

HistoCore SPECTRA ST

Coloratore automatico



Manuale di istruzioni
Italiano

N° d'ordine: 14 0512 80107 – Revisione R

Conservare sempre in prossimità dello strumento.
Leggere attentamente prima della messa in funzione.



Le informazioni, i dati numerici, le note e i valori riportati nel presente manuale di istruzioni rappresentano l'attuale stato delle conoscenze scientifiche e tecnologiche acquisite da Leica grazie all'esperienza maturata in questo campo.

Non siamo tenuti all'aggiornamento periodico del presente manuale di istruzioni in seguito ai nuovi sviluppi tecnici, né all'invio alla nostra clientela di versioni riviste, aggiornamenti, ecc. del presente manuale.

La presenza di errori in dati, appunti, illustrazioni tecniche, ecc. contenuti nel presente manuale esclude qualsiasi nostra responsabilità, conformemente agli ordinamenti giuridici nazionali vigenti in materia. In particolare non ci assumiamo alcuna responsabilità per danni patrimoniali o consequenziali causati o in rapporto con la messa in pratica di quanto contenuto nel presente manuale di istruzioni o con altre informazioni.

Le indicazioni, i disegni, le illustrazioni e le altre informazioni sia di carattere tecnico che contenutistico, riportati nel presente manuale di istruzioni, non sono da considerarsi vincolanti ai fini del prodotto.

Queste ultime sono determinate esclusivamente dalle clausole contrattuali concordate tra Leica e il cliente.

Leica si riserva il diritto di apportare modifiche alle specifiche tecniche e al processo produttivo senza darne preavviso. Solo in questo modo è possibile un progresso produttivo e tecnico continuativo.

Questo documento è protetto nell'ambito delle leggi sul copyright. Tutti i diritti d'autore sono detenuti dalla Leica Biosystems Nussloch GmbH.

La riproduzione del testo o delle illustrazioni (anche parziale) tramite stampa, fotocopiatura, microfilm, webcam o altre tecniche – compresi tutti i sistemi e gli strumenti elettronici – è permessa solamente previa autorizzazione scritta della Leica Biosystems Nussloch GmbH.

Il numero di serie e l'anno di produzione sono riportati sulla targhetta situata sul lato posteriore dello strumento.



Leica Biosystems Nussloch GmbH
Heidelberger Strasse 17 - 19
69226 Nussloch
Germania

Tel.: +49 - (0) 6224 - 143 0

Fax: +49 - (0) 6224 - 143 268

Sito Internet: www.LeicaBiosystems.com

Sommario

1. Informazione importante	7
1.1 Simboli e loro significato	7
1.2 Tipo di strumento.....	11
1.3 Gruppo di utenti	11
1.4 Uso proprio.....	12
1.5 Copyright – Software dello strumento	12
2. Sicurezza	13
2.1 Avvertenze di sicurezza.....	13
2.2 Avvertimenti	14
2.3 Dispositivi di sicurezza dello strumento	18
3. Componenti dello strumento e caratteristiche	19
3.1 Fornitura standard	19
3.2 Specifiche tecniche.....	20
3.3 Panoramica generale – vista anteriore	22
3.4 Panoramica generale – vista posteriore	23
3.5 Panoramica generale – vista interna	24
4. Installazione e messa in funzione	25
4.1 Requisiti del luogo d'installazione	25
4.2 Raccordo per l'acqua di risciacquo.....	26
4.2.1 Attacco comune di tutte e 6 le stazioni risciacquo	27
4.2.2 Attacco combinato 4+2 stazioni risciacquo	27
4.2.3 Collegamento per l'acqua di scarico.....	29
4.3 Collegamento elettrico	29
4.3.1 Utilizzo di un'alimentazione senza interruzioni esterna (USV)	30
4.4 Attacco per estrazione fumi.....	31
4.5 Accensione e spegnimento dello strumento	32
5. Funzionamento	34
5.1 Interfaccia utente – panoramica	34
5.2 Elementi di visualizzazione dello stato del sistema.....	35
5.3 Indicatore di stato del processo.....	36
5.4 Visualizzazione dei cassettei	38
5.5 Menu principale – panoramica	39
5.5.1 Tastiera	40
5.6 Impostazioni utente	41
5.7 Impostazioni di base.....	43
5.7.1 Impostazioni lingua.....	44
5.7.2 Impostazioni locali.....	45
5.7.3 Data e ora.....	46
5.7.4 Menu per segnali di avviso – Segnali acustici e di errore.....	46
5.7.5 Impostazioni forno.....	48
5.7.6 Velocità di movimento – Movimento verso l'alto e verso il basso (agitazione).....	49
5.7.7 Gestioni dati	50
5.7.8 Accesso assistenza	54
5.7.9 Visualizzatore evento	55
5.7.10 Impostazioni di rete	56
5.8 Elenco reagenti.....	57

5.8.1	Copia di un reagente	60
5.8.2	Modifica dei dati SGR di un reagente.....	60
5.8.3	Classi Proced.	61
5.9	Programmi di colorazione.....	63
5.9.1	Assegnazione di un colore per la maniglia del portavetrini a un programma di colorazione	65
5.9.2	Programmi di colorazione Leica (preinstallati).....	66
5.9.3	Adattamento del programma di colorazione H&E Leica	68
5.9.4	Programmi di colorazione personalizzati.....	69
5.9.5	Creazione o copia di un nuovo programma di colorazione	69
5.9.6	Inserimento o copia di un nuovo step programma.....	72
5.9.7	Riordino degli step programma.....	73
5.9.8	Dare priorità ai programmi per eseguire il layout del bagno	75
5.9.9	Esecuzione del layout del bagno	76
5.9.10	Riempimento dei reagenti dopo aver eseguito il layout del bagno	77
5.9.11	Adattamento di un layout bagno	83
6.	Messa in funzione giornaliera.....	87
6.1	Preparazione dello strumento per la messa in funzione giornaliera.....	87
6.2	Messa in funzione giornaliera.....	88
6.2.1	Preparazione e utilizzo delle cuvette per reagenti	88
6.2.2	Scansione del livello di riempimento automatica	90
6.3	Sistema di gestione dei reagenti (SGR)	91
6.4	Dettagli stazione.....	93
6.5	Preparazione del portavetrini.....	98
6.6	Processo di colorazione	102
6.6.1	Avvio del processo di colorazione.....	103
6.6.2	Monitoraggio del processo di colorazione	105
6.6.3	Processo di colorazione terminato.....	105
6.6.4	Annullamento del programma di colorazione.....	107
6.6.5	Funzionamento come postazione di lavoro.....	109
6.6.6	Termine delle operazioni quotidiane.....	110
7.	Pulizia e manutenzione	112
7.1	Note importanti sulla pulizia dello strumento	112
7.2	Superfici esterne, superfici trattate, calotta dell'apparecchio	112
7.3	Touch screen TFT	112
7.4	Vano interno e vasca di scarico	113
7.5	Bracci di trasporto	113
7.6	Stazione con lettura vetrini.....	113
7.7	Cassetti di caricamento e uscita.....	114
7.8	Stazione di trasferimento per essiccazione	114
7.9	Stazione di trasferimento (opzionale).....	115
7.10	Cuvette per reagenti e per acqua corrente	115
7.11	Portavetrini e maniglia	117
7.12	Scarico dell'acqua.....	117
7.13	Tubo flessibile acqua di scarico.....	118
7.14	Sostituzione della cartuccia del filtro di ingresso.....	118
7.15	Sostituzione del filtro a carboni attivi	119
7.16	Pulizia dei forni.....	120
7.17	Filtro dell'aria del forno	122
7.18	Intervalli di manutenzione e pulizia	122
7.18.1	Pulizia e manutenzione giornaliera	123

Sommario

7.18.2	Pulizia e manutenzione secondo necessità	123
7.18.3	Pulizia e manutenzione settimanali	124
7.18.4	Pulizia e manutenzione mensili	124
7.18.5	Pulizia e manutenzione ogni tre mesi	124
7.18.6	Pulizia e manutenzione annuali	124
8.	Anomalie e risoluzione dei problemi	125
8.1	Eliminazione degli errori in presenza di anomalie	125
8.2	Mancanza di corrente ed errori dello strumento	127
8.2.1	Procedura dopo un black-out prolungato	130
8.2.2	Ripristino del processo di colorazione dopo un black-out	132
8.2.3	Annullamento di tutti i processi di colorazione dopo un black-out	134
8.2.4	Scollegamento di un portavetrini dal meccanismo di prelievo	135
8.2.5	Rimozione di un portavetrini dalla stazione di trasferimento	137
8.3	Sostituzione dei fusibili principali	138
8.4	Assistenza Remota	139
8.5	Sistema di scarico dell'acqua bloccato	139
9.	Componenti dello strumento e caratteristiche	142
9.1	Componenti opzionali dello strumento	142
9.2	Accessori opzionali	142
10.	Garanzia e assistenza	150
11.	Cessazione del funzionamento e smaltimento	151
12.	Conferma della decontaminazione	152
A1.	Appendice 1 – Reagenti compatibili	153

1. Informazione importante

1.1 Simboli e loro significato



Avvertimento

In caso di mancata osservanza delle seguenti indicazioni, in particolare per quanto riguarda il trasporto e la movimentazione dell'imballaggio, nonché delle avvertenze sull'utilizzo corretto dello strumento, Leica Biosystems GmbH non si assume alcuna responsabilità per gli eventuali danni risultanti.

Simbolo:



Significato del simbolo:

Avvertimento di rischio

Descrizione:

Gli avvertimenti sono visualizzati in un campo bianco con barra del titolo arancione. Gli avvertimenti sono identificati da un triangolo di avvertimento.

Simbolo:



Significato del simbolo:

Nota

Descrizione:

Le note, ovvero le informazioni importanti per l'utente, sono visualizzate in un campo bianco con barra del titolo blu. Le note sono identificate da un simbolo di avvertimento.

Simbolo:

→ "Fig. 7 - 1"

Significato del simbolo:

N° articolo

Descrizione:

Numeri degli elementi per numerare le illustrazioni. Le cifre in rosso si riferiscono ai numeri di posizione riportati nelle illustrazioni.

Simbolo:

Supervisor

Significato del simbolo:

Tasto funzione

Descrizione:

Le denominazioni del software da visualizzare sullo schermo d'immissione vengono visualizzate come testo in grassetto, grigio.

Simbolo:

Salva

Significato del simbolo:

Tasto funzione

Descrizione:

I simboli del software da premere sullo schermo d'immissione vengono visualizzati come testo in grassetto, grigio e sottolineato.

Simbolo:

Interruttore principale

Significato del simbolo:

Tasti e interruttori sullo strumento

Descrizione:

I tasti e gli interruttori da premere sullo strumento in diverse situazioni, sono visualizzati come testo grassetto, grigio.

Simbolo:



Significato del simbolo:

Attenzione

Descrizione:

Indica la necessità da parte dell'utente di osservare il manuale di istruzioni in merito a importanti avvertimenti di sicurezza, quali avvertimenti e misure preventive, che non possono essere applicati, per una serie di motivi, direttamente al prodotto medicale.

Simbolo:



Significato del simbolo:

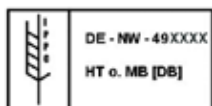
Avvertimento, superficie surriscaldata

Descrizione:

Questo simbolo di avvertimento indica le superfici dello strumento che sono a temperature elevate durante il funzionamento. Evitare il diretto contatto con queste superfici, esse possono causare ustioni.

Simbolo:	Significato del simbolo:	Produttore
	Descrizione:	Indica il costruttore del prodotto medicale.
Simbolo:	Significato del simbolo:	Data di produzione
	Descrizione:	Indica la data nella quale è stato realizzato il prodotto medicale.
Simbolo:	Significato del simbolo:	Conformità CE
	Descrizione:	Il contrassegno CE si riferisce alla dichiarazione del produttore che il prodotto medicale soddisfa le disposizioni delle Direttive CE vigenti.
Simbolo:	Significato del simbolo:	CSA Statement (Canada/USA)
	Descrizione:	Il marchio CSA indica che un prodotto è stato testato e che è conforme alle normative sulla sicurezza in vigore:
		CAN/CSA-C22.2 N° 61010-1-04; CAN/CSA-C22.2 N° 61010-2-010-04; CAN/CSA-C22.2 N° 61010-2-101-04;
		Prodotto presente nell'elenco al Master Contract Number: 217333
Simbolo:	Significato del simbolo:	Dispositivo medico di diagnosi in vitro
	Descrizione:	Indica un prodotto medicale previsto per le applicazioni di diagnostica in vitro.
Simbolo:	Significato del simbolo:	Direttiva RoHS cinese
	Descrizione:	Simbolo di protezione ambientale della direttiva RoHS cinese. La cifra del simbolo indica la "durata d'uso sicura per l'ambiente" del prodotto in anni. Il simbolo viene impiegato nel caso in cui si utilizzi un materiale, il cui impiego è limitato in Cina, oltre il limite massimo consentito.
Simbolo:	Significato del simbolo:	Simbolo RAEE
	Descrizione:	Il simbolo RAEE indica la raccolta differenziata di rifiuti composti da apparecchi elettrici ed elettronici ed è raffigurato col simbolo del bidone dei rifiuti urbani (§ 7 ElektroG).
Simbolo:	Significato del simbolo:	Corrente alternata
		
Simbolo:	Significato del simbolo:	N° articolo
	Descrizione:	Indica il numero di catalogo del produttore, che consente di identificare il prodotto medicale.

Simbolo:	Significato del simbolo:	Numero di serie
	Descrizione:	Indica il numero di serie del produttore, che consente di identificare un determinato prodotto medicale.
Simbolo:	Significato del simbolo:	Osservanza del manuale di istruzioni
	Descrizione:	Indica la necessità da parte dell'utente di consultare il manuale di istruzioni.
Simbolo:	Significato del simbolo:	ON (alimentazione)
	Descrizione:	Azionando l' interruttore principale viene generata l'alimentazione.
Simbolo:	Significato del simbolo:	OFF (alimentazione)
	Descrizione:	Azionando l' interruttore principale viene interrotta l'alimentazione.
Simbolo:	Significato del simbolo:	Avvertimento, possibile shock elettrico
	Descrizione:	Questo simbolo di avvertimento indica le superfici o le zone dello strumento che sono esposte a tensione elettrica durante il funzionamento. Evitare quindi il contatto diretto.
Simbolo:	Significato del simbolo:	Attenzione: pericolo di schiacciamento
		
Simbolo:	Significato del simbolo:	Inflammabile
	Descrizione:	Reagenti, solventi e detergenti infiammabili sono etichettati con questo simbolo.
Simbolo:	Significato del simbolo:	Osservare il manuale di istruzioni e di avvertimenti del raggio laser
	Descrizione:	Il prodotto utilizza una sorgente laser di classe 1. Osservare le avvertenze di sicurezza relative all'utilizzo dei laser e il manuale di istruzioni.
Simbolo:	Significato del simbolo:	Non utilizzare alcol di alcun tipo per la pulizia e rispettare le istruzioni per l'uso.
	Descrizione:	Indica che è vietato l'uso di alcol o detergenti contenenti alcol per la pulizia dell'articolo/pezzo su cui è applicato questo simbolo. L'uso di alcol o di detergenti contenenti alcol per la pulizia distruggerà l'articolo/pezzo.

Simbolo:**Significato del simbolo:****Descrizione:**

Simbolo IPPC

Il simbolo IPPC contiene:

Simbolo IPPC

- Codice internazionale secondo ISO 3166, ad esempio DE per la Germania
- Codice della regione, ad es., NW per Nord-Reno Westfalia
- Numero di registrazione, assegnato una sola volta, inizia con 49
- Metodo di trattamento, ad es., HT (Heat Treatment – Trattamento termico)

Simbolo:**Significato del simbolo:****Descrizione:**

Fragile, trattare con cura

Indica un prodotto medicale che può rompersi o essere danneggiato in caso di utilizzo imprudente.

Simbolo:**Significato del simbolo:****Descrizione:**

Conservare in un luogo asciutto

Indica un prodotto medicale che deve essere protetto dall'umidità.

Simbolo:**Significato del simbolo:****Descrizione:**

Limitazione di impilamento

Il numero più ampio di colli identici che possano essere impilati. "2" indica il numero di colli consentiti.

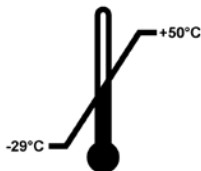
Simbolo:**Significato del simbolo:****Descrizione:**

Alto

Indica la corretta posizione verticale del collo.

Simbolo:

Transport temperature range:

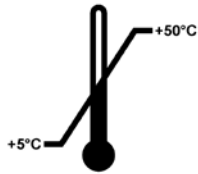
**Significato del simbolo:****Descrizione:**

Limitazione di temperatura per il trasporto

Sono indicati i limiti di temperatura entro i quali il prodotto medicale può essere trasportato in tutta sicurezza.

Simbolo:

Storage temperature range:



Significato del simbolo:

Descrizione:

Limitazione di temperatura per lo stoccaggio

Sono indicati i limiti di temperatura entro i quali il prodotto medico può essere conservato in tutta sicurezza.

Simbolo:



Significato del simbolo:

Descrizione:

Limitazione umidità dell'aria per il trasporto e lo stoccaggio

Indica il campo di umidità nel quale il prodotto medico può essere trasportato e conservato in tutta sicurezza.

Aspetto:



Denominazione:

Descrizione:

Indicatore di ribaltamento

L'indicatore di ribaltamento verifica se il collo è stato trasportato e stoccato secondo i requisiti. A partire da un'inclinazione di 60° della sabbia quarzifera scorre nel campo indicatore a forma di freccia e vi rimane. Il trattamento improprio del collo è così subito visibile e dimostrabile con sicurezza.



Nota

- Una volta ricevuto lo strumento l'utente deve controllare che l'indicatore di ribaltamento sia intatto. Qualora tutti gli indicatori fossero allentati, informare immediatamente il rappresentante Leica competente.
- Il manuale d'istruzioni è accompagnato da una brochure rilegata sulla "Registrazione RFID". La brochure contiene le informazioni specifiche del Paese sul significato dei simboli RFID e sui numeri di registrazione disponibili sulla confezione o sulla targhetta identificativa dell'HistoCore SPECTRA ST.

1.2 Tipo di strumento

Tutte le informazioni fornite in questo manuale di istruzioni si riferiscono solo al tipo di strumento indicato sulla pagina del titolo. Una targhetta identificativa con il n° di serie dello strumento è fissata sul retro dello stesso. Inoltre, sul pannello posteriore dello strumento è posizionata una targhetta indicante le informazioni in cinese e giapponese relative alla registrazione.

1.3 Gruppo di utenti

- L'HistoCore SPECTRA ST va utilizzato solo da personale tecnico specializzato, istruito sull'utilizzo di reagenti da laboratorio e sulle loro applicazioni istologiche.
- L'utente può iniziare ad usare lo strumento solo dopo averne letto con attenzione il presente manuale di istruzioni e dopo aver acquisito familiarità con tutti i suoi dettagli tecnici. Lo strumento è destinato esclusivamente all'utilizzo professionale.

1.4 Uso proprio

L'HistoCore SPECTRA ST è uno strumento per la diagnostica in vitro. L'HistoCore SPECTRA ST è un coloratore per le applicazioni di laboratorio e serve per la preparazione di campioni istologici e citologici.



Avvertimento

Ogni modalità di utilizzo che si discosti da quelle descritte in questo manuale è da considerarsi impropria. La mancata osservanza di queste istruzioni può causare incidenti, lesioni personali e/o danni allo strumento o agli equipaggiamenti accessori. Fanno parte dell'uso proprio, oltre al rispetto di tutte le avvertenze contenute nel presente manuale d'istruzioni, il rispetto dei lavori di ispezione e manutenzione, nonché il controllo continuo della scadenza e della qualità dei reagenti. L'HistoCore SPECTRA ST esegue automaticamente gli step di colorazione specificati. Il produttore non garantisce perciò risultati di colorazione in caso di errori nell'inserimento dei passaggi e dei programmi di colorazione. L'utente finale è responsabile dell'utilizzo di reagenti e di programmi impostati e applicati autonomamente.

1.5 Copyright – Software dello strumento

Il software installato e utilizzato sull'HistoCore SPECTRA ST è soggetto alle seguenti clausole di licenza:

1. GNU General Public License Versione 2.0, 3.0
2. GNU Lesser General Public License 2.1
3. altri software non concessi in licenza da GPL/LGPL

Le clausole complete di licenza per il primo e il secondo software sono reperibili nel CD di lingua fornito (→ p. 19 – 3.1 Fornitura standard) presente nella cartella **Software Licenses**.

Leica Biosystems offre a qualsiasi persona terza una copia completa leggibile a macchina del codice sorgente, nel rispetto delle clausole GPL/LGPL valide per il codice sorgente o altra licenza valida. Per contattarci, visitare il sito www.leicabiosystems.com e utilizzare il relativo modulo di contatto.

2. Sicurezza

2.1 Avvertenze di sicurezza



Avvertimento

- Assicurarsi che vengano seguite le istruzioni sulla sicurezza e le avvertenze in questo capitolo. Se ne raccomanda la lettura anche qualora sia già stata acquisita familiarità con l'uso e il funzionamento di altri strumenti Leica.
- I dispositivi di protezione sia sullo strumento che sugli accessori non possono essere rimossi né modificati.
- Lo strumento può essere aperto e riparato soltanto dai tecnici autorizzati dell'Assistenza Leica.

Rischi residui:

- Lo strumento è stato costruito secondo lo stato più recente della tecnica e delle regole tecniche di sicurezza riconosciute. In caso di uso e trattamento impropri, possono verificarsi rischi per la vita e l'incolumità dell'utente o di terzi o danni allo strumento o ad altri beni.
- Lo strumento è previsto solo per un utilizzo proprio e in uno stato tecnico di sicurezza perfetto.
- In presenza di anomalie in grado di compromettere la sicurezza, disattivare immediatamente lo strumento e contattare il tecnico dell'assistenza Leica competente.
- È consentito esclusivamente l'utilizzo di ricambi e accessori originali Leica autorizzati.
- Si applicano compatibilità, emissioni e immunità elettromagnetiche, nonché i requisiti ai sensi di IEC 61326-2-6. Si applicano i requisiti ai sensi di IEC 61010-1, IEC 61010-2-101, IEC 62366 e ISO 14971 in merito alle informazioni sulla sicurezza.

Il presente manuale di istruzioni contiene importanti istruzioni e informazioni per la sicurezza operativa e la manutenzione dello strumento.

Il manuale di istruzioni è parte essenziale dello strumento, deve essere letto con attenzione prima della messa in servizio e dell'uso e va conservato nei pressi dello strumento.



Nota

Se necessario, il manuale di istruzioni dovrà essere integrato con le relative disposizioni previste dalle normative nazionali in materia di prevenzione infortuni e di protezione ambientale vigenti nel Paese dell'utente.

La dichiarazione di conformità CE relativa allo strumento è disponibile in Internet all'indirizzo:
<http://www.LeicaBiosystems.com>

Questo strumento è stato costruito e testato secondo le normative di sicurezza sui dispositivi elettrici di misurazione, controllo, regolazione e di laboratorio. Per ottenere questo standard e garantire un funzionamento a norma di sicurezza, l'utente dovrà osservare le avvertenze e le segnalazioni contenute nel presente manuale di istruzioni.

**Avvertimento**

- La presenza di un software maligno nel sistema può causare un comportamento incontrollato di quest'ultimo. In questo caso non è più possibile garantire un comportamento dello strumento conforme alle specifiche! Qualora l'utente abbia il sospetto che nel sistema sia presente un software maligno, deve informare immediatamente il reparto informatico locale.
- Fare attenzione che qualsiasi dato caricato sullo strumento sia privo di virus. Non viene fornito alcun software antivirus.
- Lo strumento è adatto esclusivamente all'integrazione in una rete protetta da firewall. Leica non si assume alcuna responsabilità in caso di errori dovuti all'integrazione in una rete non protetta.
- Il collegamento di un dispositivo USB (mouse/tastiera ecc.) va eseguito **ESCLUSIVAMENTE** da tecnici Leica specializzati e autorizzati. Ciò vale anche per la presa di rete che va utilizzata esclusivamente in combinazione con l'Assistenza Remota (diagnostica di servizio).

Per garantire la sicurezza del campione l'HistoCore SPECTRA ST informa, tramite messaggi di testo e segnali acustici, quando è necessario l'intervento dell'utente. Di conseguenza l'HistoCore SPECTRA ST presuppone che durante il funzionamento l'utente sia nelle vicinanze e possa sentire il segnale.

**Avvertimento**

Il prodotto utilizza una sorgente laser di classe 1.

Attenzione, radiazione laser! Non osservare i raggi laser! Ciò può causare ferite alla retina dell'occhio.

**Avvertimento**

RADIAZIONE LASER – NON
OSSERVARE I RAGGI LASER
ISO 60825-1: 2014
P<1 mW, λ = 630...670 nm
Durata dell'impulso = 500 μ s
Prodotto laser di classe 1

2.2 Avvertimenti

Soltanto i dispositivi di protezione montati sullo strumento dal costruttore costituiscono la base della prevenzione infortuni. Il primo responsabile di un funzionamento senza infortuni è soprattutto l'azienda che detiene lo strumento, nonché il personale da essa preposto al suo utilizzo, manutenzione e riparazione.

Per assicurare un funzionamento esente da problemi, assicurarsi che vengano rispettate le seguenti istruzioni e avvertimenti.

Fare attenzione perché il contatto diretto o indiretto con l'HistoCore SPECTRA ST potrebbe portare a scariche elettrostatiche.

**Avvertimento**

Le superfici presenti sullo strumento, contrassegnate con un triangolo, indicano che nell'uso o nella sostituzione della parte in questione dello strumento, devono essere eseguite le corrette operazioni per l'uso come descritte nel presente manuale di istruzioni. La mancata osservanza può causare incidenti, lesioni e/o danni allo strumento/accessori o avere come conseguenza campioni distrutti e inutilizzabili.

**Avvertimento**

Durante un funzionamento corretto alcune superfici si surriscaldano. Esse sono contrassegnate con questa targhetta. Il contatto con tali superfici può causare ustioni, se non vengono adottate le misure protettive adeguate.

Avvertimenti – trasporto e installazione**Avvertimento**

- Lo strumento deve essere trasportato esclusivamente in posizione verticale.
- Il peso a vuoto dello strumento è di 165 kg; di conseguenza sono necessarie quattro persone qualificate per sollevare o trasportare lo strumento.
- Utilizzare guanti antiscivolo per sollevare lo strumento.
- Leica raccomanda di far effettuare il trasporto, l'installazione e l'eventuale spostamento dello strumento, da un'azienda specializzata in trasporti.
- Conservare l'imballaggio.
- Posizionare orizzontalmente lo strumento su un tavolo da laboratorio stabile e con capacità di carico sufficiente.
- Non esporre lo strumento alla luce diretta del sole.
- Lo strumento deve essere collegato esclusivamente a una presa di corrente dotata di massa. Lo strumento non deve essere collegato tramite una prolunga esente da conduttore di terra.
- Se c'è una notevole differenza di temperatura tra il luogo di conservazione e quello di installazione, e se nel contempo c'è un'elevata umidità dell'aria, può formarsi della condensa. In questo caso, prima di accendere lo strumento è necessario attendere per almeno 2 ore.
- Effettuare l'installazione dello strumento nel punto definitivo, seguendo le direttive del personale Leica specializzato. Ciò vale anche per l'eventuale trasporto in un nuovo punto di installazione. Si raccomanda di fare eseguire la rimessa in servizio dello strumento solo da personale specializzato Leica.
- L'operatore può essere obbligato, in base al regolamento e alla normativa nazionali, a salvaguardare continuamente l'approvvigionamento idrico pubblico da contaminazioni dovute all'acqua proveniente dalle installazioni domestiche. In Europa la scelta del rubinetto d'intercettazione dell'installazione di acqua potabile da collegare, segue le linee guida dello standard DIN EN 1717:2011-08 (Informazioni attuali agosto 2013).

Avvertimenti – Manipolazione dei reagenti**Avvertimento**

- Manipolare i solventi prestando particolare attenzione.
- Manipolando le sostanze chimiche utilizzate nello strumento, indossare sempre adeguati indumenti protettivi da laboratorio, guanti di gomma e occhiali protettivi.
- Il luogo di installazione deve essere ben areato. Inoltre si raccomanda caldamente di collegare lo strumento a un impianto di estrazione di aria viziata esterno. I prodotti chimici da utilizzare nell'HistoCore SPECTRA ST sono infiammabili e dannosi per la salute.
- Non usare lo strumento in ambienti a rischio di esplosione.
- Nello smaltimento dei reagenti usati, vanno rispettate le norme in vigore nonché i regolamenti per la smaltimento dei rifiuti dell'azienda/istituzione nelle quali lo strumento viene impiegato.
- Le cuvette usate per i reagenti vanno riempite sempre esternamente allo strumento, nel pieno rispetto delle normative di sicurezza.

Avvertimenti – Utilizzo dello strumento**Avvertimento**

- Lo strumento può essere usato soltanto da personale di laboratorio specializzato ed addestrato. Esso può essere utilizzato solo in conformità all'uso previsto e alle istruzioni contenute nel presente manuale di istruzioni. Lavorando con lo strumento, è opportuno indossare indumenti protettivi antistatici (ad es., in fibre naturali).
- Quando si utilizza lo strumento indossare indumenti protettivi adeguati (camice da laboratorio, occhiali protettivi e guanti) per proteggersi dai reagenti e dalle contaminazioni microbiologiche potenzialmente infette.
- In caso di emergenza, spegnere l'**interruttore principale** e staccare la spina dall'alimentazione (sezionatore in conformità con EN ISO 61010-1).
- In presenza di gravi anomalie dello strumento intervenire seguendo i messaggi di errore e le segnalazioni che compaiono sullo schermo. Rimuovere immediatamente dallo strumento i campioni utilizzati nel processo. Spetta all'utente trattare ulteriormente il campione in maniera sicura.
- Se si lavora con una fiamma esposta (per es. becco Bunsen) nelle dirette vicinanze dello strumento (vapori di solvente) c'è rischio di incendio. Pertanto è necessario osservare una distanza di sicurezza minima di 2 metri dalle sorgenti d'innesco.
- Accertarsi nel modo più assoluto che lo strumento funzioni con il filtro a carboni attivi. Inoltre si raccomanda caldamente di collegare lo strumento a un impianto di estrazione di aria viziata esterno poiché, anche con un uso conforme, si possono formare vapori di solventi che sono infiammabili e dannosi per la salute.

**Nota**

Per l'aspirazione dello strumento, Leica raccomanda una portata di 50 m³/h e un ricambio dell'aria di 8 volte (25 m³/m²/h) nel laboratorio.

**Avvertimento**

- Se si lavora direttamente con le cuvette per reagenti contenenti solvente indossare assolutamente indumenti per una protezione respiratoria.
- L'apertura della calotta con uno o più programmi di colorazione attivi, comporta ritardi nei rispettivi step di lavorazione perché in questo lasso di tempo non avviene alcun trasporto. Ciò può modificare la qualità della colorazione.
- Lasciare sempre chiusa la calotta per tutto il tempo in cui sono attivi i programmi di colorazione. Leica non si assume alcuna responsabilità per una qualità inferiore nei programmi di colorazione, causata dall'apertura della calotta durante il processo di colorazione.
- Si prega di prestare **ATTENZIONE** quando si chiude la calotta: Pericolo di schiacciamento! Non sostare nella zona di oscillazione della calotta.
- Durante l'utilizzo o la pulizia dello strumento, accertarsi che dietro i coperchi o negli interstizi non penetrino liquidi. Ciò vale anche per i bracci di trasporto.
- **ATTENZIONE** in presenza di programmi che prevedono uno step iniziale nel forno! In questo caso la stazione di caricamento dal quale vengono prelevati i vetrini con il braccio di trasporto, **NON** deve essere riempita con un reagente infiammabile (ad es., xilolo, sostituti dello xilolo o alcol). La temperatura del forno può salire fino a 70 °C, causando l'incendio del reagente e possibili danni allo strumento e ai campioni.
- Quando lo strumento è in pausa e dopo averlo spento, fermare l'ingresso dell'acqua.

Avvertimenti – Pulizia e manutenzione**Avvertimento**

- Prima di ogni manutenzione, spegnere lo strumento e scollegare il cavo dell'alimentazione.
- Durante la pulizia dello strumento indossare indumenti protettivi adeguati (camice da laboratorio e guanti) per proteggersi dai reagenti e dalle contaminazioni microbiologiche potenzialmente infette.
- Nell'uso di detergenti, rispettare tutte le istruzioni di sicurezza del produttore e le regole di gestione del laboratorio.
- Non utilizzare i materiali seguenti per pulire le superfici esterne dello strumento: alcool, detergenti a contenuto alcolico (detergenti per vetri), polveri abrasive o solventi contenenti acetone, ammoniaca, cloro o xilolo.
- Non utilizzare alcol o detergenti contenenti alcol per la pulizia del filtro dell'acqua(→ "Fig. 5-5"). Questo potrebbe causare perdite d'acqua incontrollate e danni al laboratorio e al relativo ambiente.
- Pulire calotte e alloggiamento con i prodotti detergenti delicati al pH neutro, comunemente disponibili in commercio. Le superfici trattate non sono resistenti ai solventi e ai sostituti dello xilolo!
- Le cuvette per reagenti in plastica, presenti nelle stazioni risciacquo e di reagenti possono essere pulite in lavastoviglie, a una temperatura massima di +65 °C. Utilizzare un normale detersivo per lavastoviglie da laboratorio. Non pulire mai le cuvette reagenti in plastica a temperature più elevate perché ciò potrebbe deformare le stesse cuvette.

2.3 Dispositivi di sicurezza dello strumento

Non appena viene aperta la calotta dello strumento, i movimenti dei bracci di trasporto vengono mantenuti a livello orizzontale (asse X e Y) per motivi di sicurezza e per evitare che l'utente e il campione si danneggino urtando le parti in movimento.



Avvertimento

- Lasciare sempre chiusa la calotta per tutto il tempo in cui sono attivi i programmi di colorazione. Leica non si assume alcuna responsabilità per una qualità inferiore nei programmi di colorazione, causata dall'apertura della calotta durante il processo di colorazione.
- L'apertura della calotta con uno più programmi di colorazione attivi, comporta ritardi nei rispettivi step di lavorazione perché in questo lasso di tempo non avviene alcun trasporto. Ciò può modificare la qualità della colorazione.

3. Componenti dello strumento e caratteristiche

3.1 Fornitura standard

Quantità	Denominazione	N° d'ordine
1	Strumento di base HistoCore SPECTRA ST (cavo di alimentazione incluso)	14 0512 54354
1	Il set di cuvette per reagenti contiene: 46 cuvette per reagenti con coperchio 6 cuvette blu di acqua corrente 6 O-ring 7x2	14 0512 47507
1	Set coperchi con scritte per cassetto di caricamento e uscita, composto da: • 10 pz. senza scritte • 5 pz. "H ₂ O"=Acqua • 5 pz. "A"=Alcool • 5 pz. "S"=Solvente, ad es., xilolo	14 0512 55161
1	Set filtri a carboni attivi (2 pezzi)	14 0512 53772
1	Tubo flessibile per acqua di scarico, 2 m	14 0512 55279
1	Fascetta stringitubo 30 45/12 DIN 3017 RF	14 0422 31972
1	Kit di collegamento per l'acqua, composto da:	14 0512 49324
2	Tubo flessibile di ingresso acqua, 10 mm, 2,5 m	14 0474 32325
1	Prolunga tubo flessibile 1,5 m	14 0512 49334
1	Raccordo a Y G3/4	14 3000 00351
2	Nipplo doppio G3/4 G1/2	14 3000 00359
1	Alloggiamento del filtro	14 0512 49331
1	Cartuccia filtro	14 0512 49332
1	Raccordo tubazione G3/4	14 3000 00360
1	Cappuccio cieco G3/4	14 3000 00434
1	Rondella di tenuta	14 0512 54772
1	Chiave aperta SW30 DIN894	14 0330 54755
1	Tubo flessibile per acqua di scarico, 2 m	14 0512 54365
2	Fascetta stringitubo 30 45/12 DIN 3017 RF	14 0422 31972
1	Cacciavite 5,5 x 150	14 0170 10702
2	Fusibile T16 A	14 6000 04696
1	Grasso Molykote 111, 100 g	14 0336 35460
3	Portavetrini per 30 vetrini; 3 pz. per confezione	14 0512 52473
1	Impugnatura per portavetrini per 30 vetrini; gialla, 3 pz. per confezione	14 0512 52476
1	Impugnatura per portavetrini per 30 vetrini; blu scuro, 3 pz. per confezione	14 0512 52478
1	Impugnatura per portavetrini per 30 vetrini; rossa, 3 pz. per confezione	14 0512 52480

Quantità	Denominazione	N° d'ordine
1	Impugnatura per portavetrini per 30 vetrini; bianca, 3 pz. per confezione	14 0512 52484
1	Manuale di istruzioni, versione cartacea (inglese, con CD in lingua 14 0512 80200)	14 0512 80001

In caso di anomalie o di smarrimento del cavo di alimentazione, si prega di contattare il proprio rappresentante di vendite Leica.



Nota

Confrontare tutte le parti ricevute con la lista d'imballaggio, la bolla di consegna e con il proprio ordine per verificarne la completezza. Qualora fossero riscontrate delle discrepanze, contattare immediatamente il rivenditore autorizzato Leica.

3.2 Specifiche tecniche

Tensione nominale:	100-240 V AC $\pm 10\%$
Frequenza nominale:	50/60 Hz
Potenza assorbita:	1580 VA
Fusibili:	2 x T16 A H 250 V AC
Classificazione secondo IEC 1010:	Classe di protezione 1
Classe di contaminazione	2
Categoria di sovratensione:	II
Collegamento acqua fresca:	
Materiale dei flessibili:	PVC
Lunghezza dei tubi:	2500 mm
Raccordo:	G3/4
Diametro interno:	10 mm
Diametro esterno:	16 mm
Pressione Minima/massima: interna:	2 bar/6 bar
Portata richiesta:	Min. 1,7 l/minuto
Qualità dell'acqua richiesta:	Tipo 1, ISO 3696
Collegamento acqua di scarico:	
Lunghezza dei tubi:	2000 mm/4000 mm
Diametro interno:	32 mm
Diametro esterno:	36,8 mm
Estrazione dei fumi:	
Lunghezza dei tubi:	2000 mm
Diametro interno:	50 mm
Diametro esterno:	60 mm
Potenza estrazione dei fumi:	27,3 m³/h

Aspirazione fumi:	Filtro a carboni attivi e tubo di aspirazione per collegamento a un dispositivo di aspirazione esterno
Emissione di calore:	1580 J/s
Livello acustico pesato A:	< 70 dB (A)
Classe di protezione internazionale:	IP20
Conessioni:	1 x RJ45 Ethernet (posteriore): RJ45 – LAN (gestione dati esterna)
	1 x RJ45 Ethernet (anteriore): Solo per assistenza
	2 x USB 2.0: 5 V/500 mA (assistenza e messa in sicurezza dei dati)

**Nota**

In caso di utilizzo di un'alimentazione esterna senza interruzioni (USV), essa deve essere concepita per una capacità di almeno 1580 VA per un periodo di funzionamento di almeno 10 minuti.

Condizioni ambientali:**Funzionamento:**

Temperatura:	da +18 °C a +30 °C
Umidità relativa dell'aria:	da 20% a 80%, senza condensa
Altezza di esercizio:	fino a max. 2000 m sul livello del mare

Conservazione:

Temperatura:	da +5 °C a +50 °C
Umidità relativa dell'aria:	da 10% a 85%, senza condensa

Trasporto:

Temperatura:	da -29 °C a +50 °C
Umidità relativa dell'aria:	da 10% a 85%, senza condensa

Dimensioni e peso:

Dimensioni (Larghezza x Profondità x Altezza):	Calotta chiusa: 1354 x 785,5 x 615 mm
	Calotta aperta: 1354 x 785,5 x 1060 mm

Peso a vuoto (senza stazione di trasferimento, reagenti e accessori)	165 kg
--	--------

Peso a pieno carico (con stazione di trasferimento, reagenti e accessori)	215 kg
---	--------

3 Componenti dello strumento e caratteristiche

3.3 Panoramica generale – vista anteriore

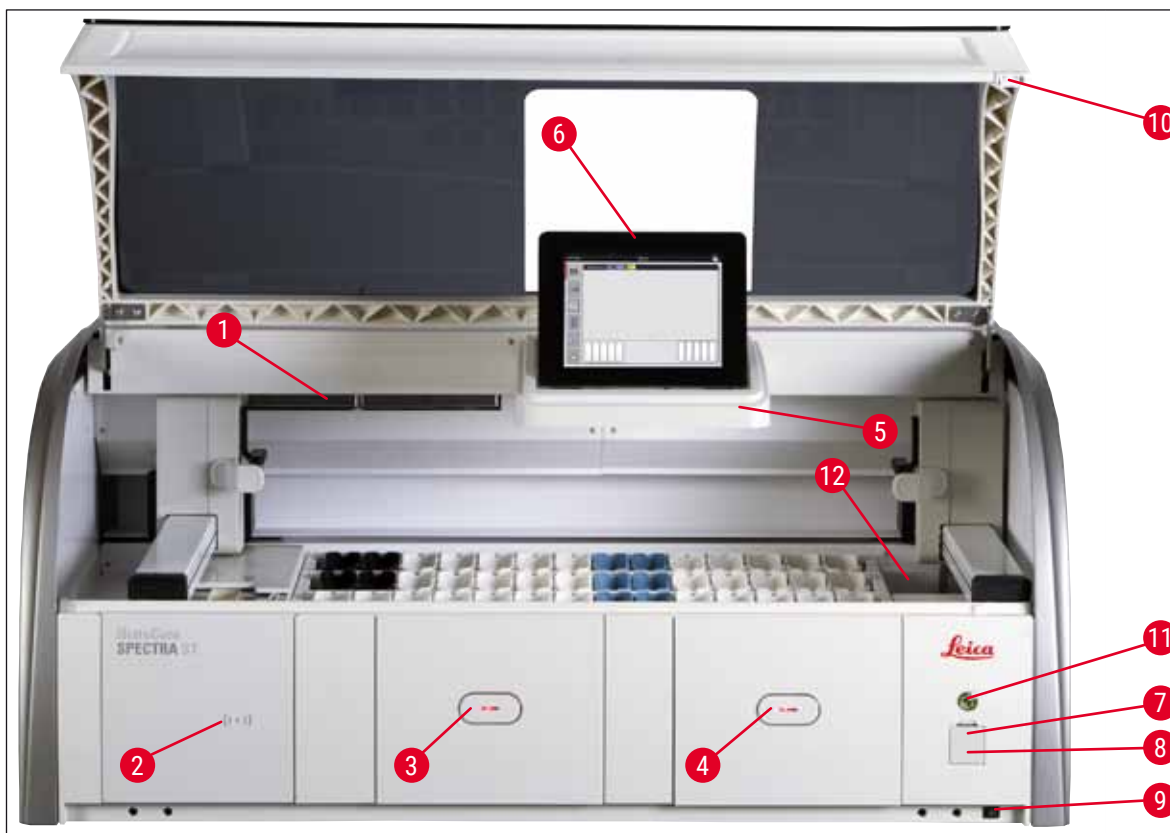


Fig. 1

- | | | | |
|---|--|----|---|
| 1 | Inserto per filtro a carboni attivi | 7 | Porte USB (2 pz.) |
| 2 | Campo di lettura dei reagenti Leica | 8 | Accesso assistenza |
| 3 | Cassetto di caricamento (caricatore) | 9 | Interruttore ON/OFF (interruttore principale) |
| 4 | Cassetto di uscita (scaricatore) | 10 | Calotta |
| 5 | Supporto per schermo con illuminazione interna | 11 | Interruttore di funzionamento |
| 6 | Schermo con interfaccia utente | 12 | Stazione di trasferimento (opzionale) |



Avvertimento

- L'accesso per l'assistenza (→ "Fig. 1-8") può essere utilizzato solo da tecnici Leica certificati!
- La copertura del campo di lettura (→ "Fig. 1-2") può essere rimossa solo da tecnici Leica certificati.

3.4 Panoramica generale – vista posteriore

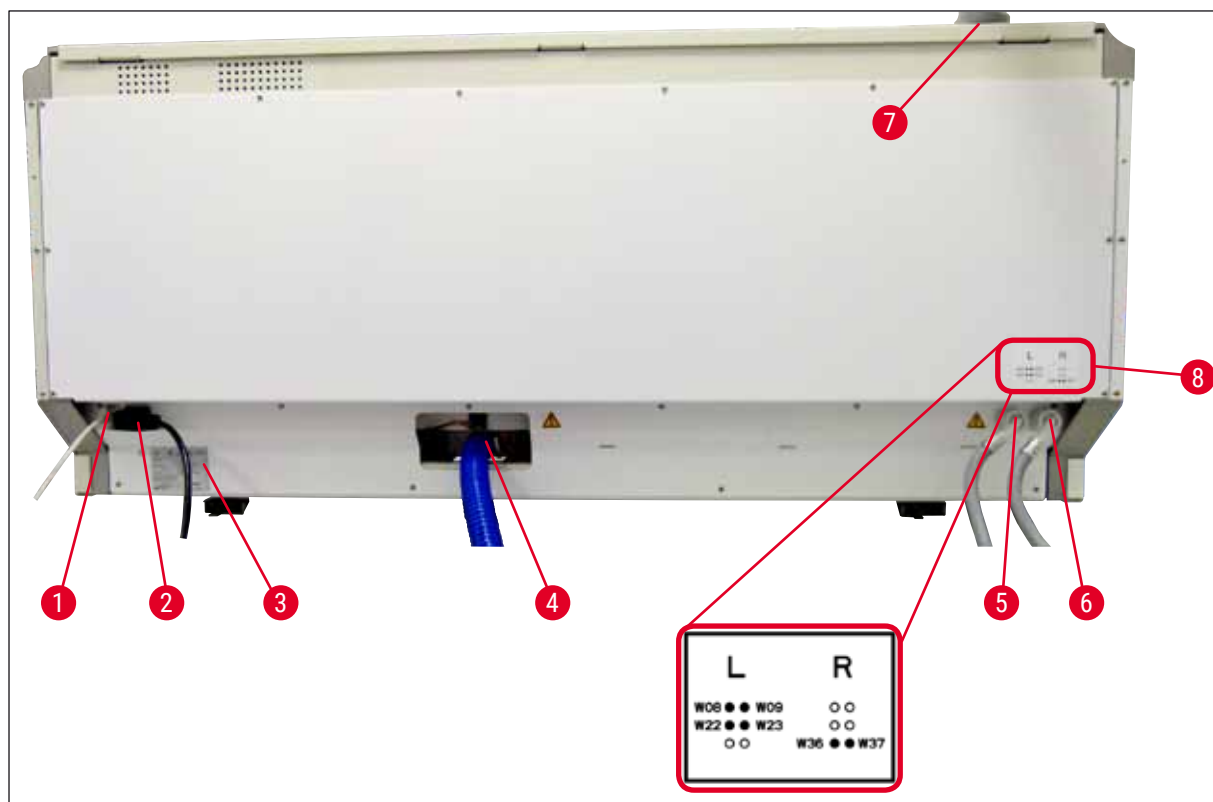


Fig. 2

- 1 Connessione di rete (Assistenza Remota)
- 2 Connessione alla rete elettrica
- 3 Targhetta
- 4 Collegamento per l'acqua di scarico
- 5 Collegamento per l'acqua corrente (gruppo di 4)
- 6 Collegamento per l'acqua distillata o acqua corrente (gruppo di 2)
- 7 Attacco per estrazione fumi
- 8 Schema di allacciamento idrico

3 Componenti dello strumento e caratteristiche

3.5 Panoramica generale – vista interna

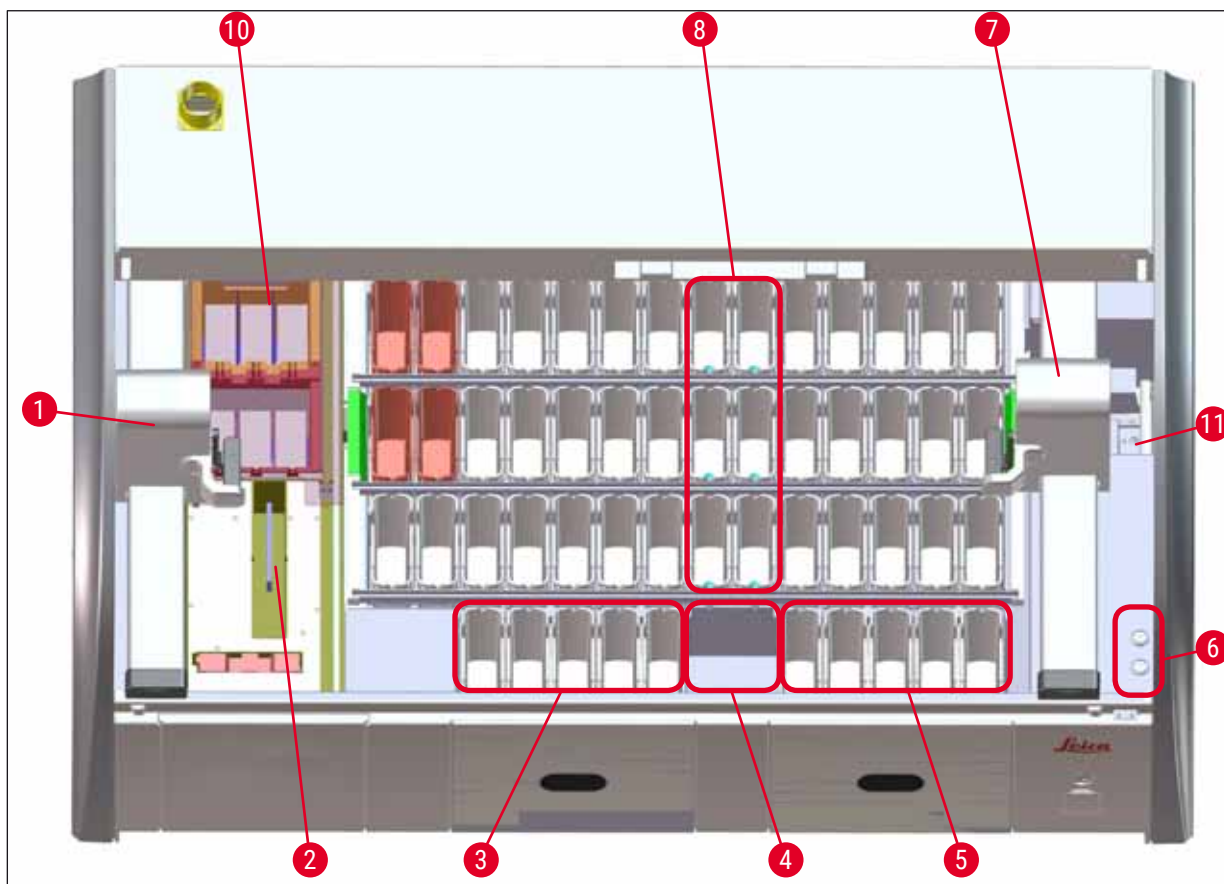


Fig. 3

- 1 Braccio di trasporto sinistro
- 2 Stazione con lettura vetrini
- 3 Stazioni di caricamento, 5 pezzi
- 4 Stazione di trasferimento per essiccazione, 2 pz.
- 5 Stazioni di uscita, 5 pezzi
- 6 Portafusibile, 2 pezzi
- 7 Braccio di trasporto destro
- 8 Stazioni risciacquo, 6 pz.
- 10 Stazioni forni di essiccazione, 6 pezzi
- 11 Stazione di trasferimento all'HistoCore SPECTRA CV (opzione)

4. Installazione e messa in funzione

4.1 Requisiti del luogo d'installazione



Nota

- Durante l'installazione dello strumento, il posizionamento e il livellamento vanno effettuati esclusivamente da personale Leica autorizzato!
- Per sollevare lo strumento servono 4 persone qualificate che tengano il telaio per gli angoli e lo sollevino insieme.

- Il pavimento deve essere privo il più possibile di oscillazioni e vi deve essere spazio sufficiente (ca. 1,10 m) sopra il tavolo da laboratorio per consentire una facile apertura della calotta.
- È responsabilità dell'utente assicurare che venga mantenuto un ambiente elettromagnetico compatibile con lo strumento affinché esso possa funzionare come previsto.
- In caso di differenze estreme di temperatura tra il luogo di conservazione e quello di installazione, nonché in presenza di elevata umidità, può verificarsi la presenza di condensa d'acqua. In ogni caso, prima di accendere lo strumento è necessario attendere per almeno 2 ore. Il mancato rispetto di tale regola può causare danni allo strumento.
- Utilizzare un tavolo da laboratorio con superficie stabile, piana e perfettamente orizzontale, largo almeno 1,40 m e profondo 0,80 m.
- La superficie di appoggio deve essere senza vibrazioni e piana.
- La cappa va tenuta lontana max. 2,0 m dallo strumento.
- Lo strumento è adatto solo all'uso in ambienti chiusi.
- Il luogo di funzionamento deve essere ben areato. Inoltre si raccomanda caldamente di collegare lo strumento a un impianto di estrazione di aria viziata esterno.
- L'attacco per acqua corrente deve essere distante max. 2,5 m. Esso deve rimanere facilmente accessibile anche dopo l'installazione dello strumento.
- Il collegamento per l'acqua di scarico deve essere distante max. 2 m. Esso deve essere collegato allo strumento con un dislivello costante del tubo per l'acqua di scarico.



Avvertimento

- Il collegamento a un sistema di aspirazione esterno (caldamente raccomandato), a un impianto di areazione e a un sistema di aspirazione integrato, dotato di filtro a carboni attivi, riduce la concentrazione di vapori di solventi nell'aria. Utilizzare i filtri a carboni attivi anche in caso di collegamento a un sistema di aspirazione esterno. Attenersi scrupolosamente a questa indicazione.
- La responsabilità del rispetto dei valori limite sul posto di lavoro e le misure necessarie a tal fine, documentazione inclusa, è a carico del gestore dello strumento.

- A una distanza massima di 3 m deve rimanere accessibile una **PRESA DI CORRENTE DOTATA DI MASSA**.

4.2 Raccordo per l'acqua di risciacquo



Nota

- È possibile scegliere tra due varianti di collegamento (→ p. 27 – 4.2.1 Attacco comune di tutte e 6 le stazioni risciacquo). Lo strumento va programmato per il tipo di attacco utilizzato (→ p. 95 – Fig. 73).

Per entrambe le varianti valgono le seguenti indicazioni per l'installazione:

- Togliere il tubo flessibile di mandata per l'acqua corrente (→ "Fig. 4-1") dalla confezione.
- Il collegamento per l'ingresso di acqua è dritto (→ "Fig. 4-3"), mentre il collegamento per il lato dello strumento è ad angolo (→ "Fig. 4-4").
- Controllare che gli anelli di tenuta (→ "Fig. 4-2") siano attaccati al collegamento per l'ingresso di acqua (→ "Fig. 4-3") e a quello per il lato dello strumento (→ "Fig. 4-4").



Avvertimento

In assenza di anelli di tenuta non è possibile collegare il tubo flessibile! In questo caso informare il centro di assistenza Leica competente.

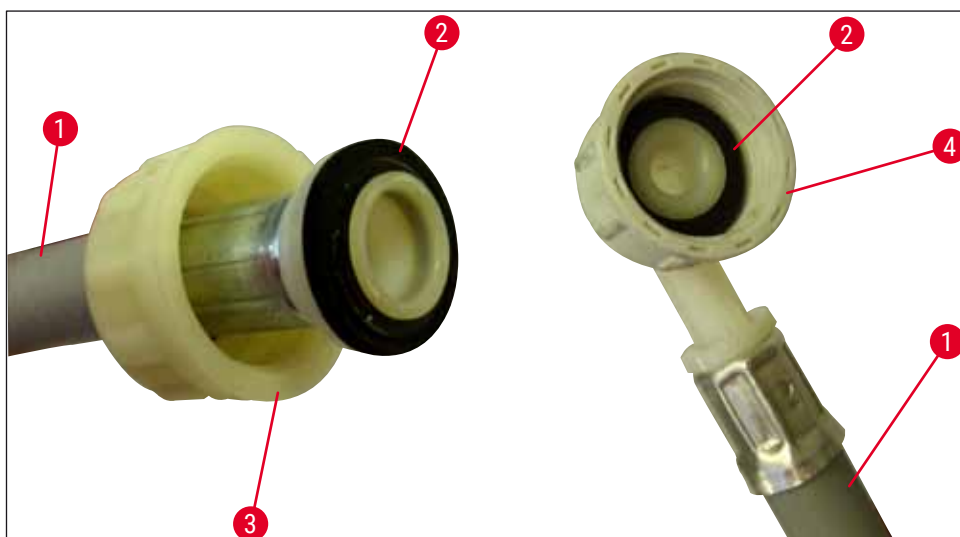


Fig. 4



Avvertimento

Indipendentemente dal tipo di attacco selezionato (6 stazioni risciacquo o 4 stazioni risciacquo e 2 stazioni per acqua distillata e demineralizzata) entrambi i tubi flessibili di mandata vanno comunque sempre collegati allo strumento.

Quando lo strumento è in pausa e dopo averlo spento, fermare l'ingresso dell'acqua.

4.2.1 Attacco comune di tutte e 6 le stazioni risciacquo

Se tutte le cuvette per acqua corrente (6 stazioni risciacquo) devono essere collegate a un attacco comune per acqua corrente, entrambi i tubi flessibili di mandata (→ "Fig. 5") vengono utilizzati nella maniera illustrata. Entrambi gli attacchi di acqua corrente sono (→ "Fig. 5-4") collegati insieme a un unico rubinetto (→ "Fig. 5-8") tramite raccordo a Y:

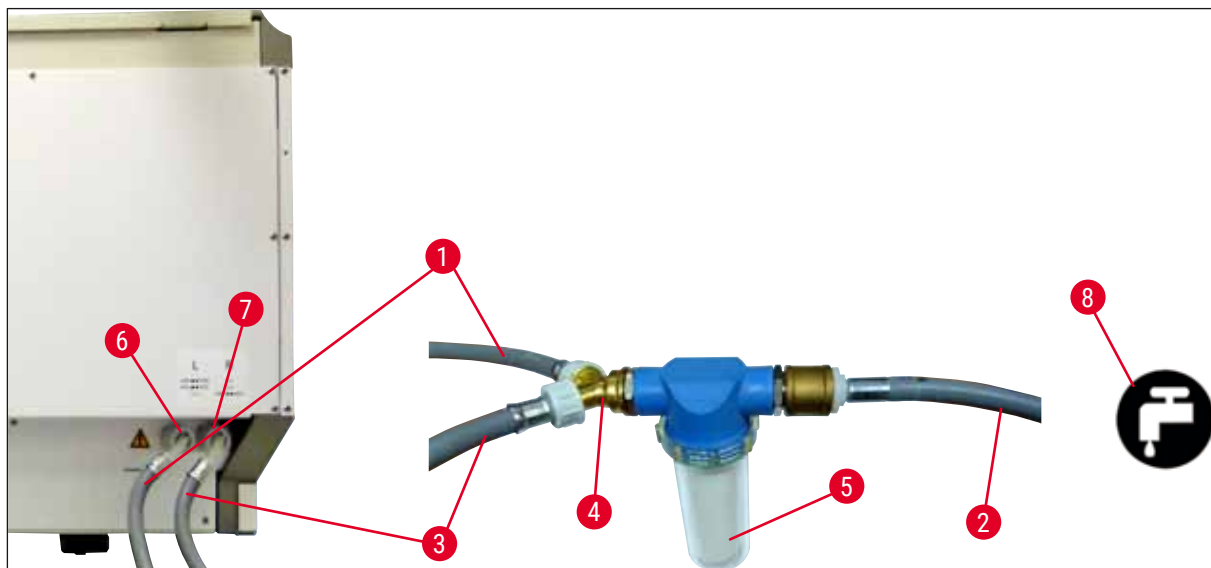


Fig. 5

- | | | |
|---|--|----------------------------|
| 1 | Tubo flessibile di ingresso acqua 1 (2,5 m) | N° d'ordine: 14 0474 32325 |
| 2 | Prolunga tubo flessibile 1,5 m | N° d'ordine: 14 0512 49334 |
| 3 | Tubo flessibile di ingresso acqua 2 (2,5 m) | N° d'ordine: 14 0474 32325 |
| 4 | Raccordo a Y | N° d'ordine: 14 3000 00351 |
| 5 | Alloggiamento del filtro | N° d'ordine: 14 0512 49331 |
| 6 | Collegamento per l'acqua corrente (gruppo di 4) | |
| 7 | Collegamento per l'acqua distillata o acqua corrente (gruppo di 2) | |
| 8 | Collegamento per l'acqua corrente in laboratorio | |

4.2.2 Attacco combinato 4+2 stazioni risciacquo

Se l'attacco principale (4 stazioni risciacquo) all'acqua fresca e il secondo attacco (2 stazioni risciacquo) a un'alimentazione presente in laboratorio vengono collegati con acqua distillata o demineralizzata (Aqua dest. o acqua VE), procedere come indicato della figura seguente:



- | | | |
|---|--|----------------------------|
| 1 | Tubo flessibile di ingresso acqua 1 (2,5 m) | N° d'ordine: 14 0474 32325 |
| 2 | Prolunga tubo flessibile 1,5 m | N° d'ordine: 14 0512 49334 |
| 3 | Tubo flessibile di ingresso acqua 2 (2,5 m) | N° d'ordine: 14 0474 32325 |
| 4 | Alloggiamento del filtro | N° d'ordine: 14 0512 49331 |
| 5 | Collegamento per l'acqua corrente (gruppo di 4) | |
| 6 | Collegamento per l'acqua distillata o acqua corrente (gruppo di 2) | |
| 7 | Collegamento per l'acqua corrente in laboratorio | |
| 8 | Collegamento in laboratorio Aqua dest/acqua VE | |



Osservare attentamente il corretto collegamento dei tubi flessibili di mandata (→ "Fig. 2-8")!

4.2.3 Collegamento per l'acqua di scarico



Nota

Lo strumento dispone di uno scarico di acqua passivo. Il sifone di scarico del laboratorio deve quindi trovarsi ad almeno 50 cm sotto il collegamento per l'acqua di scarico dello strumento.



Avvertimento

Il tubo flessibile per acqua di scarico (→ "Fig. 7-1") va posizionato a un dislivello costante e mai sopraelevato.

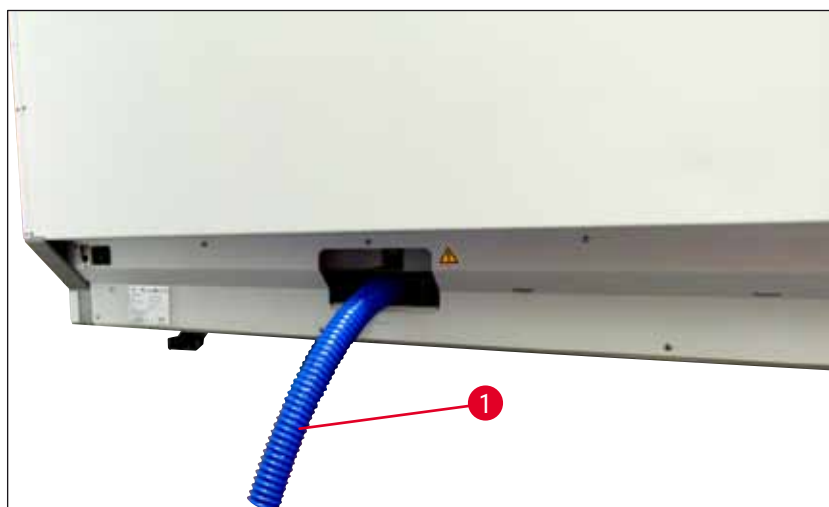


Fig. 7

4.3 Collegamento elettrico



Avvertimento

- È ammesso solo l'uso del cavo fornito, previsto per l'alimentazione dalla rete elettrica locale.
- Prima di collegare la spina di alimentazione alla presa di corrente, verificare che l'interruttore principale sul lato anteriore destro dello strumento sia in posizione **OFF** ("0").

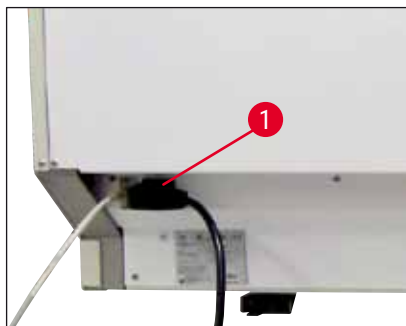


Fig. 8

- Collegare il cavo di alimentazione alla presa dell'ingresso di alimentazione, situata sul pannello posteriore dello strumento (→ "Fig. 8-1").
- Collegare la spina di alimentazione a una presa di corrente dotata di massa.

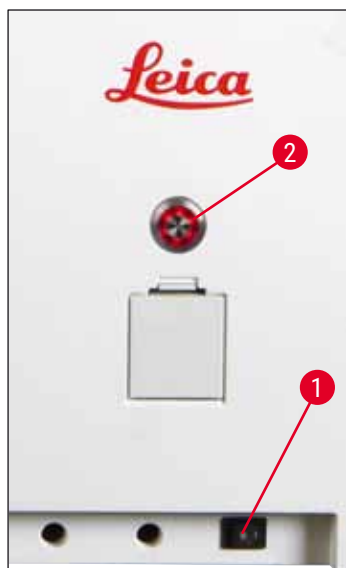


Fig. 9

- Accendere l'interruttore principale (→ "Fig. 9-1").
- Dopo un breve periodo di tempo, l'interruttore di funzionamento s'illumina di arancione. Una volta terminato l'avvio del software, l'interruttore s'illumina di rosso (→ "Fig. 9-2") e lo strumento è in modalità **standby**.
- È quindi possibile utilizzare l'interruttore di funzionamento (→ p. 32 – 4.5 Accensione e spegnimento dello strumento).

4.3.1 Utilizzo di un'alimentazione senza interruzioni esterna (USV)

Collegando un'alimentazione senza interruzioni con batteria tampone (→ "Fig. 10-1") (USV) è possibile evitare di interrompere il processo di colorazione a causa di brevi black-out. La USV deve consentire una potenza di almeno 1580 VA per la durata di 10 minuti. La USV deve essere predisposta per la tensione di esercizio nel luogo di installazione. La connessione avviene collegando il cavo di alimentazione dell'HistoCore SPECTRA ST alla boccia di uscita della USV. La USV viene collegata alla presa di alimentazione del laboratorio.

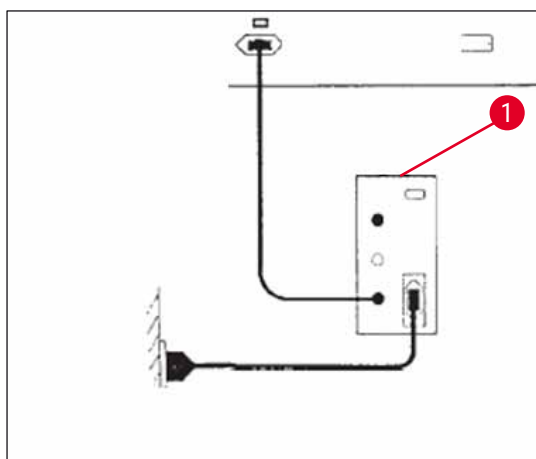


Fig. 10



Avvertimento

Il cavo di rete della USV deve rimanere sempre nella presa di alimentazione del laboratorio, anche in caso di black-out, altrimenti non viene garantita la messa a terra dello strumento!

4.4 Attacco per estrazione fumi

- » Collegare un'estremità del tubo flessibile di estrazione dei fumi (→ "Fig. 11-1") al bocchettone di scarico (→ "Fig. 11-2") situato sul lato superiore dello strumento e l'altra estremità a un dispositivo di aspirazione presente in laboratorio.

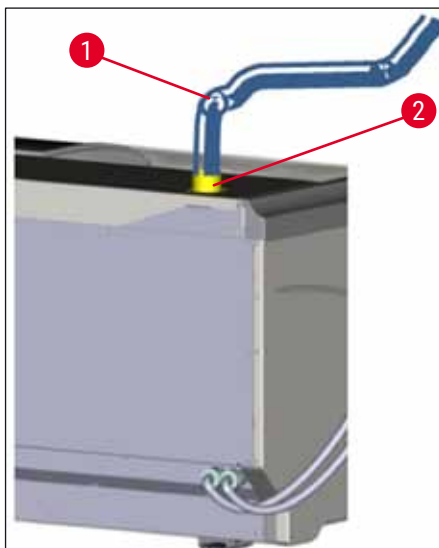


Fig. 11



Avvertimento

- È obbligatorio utilizzare il collegamento a un impianto di estrazione di aria viziata esterno (caldamente raccomandato) e un sistema di aspirazione integrato, dotato di filtro a carboni attivi, i quali consentono di ridurre la concentrazione di solventi nell'aria. Per evitare l'evaporazione non necessaria di reagenti, coprire le cuvette quando lo strumento non viene utilizzato.
- In caso di utilizzo di materiali pericolosi controllare che l'operatore rispetti i limiti di esposizione professionale.

4.5 Accensione e spegnimento dello strumento

**Avvertimento**

Lo strumento deve essere collegato a una presa di corrente dotata di massa. Si raccomanda di collegare l'HistoCore SPECTRA ST a una presa dotata di protezione a interruttore differenziale (interruttore di sicurezza per correnti di guasto o salvavita) come sicurezza elettrica supplementare.

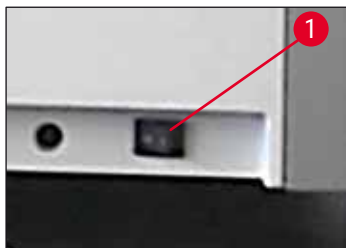


Fig. 12

- Commutare su **ON ("I")** (→ "Fig. 12-1") l'**interruttore principale** situato nella parte bassa dello strumento, sul lato anteriore destro.



Fig. 13

- Qualche secondo dopo aver acceso l'**interruttore principale**, l'**interruttore di funzionamento** s'illumina di arancione (→ "Fig. 13"). Il processo di avvio del software termina quando l'**interruttore di funzionamento** s'illumina di rosso.

**Nota**

Premendo l'**interruttore di funzionamento** quando è arancione, lo strumento non si avvia.



Fig. 14

- Per avviare lo strumento premere l'**interruttore di funzionamento** quando lampeggia di rosso (→ "Fig. 13"); viene emesso un segnale acustico.
- Durante l'inizializzazione viene effettuato un controllo automatico di tutte le stazioni (**Scansione livello di riempimento**).
- L'**interruttore di funzionamento** s'illumina di verde non appena lo strumento è pronto per l'avvio.
- Dopo aver completato la fase d'inizializzazione, sullo schermo compare il **Menu principale** (→ "Fig. 14").

Spegnimento dello strumento

- Per commutare lo strumento in modalità standby (ad esempio di notte), premere due volte l'**interruttore di funzionamento** (→ "Fig. 13"). che s'illumina di rosso.
- Per eseguire la pulizia e la manutenzione, spegnere lo strumento anche dall'**interruttore principale** (→ "Fig. 12-1").



Nota

In fase di configurazione dello strumento o se non è stato aggiunto alcun reagente, le stazioni non riempite vengono identificate ed evidenziate sullo schermo (→ p. 90 – 6.2.2 Scansione del livello di riempimento automatica).



Avvertimento

Se nel programma di colorazione è stato programmato come primo step l'utilizzo del forno, è possibile contrassegnare il programma come "non pronto per l'avvio", dopo aver acceso lo strumento, poiché il forno non ha ancora raggiunto la temperatura di esercizio. Una volta raggiunta la temperatura di esercizio il programma viene visualizzato come pronto per l'avvio.

5. Funzionamento

5.1 Interfaccia utente – panoramica

L'HistoCore SPECTRA ST viene programmato e comandato tramite un touch screen a colori. Dopo l'accensione e in assenza di un processo di colorazione in corso (programma) lo schermo ha le seguenti sembianze.

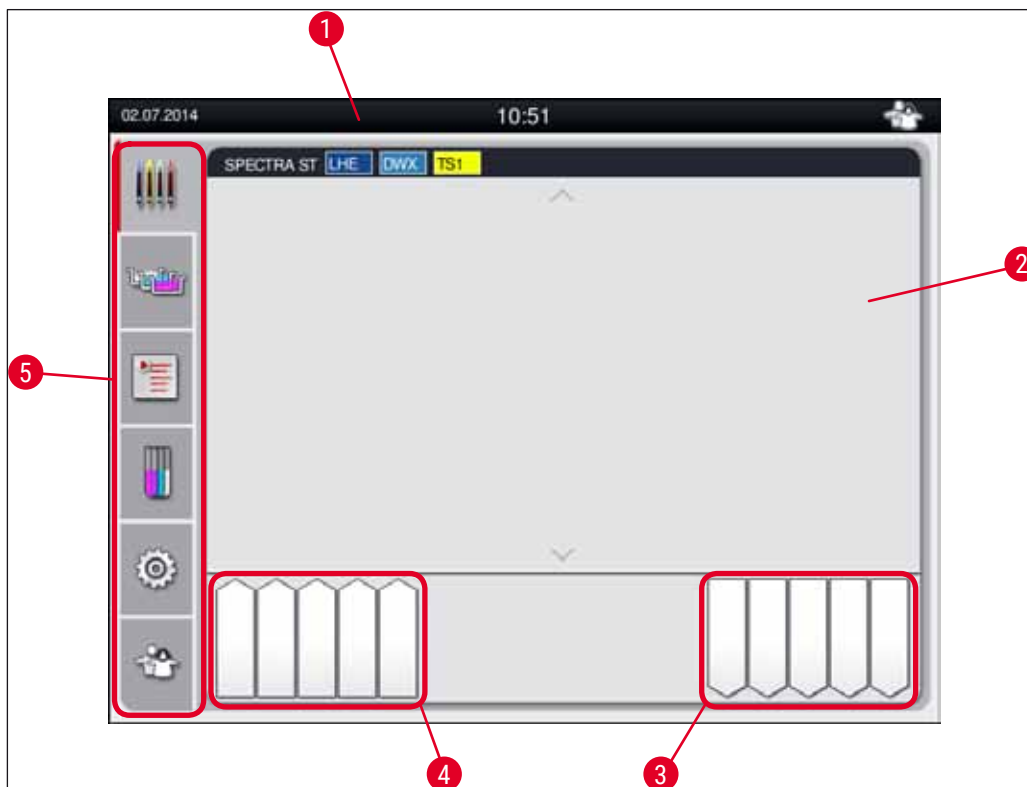


Fig. 15

- 1 Barra di stato
- 2 Indicatore di stato del processo
- 3 Indicatore di stato del cassetto di uscita
- 4 Indicatore di stato del cassetto di caricamento
- 5 Menu principale (→ [p. 39 – 5.5 Menu principale – panoramica](#))

5.2 Elementi di visualizzazione dello stato del sistema

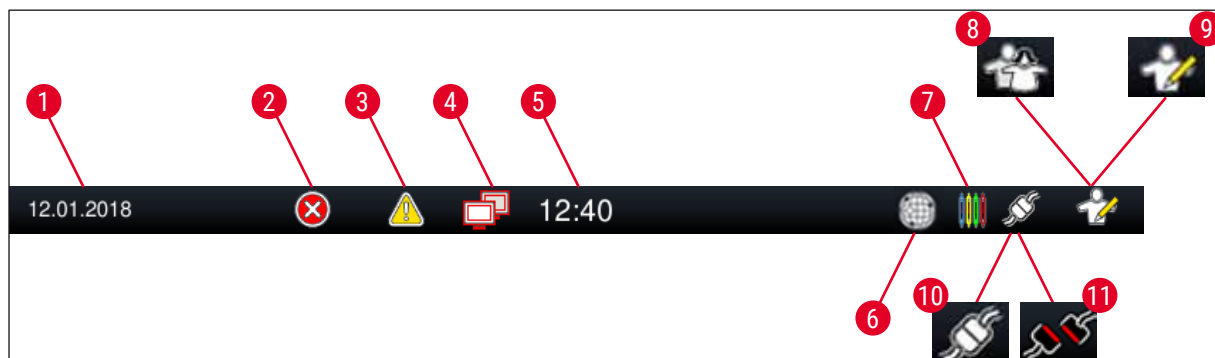


Fig. 16

- 1 Data attuale
- 2 Se durante il funzionamento vengono visualizzati allarmi e messaggi di errore, compare questo simbolo di allarme. Premendo tale simbolo è possibile richiamare gli ultimi 20 messaggi informativi attivi.
- 3 Se durante il funzionamento vengono visualizzati avvertimenti e note, compare questo simbolo di avvertimento. Premendo tale simbolo è possibile richiamare gli ultimi 20 messaggi informativi attivi.
- 4 Il simbolo mostra la presenza di un collegamento con il Accesso Assistenza Remota e di un accesso allo schermo da parte di un tecnico dell'assistenza Leica. Premendo questo simbolo l'utente può terminare nuovamente il collegamento.
- 5 Ora locale
- 6 Il simbolo "**Accesso Assistenza Remota**" mostra che lo strumento è collegato all'Assistenza Remota di Leica tramite una connessione di rete.
- 7 Il simbolo "**Processo**" mostra che in quel momento sono attivi dei processi di colorazione e che eventualmente sono presenti ancora dei portavetrini nel cassetto di uscita.
- 8 Il simbolo "**Utente**" mostra che lo strumento è in modalità utente, ovvero che è possibile utilizzare l'apparecchio in maniera semplificata, senza dover digitare una password.
- 9 Questo simbolo mostra che lo strumento funziona in "**Modalità Supervisor**". Essa offre ulteriori possibilità di comando e di regolazione a personale istruito. L'accesso a questa modalità è protetto da una password.
- 10 È stato stabilito il collegamento tra l'HistoCore SPECTRA ST e l'HistoCore SPECTRA CV.
- 11 È stato interrotto il collegamento tra l'HistoCore SPECTRA ST e l'HistoCore SPECTRA CV.

5.3 Indicatore di stato del processo

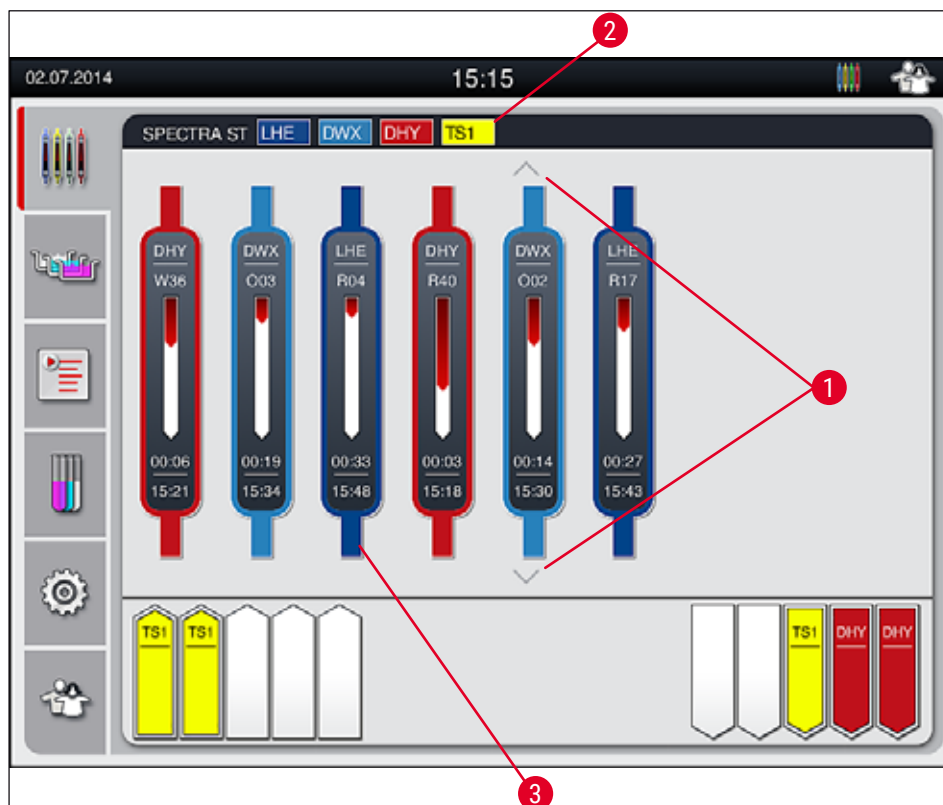


Fig. 17

La schermata principale (→ "Fig. 17") visualizza tutti i portavetrini (→ "Fig. 17-3") posizionati nel processo.

**Nota**

Per visualizzare un processo di colorazione attivo comparire il simbolo (con il relativo colore) (→ "Fig. 17-3") della parte superiore della maniglia. Se il numero di portavetrini presenti nel processo supera il massimo che può essere visualizzato nella finestra principale (max. 9) è possibile sfogliare verticalmente il campo di visualizzazione utilizzando il tasto (→ "Fig. 17-1"). Se uno dei pulsanti è di colore grigio, significa che è disabilitato e che non vi sono altri elementi visualizzati in un campo.

La barra del titolo della schermata principale (→ "Fig. 17-2") indica il tipo di strumento [SPECTRA ST] ed elenca i programmi di colorazione che in quel momento sono pronti per l'avvio, utilizzando le abbreviazioni definite e il colore attribuito ai portavetrini.



Nota

Ogni processo di colorazione in corso è raffigurato con il simbolo della maniglia del portavetrini. Essa è rappresentata nello stesso colore della maniglia del portavetrini attuale. Il simbolo della maniglia visualizza diverse informazioni (→ "Fig. 18").

Se il coloratore HistoCore SPECTRA ST è collegato in maniera permanente a un montavetrini automatico HistoCore SPECTRA CV entrambi i dispositivi possono essere utilizzati come postazione di lavoro. Ciò consente di ottenere un costante flusso di lavoro, dal processo di colorazione alla rimozione dei vetrini coprioggetto terminati. Il tempo di trasferimento dell'HistoCore SPECTRA CV viene quindi visualizzato sulla barra di stato del processo (→ "Fig. 18-6").

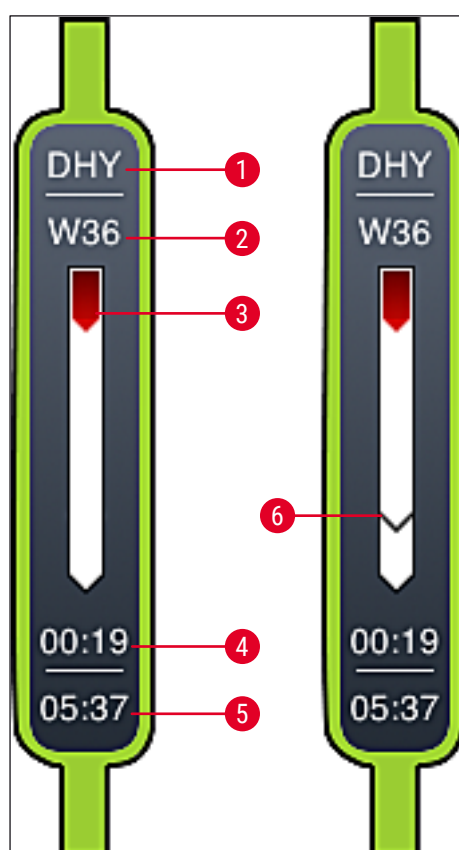


Fig. 18

- 1 Abbreviazione del nome programma
- 2 Posizione attuale del portavetrini nello strumento
- 3 Indicazione stato di avanzamento dell'intero processo di colorazione
- 4 Probabile tempo rimanente del programma (hh:mm)
- 5 Ora al termine del programma
- 6 Tempo di trasferimento al montavetrini automatico HistoCore SPECTRA CV durante l'utilizzo come postazione di lavoro (→ p. 109 – 6.6.5 Funzionamento come postazione di lavoro)

5 Funzionamento

5.4 Visualizzazione dei cassettei

La zona inferiore della schermata principale raffigura lo stato dei cassettei di caricamento e uscita.

- Le stazioni visualizzate con la freccia che punta dentro lo strumento (→ "Fig. 19-1") simboleggiano il cassetto di caricamento, mentre le stazioni visualizzate con la freccia che punta fuori dallo strumento (→ "Fig. 19-2") indicano il cassetto di uscita, ognuno con cinque posizioni.
- Il relativo cassetto viene aperto o chiuso automaticamente premendo il tasto del cassetto (→ "Fig. 19-3") oppure (→ "Fig. 19-4").
- Se vengono inseriti o prelevati dei portavetrini, lo strumento riconosce automaticamente questa operazione a cassetto chiuso.
- I portavetrini presenti nel cassetto di caricamento o uscita sono rappresentati sullo schermo con il relativo colore della maniglia e l'abbreviazione del programma ad esso attribuita.
- Le posizioni libere sono di colore bianco.



Nota

È possibile aprire i cassettei di caricamento e uscita quando il tasto del cassetto s'illumina di verde (→ "Fig. 19-4"). Quando i portavetrini vengono trasferiti fuori dal cassetto di caricamento o dentro il cassetto di uscita, il tasto del relativo cassetto s'illumina di rosso (→ "Fig. 19-3") e non è possibile aprire il cassetto.

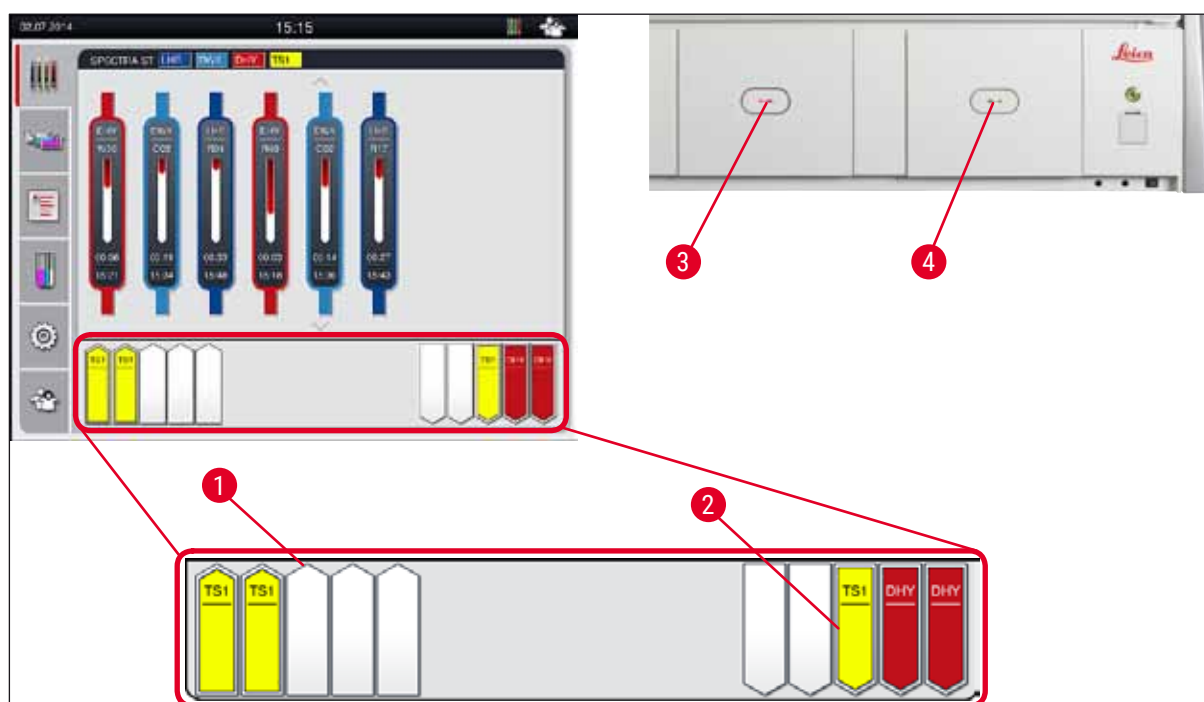


Fig. 19



Avvertimento

Prestare attenzione al momento dell'apertura e chiusura dei cassettei. Pericolo di schiacciamento! I cassettei sono azionati a motore e fuoriescono automaticamente premendo un tasto. Non bloccare il campo d'azione dei cassettei.

5.5 Menu principale – panoramica

Il menu principale si trova sul lato sinistro dello schermo (→ "Fig. 15-5"), il quale, a sua volta, è suddiviso come segue. Questo menu è visibile in tutti i sottomenu e consente di passare a un altro sottomenu in qualsiasi momento.



L'**Indicatore di stato del processo** visualizza lo stato attuale di tutti i portavetrini presenti nel processo. Qui è visualizzato il simbolo della relativa maniglia del portavetrini, nel suo colore.

Questa è la videata standard.



Il **Layout bagno** rappresenta tutte le stazioni viste dall'alto e situate all'interno dello strumento. Le singole stazioni per reagenti vengono visualizzate con l'abbreviazione del nome reagente, il numero della stazione e i portavetrini presenti nel processo.



Dopo aver attivato l'**Elenco programmi** appare un elenco con tutti i programmi di colorazione disponibili nello strumento. Il menu consente di modificare i programmi di colorazione o di inserirne di nuovi, nonché definirne la priorità ed eseguire il layout del bagno.



Dopo aver attivato l'**Elenco reagenti**, tutti i reagenti precedentemente inseriti vengono rappresentati sotto forma di elenco. Il menu consente di modificare o di inserire nuovi reagenti di colorazione, ad esempio per integrare nuovi programmi di colorazione. I reagenti devono essere inseriti prima di impostare il programma.



Nel menu **Impostazioni** è possibile effettuare le impostazioni di base, adattando la lingua, la data e l'ora, la temperatura del forno e altri parametri alle esigenze locali.



Nel menu **Impostazioni utente** è possibile creare una password personale per evitare che persone non autorizzate effettuino modifiche ai programmi e agli elenchi di reagenti (**Modalità Supervisor**). Tuttavia l'utilizzo dello strumento non è possibile nella **Modalità utente** se non esiste una password.

5.5.1 Tastiera



Nota

In caso di inserimenti necessari (ad es., per creare o modificare programmi o per digitare una password) è presente una tastiera (→ "Fig. 20") (utilizzabile tramite touch screen).

Fare attenzione che la configurazione della tastiera corrisponda alla lingua impostata.

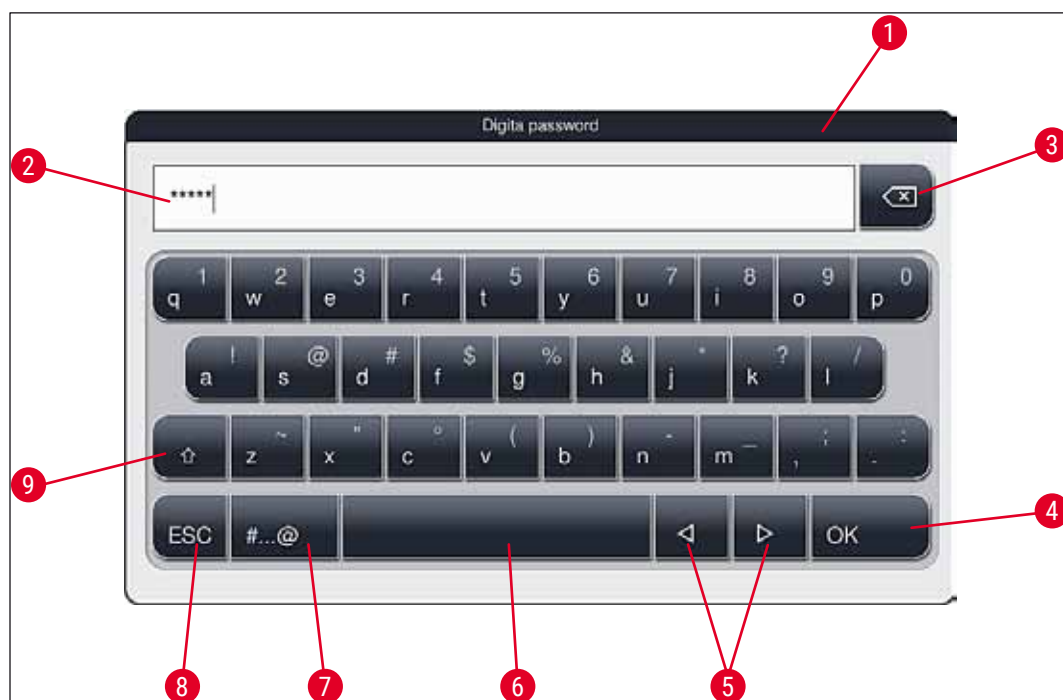


Fig. 20

- 1 Barra del titolo
- 2 Campo di input
- 3 Cancella il carattere inserito per ultimo
- 4 Conferma
- 5 Sposta il cursore a sinistra o destra
- 6 Spazio
- 7 Tasto SHIFT per carattere speciale (→ "Fig. 21")
- 8 Annulla (i dati inseriti non vengono salvati)
- 9 Lettere maiuscole/minuscole (premendo due volte il tasto si attivano le maiuscole permanenti, visualizzate dalla colorazione rossa del tasto. Premendo nuovamente si riattivano le lettere minuscole.)

Tastiera caratteri speciali



Fig. 21

Altri caratteri speciali



Fig. 22

- Per immettere un carattere speciale o i due puntini (umlaut) ecc., che non sono presenti sulla tastiera dei caratteri speciali (→ "Fig. 21"), tenere premuto a lungo il tasto normale corrispondente, sulla tastiera.
- Esempio: Tenendo premuto il tasto standard **a** si aprono altre opzioni di selezione (→ "Fig. 22").
- Selezionare il carattere necessario premendolo sulla nuova tastiera a una riga sola.



Nota

Le seguenti lunghezze sono possibili per password e denominazioni:

- Nomi dei reagenti: max. 30 caratteri / abbreviazioni reagente: max. 10 caratteri
- Nomi dei programmi: max. 32 caratteri / abbreviazioni programma: max. 3 caratteri
- Password: da un min. di 4 a un max. di 16 caratteri

5.6 Impostazioni utente



Questo menu consente di impostare il corretto livello di accesso. La distinzione riguarda:

- Utente standard
- Supervisor (protetto da password)
- Tecnico dell'assistenza (protetto da password)

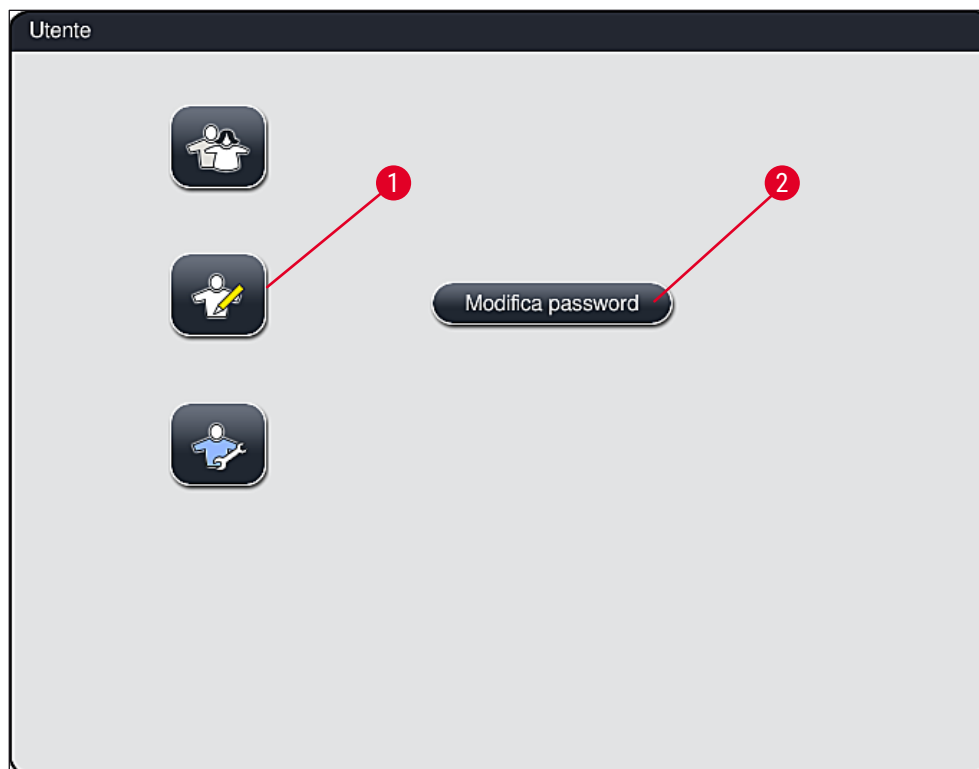


Fig. 23



Utente standard:

L'utente standard non necessita di password e può utilizzare lo strumento già impostato per tutte le applicazioni di routine. Questo gruppo di utenti non può modificare i programmi, né effettuare impostazioni.



Supervisor:

Il Supervisor ha le stesse possibilità di accesso dell'utente standard, ma può anche creare programmi ed effettuare passaggi per la messa in funzione dello strumento. L'accesso del Supervisor è quindi protetto da password.

Per poter attivare la modalità Supervisor, procedere come segue:

1. Premere il tasto **Supervisor** (→ "Fig. 23-1").
2. Compare una tastiera (→ "Fig. 24") che consente di digitare la password.
3. Confermando con **OK** si completa l'inserimento dei dati e viene verificata la validità della password digitata.
4. Il simbolo presente nella barra di stato (→ "Fig. 16") in alto a destra indica lo stato utente attuale.



Toccando il simbolo della ruota (→ "Fig. 25-1") si apre il menu **Impostazioni** (→ "Fig. 25"). In questo menu è possibile eseguire le impostazioni di base dello strumento e del software.

- Toccando un simbolo (→ "Fig. 25-2") esso viene selezionato e sottolineato in rosso.
- Nella parte destra dello schermo viene visualizzata la relativa finestra per le impostazioni.
- Di seguito vengono descritti i singoli sottomenu.

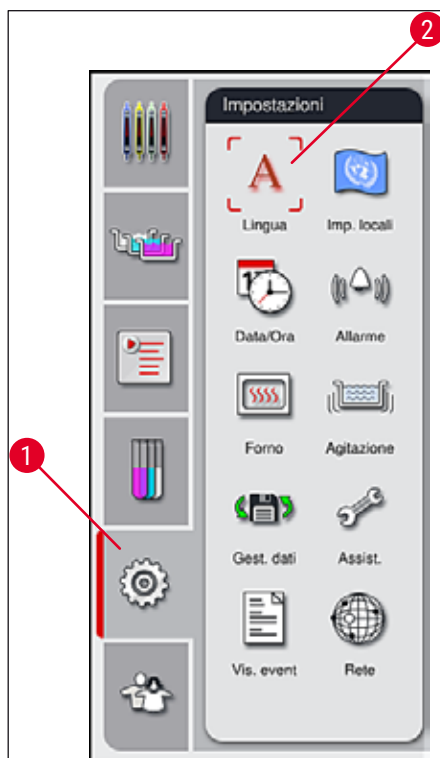


Fig. 25

5.7.1 Impostazioni lingua



- Il menu di selezione della lingua viene visualizzato premendo il simbolo per la **Lingua** (→ "Fig. 25-2"). Esso contiene una panoramica di tutte le lingue installate sullo strumento e consente di selezionare la lingua del display desiderata.

- Selezionare la lingua desiderata e confermare con il tasto **Salva**.
- Tutte le schermate, i messaggi informativi e le etichette vengono immediatamente visualizzati nella lingua impostata.



Nota

Un Supervisor o un tecnico dell'assistenza Leica possono aggiungere altre lingue utilizzando la funzione Importazione (→ p. 50 – 5.7.7 **Gestioni dati**).

5.7.2 Impostazioni locali



In questo menu è possibile eseguire le impostazioni di base dello schermo (→ "Fig. 26").

Unità temperatura

- Configurare l'unità temperatura (→ "Fig. 26-1") in gradi Celsius o Fahrenheit. Posizionare l'interruttore a scorrimento sull'unità desiderata.

Formato Ora

- La visualizzazione dell'ora (→ "Fig. 26-2") può essere cambiata da un display a 24 ore a un display a 12 ore (a.m. = mattino/p.m. = pomeriggio), utilizzando l'interruttore di scorrimento.

Formato Data:

- Configurare il display data (→ "Fig. 26-3") in formato internazionale, ISO o USA, premendo il relativo pulsante di selezione accanto al formato indicato come esempio.
- L'impostazione attivata è etichettata con un bordo rosso (→ "Fig. 26-4").
- Premendo il tasto **Salva** vengono salvate le impostazioni.

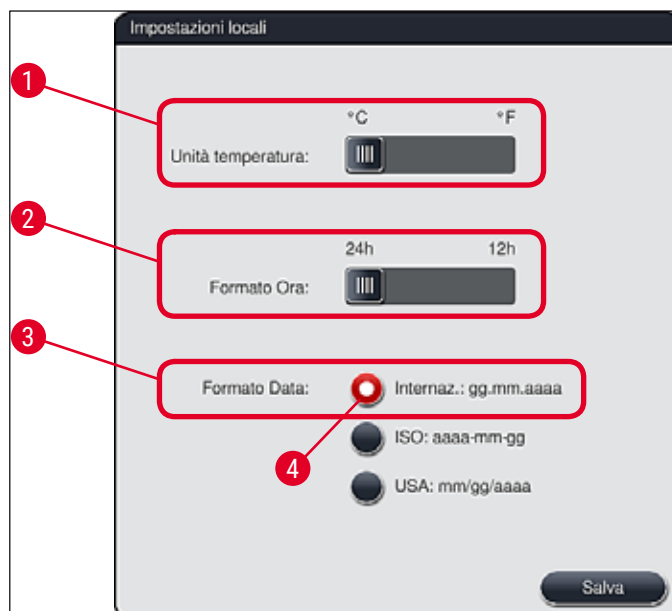


Fig. 26

5.7.3 Data e ora



Questo menu consente di impostare la data attuale e l'ora locale (→ "Fig. 27") girando le singole rotelle.

**Nota**

Nel display a 12 ore è possibile visualizzare anche a.m. (mattino) e p.m. (pomeriggio) sotto i numeri dell'ora, ottenendo così un'impostazione corretta.

Non è possibile modificare le impostazioni dell'ora e della data diversamente dal sistema orario delle 24 ore impostato in fabbrica.

- Premendo il tasto **Salva** vengono salvate le impostazioni.



Fig. 27

5.7.4 Menu per segnali di avviso – Segnali acustici e di errore



È possibile utilizzare questo menu per selezionare i segnali acustici di avviso e allarme, regolare il volume e controllarne le funzioni (→ "Fig. 28-6").

Dopo aver richiamato il menu viene visualizzata l'impostazione corrente dei segnali acustici.

**Avvertimento**

- Dopo aver avviato lo strumento viene emesso un segnale acustico di allarme. Se ciò non avviene non è possibile utilizzare lo strumento. Questa funzione protegge i campioni e l'utente. In questo caso informare il centro di assistenza Leica competente.
- I segnali acustici di allarme non possono essere disattivati. Il valore minimo configurabile per il volume è 2. Il valore massimo è 9.

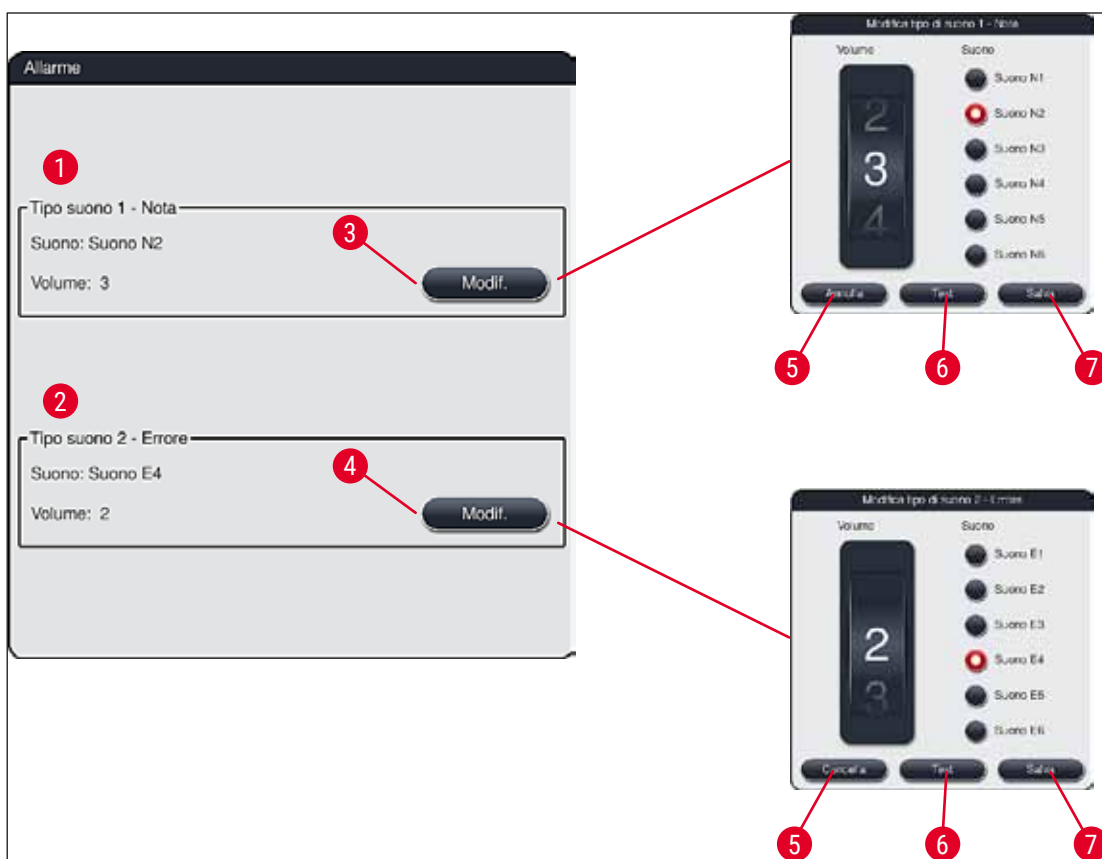


Fig. 28



Tipo suono 1 – Nota (→ "Fig. 28-1")

I segnali acustici di avviso vengono emessi quando lo schermo visualizza messaggi di avviso o segnalazioni. È possibile selezionare uno dei 6 suoni disponibili. Per modificare le impostazioni premere il tasto **Modifica** (→ "Fig. 28-3"). È possibile regolare il volume gradualmente, girando la rotella (da 0 a 9).



Tipo suono 2 – Errore (→ "Fig. 28-2")

I segnali acustici di allarme vengono emessi quando lo schermo visualizza un messaggio di errore. Ciò richiede l'intervento immediato dell'utente. È possibile selezionare uno dei 6 suoni disponibili. Per modificare le impostazioni premere il tasto **Modifica** (→ "Fig. 28-4").

- La rotella **Volume** consente di adattare l'impostazione del volume per i segnali acustici di allarme. Sono 6 i segnali a disposizione per i tipi di allarme. Il pulsante **Test** (→ "Fig. 28-6") serve per ascoltare il suono corrispondente.
- Premendo il tasto **Salva** (→ "Fig. 28-7") vengono salvate le impostazioni. Il tasto **Cancella** (→ "Fig. 28-5") serve per chiudere la finestra di selezione senza applicare le impostazioni.

5.7.5 Impostazioni forno



Questo menu consente di impostare la temperatura e la modalità operativa del forno (→ "Fig. 29"). Dopo aver richiamato il menu vengono visualizzate le impostazioni attuali del forno.



Avvertimento

Di norma è possibile effettuare modifiche alla temperatura del forno per influenzare il risultato della colorazione.

Una temperatura forno impostata troppo alta può avere effetti negativi sul campione.

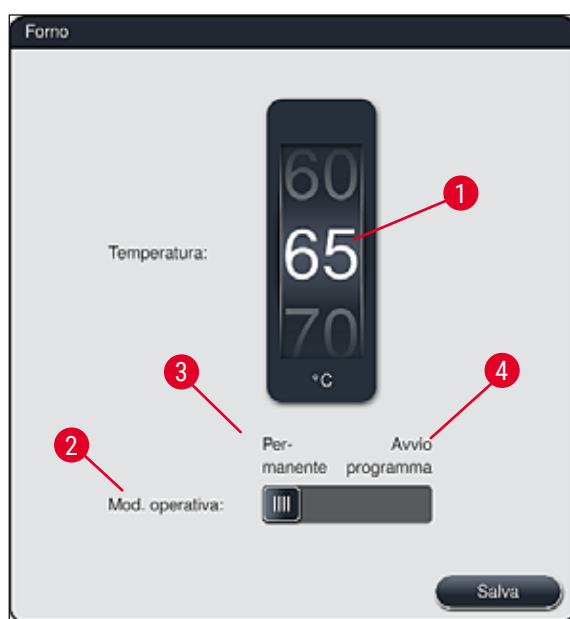


Fig. 29

Temperatura:

Girando la rotella (→ "Fig. 29-1") è possibile regolare la temperatura finale del forno, da 40 °C a 70 °C, di 5 °C alla volta.

Modalità operativa:

Per quanto riguarda la modalità operativa (→ "Fig. 29-2"), è possibile scegliere tra:

- il riscaldamento del forno all'avvio di un programma (→ "Fig. 29-4") (**Avvio programma**) oppure
- l'avvio del forno all'accensione dello strumento (→ "Fig. 29-3") (**Permanente**).
- Per modificare l'impostazione è possibile portare l'interruttore di scorrimento nella posizione corrispondente.
- È possibile salvare le impostazioni premendo il tasto **Salva**.



Nota

- Per salvare le modifiche è necessario disporre della modalità protetta utente **Supervisor**. Nella semplice modalità utente il tasto **Salva** è di colore grigio e inattivo.
- Se i programmi di colorazione Leica sono stati integrati nel layout bagno (→ p. 76 – 5.9.9 [Esecuzione del layout del bagno](#)), non è possibile modificare l'impostazione di temperatura. Consultare le informazioni fornite insieme al kit reagenti Leica per conoscere la temperatura preimpostata.



Avvertimento

- Si raccomanda di utilizzare l'impostazione **Permanente** onde evitare tempi di attesa indesiderati, dovuti al riscaldamento del forno.
- A causa delle condizioni ambientali, la temperatura del forno impostata può a volte variare di -8°C / $+5^{\circ}\text{C}$ dal valore impostato. Perciò, in caso di campioni particolarmente sensibili, è opportuno selezionare la temperatura impostata (ad es., riducendola di 5°C e prolungando di conseguenza il passaggio nel forno).

5.7.6 Velocità di movimento – Movimento verso l'alto e verso il basso (agitazione)



Nel menu **Agitazione** (→ "Fig. 30") è possibile regolare la velocità del movimento verso l'alto e verso il basso del telaio di supporto per portavetrini. Le maniglie del portavetrini sono sul telaio di supporto il quale, durante il processo di colorazione, si muove in alto e in basso (agitazione).

Dopo aver richiamato il menu viene visualizzata l'impostazione attuale.



Nota

A processo di colorazione in corso l'agitazione serve a mescolare i reagenti introdotti. Per adattare la velocità di movimento (agitazione) è necessario operare in modalità utente **Supervisor** protetta da password.

Velocità:

Girando la rotella **Velocità** (→ "Fig. 30-1") è possibile regolare la frequenza di agitazione (movimento del campione) in 5 passaggi (0= agitazione disattivata, 5= velocità massima). Valori maggiori significano una maggiore frequenza di agitazione.

È possibile salvare le impostazioni premendo il tasto **Salva**.



Nota

- È possibile modificare la velocità di agitazione per programmi personalizzati, solo se non è attivo un programma Leica convalidato. In questo caso la rotella è di colore nero ed è attiva.
- L'agitazione è preimpostata (fissa) per i programmi Leica convalidati (vedere manuale d'istruzioni del kit reagenti Leica). La rotella è di colore grigio e non è attiva.

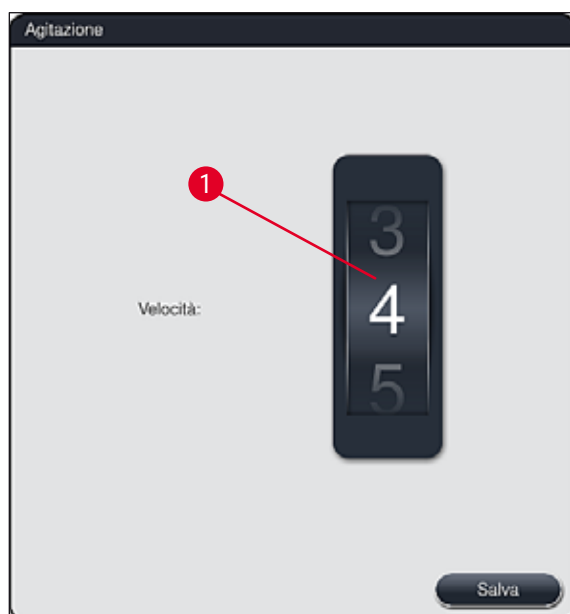


Fig. 30

5.7.7 Gestioni dati



Nel menu **Gestioni dati** (→ "Fig. 31") è possibile esportare e importare i dati, le impostazioni e persino i protocolli eventi (file di protocollo). Per tutte le esportazioni e importazioni (eccetto aggiornamenti SW remoti) è necessario disporre di una chiavetta USB collegata a una delle prese USB situate sul lato anteriore dello strumento (→ "Fig. 1-7").



Nota

La chiavetta USB inserita deve essere formattata con FAT32.

Esportazione utente (→ "Fig. 31-1")

La funzione **Esportazione utente** serve per salvare le informazioni su una chiavetta USB collegata (→ "Fig. 1-7"):

- Un file **Zip** con i protocolli eventi degli ultimi 30 giorni lavorativi e le informazioni **SGR** in formato CSV,
- un file **lpkg** cifrato contenente tutti i programmi personalizzati e l'elenco dei reagenti.



Nota

Il file **lpkg** non può essere aperto né visualizzato dall'utente.



Fig. 31

È possibile trasferire su un altro HistoCore SPECTRA ST che ha la stessa configurazione, i programmi personalizzati e l'elenco dei reagenti, utilizzando la funzione **Importazione** (→ "Fig. 31-3").

- Durante l'esportazione dei dati compare il messaggio **Esportazione dei dati utente in corso....**
- Il messaggio informativo **Esportazione avvenuta con successo** indica che il trasferimento dei dati è terminato ed è possibile rimuovere la chiavetta USB in tutta sicurezza.
- Se compare il messaggio informativo **Esportazione fallita** significa che si è verificato un errore (ad es., la chiavetta USB è stata rimossa troppo presto). In questo caso è necessario effettuare nuovamente l'esportazione.

**Nota**

Dopo aver eseguito correttamente il primo setup dello strumento, si raccomanda di effettuare un'esportazione dei dati per poter accedere agli stessi in caso di un nuovo setup.

Esportazione Assistenza (→ "Fig. 31-2")

La funzione **Esportazione Assist.** serve per salvare i file **lpkg** su una chiavetta USB collegata (→ "Fig. 1-7"):

Il file **lpkg** cifrato contiene un numero predefinito di protocolli eventi, nonché:

- Informazioni **SGR**
- Dati sui reagenti
- Nomi programma personalizzati
- Altri dati relativi all'assistenza

**Nota**

Il file **lpkg** non può essere aperto né visualizzato dall'utente.

- Dopo aver premuto il tasto **Esportazione Assist.** compare un menu di selezione dal quale l'utente può selezionare il numero desiderato di record dati da esportare (5, 10, 15 o 30 giorni).
- Confermare la selezione premendo **OK**.
- Durante l'esportazione dei dati compare il messaggio informativo **Esportazione dati assistenza in corso....**
- Il messaggio informativo **Esportazione avvenuta con successo** indica che il trasferimento dei dati è terminato ed è possibile rimuovere la chiavetta USB in tutta sicurezza.
- Se compare il messaggio informativo **Esportazione fallita** significa che si è verificato un errore (ad es., la chiavetta USB è stata rimossa troppo presto). In questo caso è necessario effettuare nuovamente l'esportazione.

Importazione (→ "Fig. 31-3")



Nota

- Per eseguire l'importazione è necessario essere in modalità utente **Supervisor** protetta da password.
- Se nella finestra di dialogo si trovano uno o più file, è possibile attribuire la data di salvataggio e il numero di serie dello strumento, servendosi del nome del file. Selezionare il file destinato all'importazione e premere **OK** il messaggio informativo che compare successivamente sullo schermo.
- Il software dello strumento garantisce che nessun programma Leica esistente e reagente venga sovrascritto durante un'importazione di dati (programmi e reagenti). Le abbreviazioni ridondanti per i programmi e i reagenti, nonché i nomi reagenti che si ripetono, vengono sostituiti automaticamente da un segnaposto oppure ne viene aggiunto uno. In caso di colori ridondanti per la maniglia del portavetrini, il colore del programma importato viene impostato sul bianco.

Colore della maniglia portavetrini:

- Se un programma importato ha una maniglia del portavetrini con un colore già attribuito a un programma, tale colore viene sostituito con il bianco in fase di importazione.

Abbreviazione per nome programma:

- Se un programma da importare presenta un'abbreviazione già utilizzata per un programma esistente, il software sostituisce automaticamente tale abbreviazione con un segnaposto. Il nome programma scritto per esteso rimane invariato.
- Abbreviazione del programma esistente: PAS
- Abbreviazione modificata del programma importato: +01

Nome reagente e abbreviazione del nome reagente:

- Se un reagente importato presenta un nome e/o abbreviazione già utilizzati, il software aggiunge automaticamente un segnaposto ("_?").
- Nome reagente esistente: 100% alcool disidr. 1 S
- Nome modificato del reagente importato: 100% alcool disidr. 1 S_?
- Abbreviazione esistente: 100Dis 1S
- Abbreviazione modificata del reagente importato: 100Dis 1+01

È possibile integrare nel layout bagno i programmi e i reagenti importati, anche con segnaposto. Sarà possibile rinominarli successivamente.



Avvertimento

Durante l'importazione dei dati da una chiavetta USB tutti i programmi e i reagenti personalizzati, che erano presenti sullo strumento, vengono sovrascritti e sostituiti dai dati importati. Non è possibile selezionare i singoli file per l'importazione! Leica raccomanda di utilizzare questa funzione solo per importare backup o installare un altro HistoCore SPECTRA ST dotato degli stessi parametri.

La funzione **Importazione** consente di importare i dati dell'elenco cifrato di programmi e reagenti, nonché degli altri programmi Leica convalidati e di ulteriori pacchetti lingua da una chiavetta USB collegata.

È possibile utilizzare questi dati anche per dotare un altro HistoCore SPECTRA ST degli stessi dati, utilizzando la funzione Esportazione/Importazione.

- A tale proposito, inserire la chiavetta USB contenente i dati precedentemente esportati, in una delle prese USB situate sul lato anteriore dello strumento (→ "Fig. 1-7").
- Selezionare quindi la funzione **Importazione**. I dati vengono importati.
- Un messaggio informativo conferma l'avvenuta importazione dei dati.



Avvertimento

In generale l'esecuzione di un nuovo layout bagno è necessario quando si utilizza la funzione **Importazione** (e quando si importa un nuovo programma di colorazione Leica). Tutti i reagenti Leica presenti nello strumento scadranno e andranno sostituiti con un nuovo kit reagenti Leica corrispondente.

Aggiornamento SW (→ "Fig. 31-4")

Solo un tecnico dell'assistenza Leica autorizzato può eseguire e installare aggiornamenti del software e pacchetti lingua aggiuntivi (se disponibili), operando in modalità utente **Supervisor**.

Esecuzione di un aggiornamento software

1. Copiare il file per un aggiornamento software su una chiavetta USB formattata con FAT32.
2. Inserire la chiavetta USB in una delle due fessure USB (→ "Fig. 1-7") situate sulla parte anteriore dello strumento.
3. In seguito passare al menu **Gestione dati** e fare clic su **Aggiornamento SW** (→ "Fig. 31-4").
4. Si avvia l'aggiornamento del software.

✓ Un messaggio informativo avverte l'utente che l'aggiornamento è avvenuto con successo.



Avvertimento

Se l'aggiornamento non è stato eseguito con successo, l'utente riceve una notifica. Se la ragione non è ovvia, contattare un responsabile dell'assistenza Leica.



Nota

Le impostazioni specifiche di laboratorio non vengono cancellate durante l'aggiornamento del software per l'HistoCore SPECTRA ST. Dopo un aggiornamento software è necessario controllare che lo strumento funzioni correttamente.

Aggiornamento SW remoto (→ "Fig. 31-5")

Questa funzione consente di aggiornare il software connettendosi a una rete. A tal fine, lo strumento deve essere integrato nel sistema di diagnostica e manutenzione di Assistenza Remota Leica.

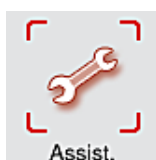
- Non appena è disponibile una nuova versione del software per lo strumento, essa viene caricata automaticamente. Una volta conclusa la procedura di caricamento il tasto (→ "Fig. 31-5") viene visualizzato in nero e attivato.
- Premendo il tasto **Aggiornamento SW remoto** è possibile avviare la procedura di aggiornamento automatico quando lo strumento è in pausa.



Nota

- Un messaggio informativo sullo schermo informa l'utente su un aggiornamento del software disponibile.
- Il software dell'HistoCore SPECTRA ST è ora aggiornato; le impostazioni specifiche di laboratorio non sono cancellate.

5.7.8 Accesso assistenza



Questo menu (→ "Fig. 32") consente ai tecnici autorizzati dell'assistenza Leica di accedere alle funzioni tecniche per la diagnostica e la riparazione dell'HistoCore SPECTRA ST.

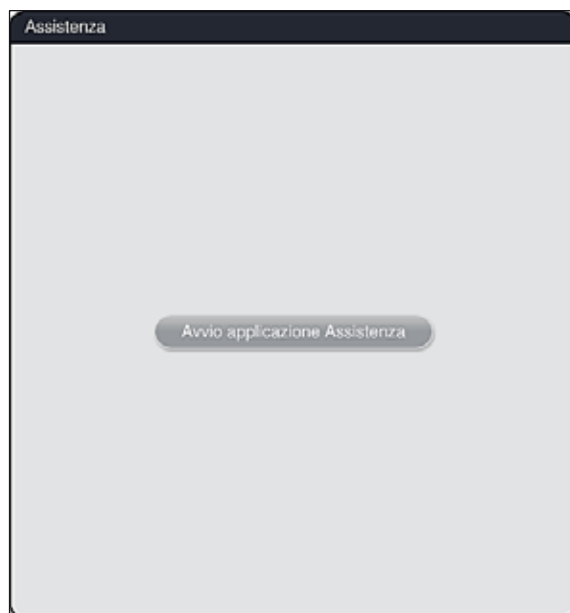


Fig. 32



Nota

Per tutti gli altri gruppi di utenti l'accesso al software di assistenza è bloccato.

5.7.9 Visualizzatore evento



Per ogni giorno di accensione dello strumento viene creato un file di registro che può essere richiamato selezionando il file **DailyRunLog** nel visualizzatore evento (→ "Fig. 33").

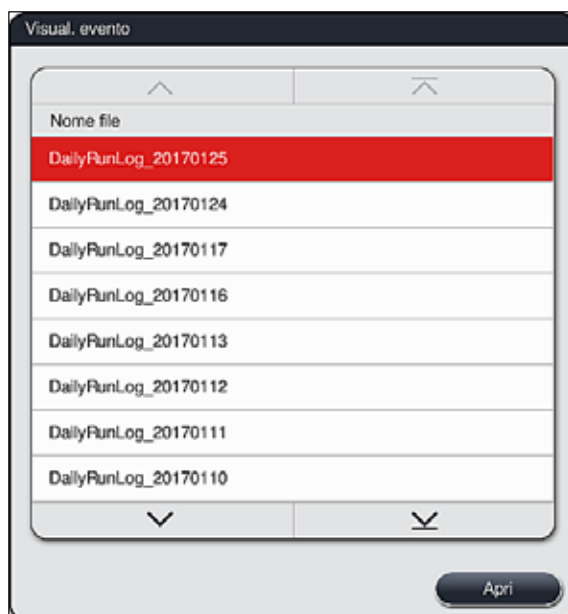


Fig. 33

- Nel visualizzatore evento è possibile selezionare un protocollo eventi scegliendolo da un elenco di protocolli disponibili e richiamarlo premendo il tasto **Apri**.



Nota

Il nome del file è completato dalla relativa data di creazione in formato ISO, così da agevolarne la gestione. Il file viene creato nella lingua impostata.

- Tutti i registri eventi iniziano con il cosiddetto timestamp (→ "Fig. 34-1"), indicante la data e l'ora dell'inserimento.
- Le barre del titolo del visualizzatore evento indicano anche il numero di serie (→ "Fig. 34-2") e la versione software installata (→ "Fig. 34-3") dell'HistoCore SPECTRA ST.
- Servendosi dei tasti freccia (→ "Fig. 34-4") è possibile sfogliare l'elenco e il file Log. Premendo il tasto sinistro è possibile sfogliare pagina dopo pagina il visualizzatore evento. Premendo il tasto destro si passa all'inizio o alla fine del visualizzatore evento.

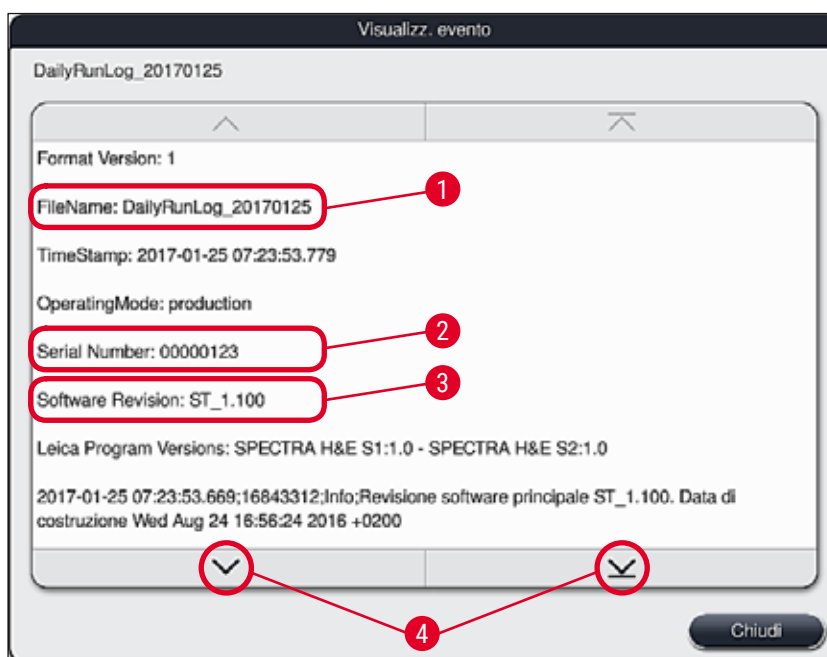


Fig. 34

5.7.10 Impostazioni di rete



Questo menu consente di impostare i parametri di rete per la connessione dello strumento a una rete.



Nota

Ai fini di una diagnostica dello strumento, i centri di assistenza Leica possono accedere ai dati tecnici dello stesso ed effettuare aggiornamenti del software servendosi di una rete di assistenza (Assistenza Remota). L'utente può definire una connessione esistente all'Assistenza Remota premendo il relativo simbolo (→ "Fig. 16-4").



Avvertimento

- Solo un tecnico dell'assistenza Leica autorizzato può connettere lo strumento alla rete disponibile, ad esempio, al momento della prima installazione e in collaborazione con il reparto informatico dell'azienda.
- Assistenza Remota utilizza il protocollo di rete TCP/IP e a livello di utenti https (cifatura a 128 bit).
- Se la connessione alla rete viene interrotta (ad es., rimuovendo il cavo di rete), spegnere lo strumento in modo controllato (→ p. 32 – 4.5 Accensione e spegnimento dello strumento) e riavviarlo dopo aver inserito nuovamente il cavo di rete.

5.8 Elenco reagenti



Aprire l'elenco reagenti premendo il tasto situato a lato. L'elenco mostra, in ordine alfabetico, tutti i reagenti definiti.

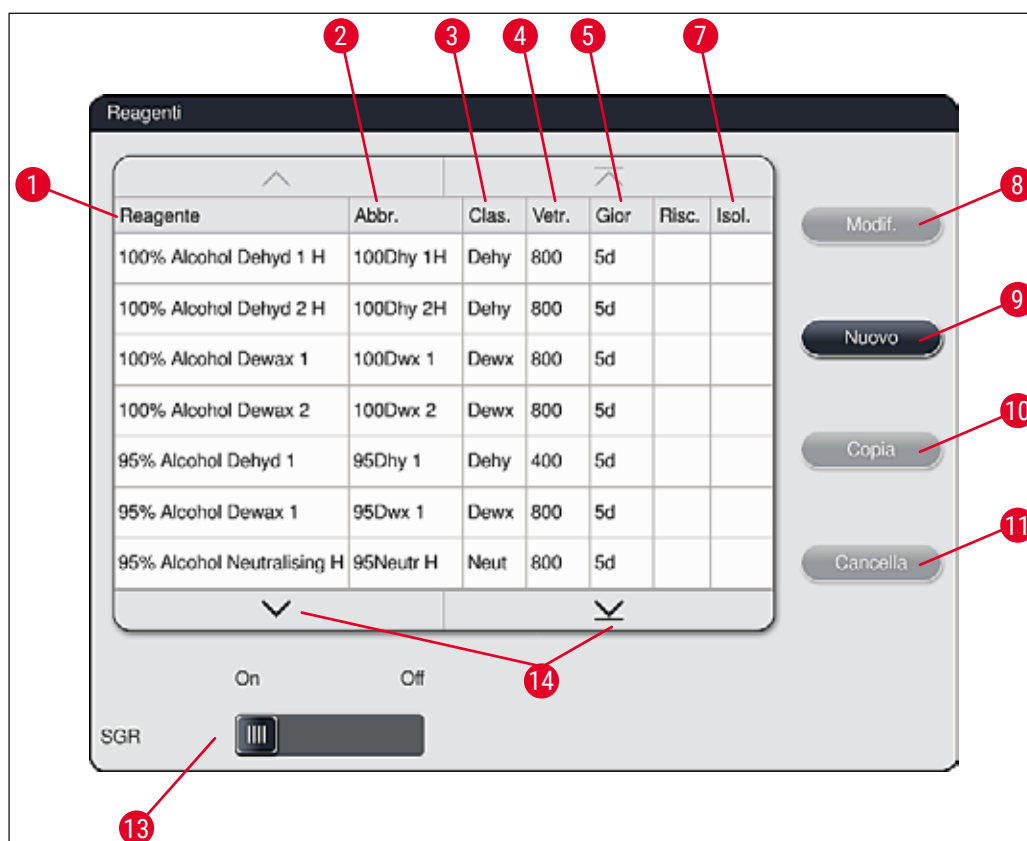


Fig. 35

- | | | | |
|---|--|----|--|
| 1 | Nome reagente | 8 | Modifica reagente selezionato |
| 2 | Abbreviazione del nome reagente | 9 | Creazione di un nuovo reagente |
| 3 | Classe Proced. | 10 | Copia del reagente selezionato |
| 4 | Numero massimo vetrini | 11 | Cancellazione reagente selezionato |
| 5 | Tempo di utilizzo massimo | | |
| 7 | Inserto per colorazione speciale sì/no | 13 | Attivazione/disattivazione SGR |
| | | 14 | Utilizzando i tasti freccia è possibile sfogliare l'elenco dei reagenti. |



Nota

- In fase di configurazione dello strumento, l'elenco reagenti contiene solo i reagenti dei programmi Leica preinstallati.
- Se necessario, nell'elenco reagenti è possibile aggiungere altri reagenti oppure modificarne le proprietà.
- La creazione o la modifica di un reagente implica la presenza della modalità "Supervisor". Lo stato di **Utente** consente solo di visualizzare i dati sul reagente.
- I reagenti integrati nel layout bagno di programmi attivi non possono essere cancellati dall'elenco reagenti.



Avvertimento

- L'interruttore di scorrimento **SGR: On – Off** (→ "Fig. 35-13") consente di accendere e spegnere il sistema di gestione reagenti = **SGR** (→ p. 91 – 6.3 Sistema di gestione dei reagenti (SGR)), che regola il monitoraggio del consumo di reagente. Di norma raccomandiamo di lasciare acceso l'**SGR** e di seguire le indicazioni per la sostituzione del reagente. Non è possibile spegnere il monitoraggio dei reagenti del kit di colorazione Leica.
- Il mancato rispetto degli intervalli indicati può avere effetti negativi sulla qualità della colorazione. L'**SGR** funziona in maniera affidabile solo se i dati sono stati precedentemente memorizzati correttamente dall'utente.
- Il produttore non garantisce i risultati di colorazione in presenza di errori nell'immissione dei dati sui reagenti.
- L'utente non può modificare i dati dell'**SGR** per i reagenti convalidati da Leica e la loro denominazione.

Creazione di un nuovo reagente o copia di un reagente



Nota

- È possibile creare un nuovo reagente servendosi dei tasti **Nuovo** (→ "Fig. 35-9") oppure **Copia** (→ "Fig. 35-10").
 - La creazione, la copia o la modifica di un reagente implica la presenza della modalità Supervisor. Lo stato di **Utente** consente solo di visualizzare i dati sul reagente.
-
- Per aggiungere un nuovo reagente all'elenco reagenti, premere il tasto **Nuovo** (→ "Fig. 35-9").
 - Si apre la finestra di input (→ "Fig. 38") per il nuovo reagente da creare.

Fig. 38

È possibile inserire i seguenti parametri:

- Nome reagente:**
 - Premere il tasto **Nome reagente** (→ "Fig. 38-1") e utilizzare la tastiera su schermo per inserire un nome reagente univoco che non è stato ancora utilizzato. È possibile immettere 30 caratteri (inclusi gli spazi vuoti).
- Abbreviazione:**
 - Premendo il tasto **Abbreviazione** (→ "Fig. 38-2") è possibile immettere un'abbreviazione univoca e mai utilizzata per il reagente, servendosi della tastiera su schermo (massimo 10 caratteri, inclusi gli spazi vuoti).
- Vetrini max:**
 - La rotella (→ "Fig. 38-3") consente di impostare il numero massimo di vetrini che possono essere processati con questo reagente, fino a quando non viene richiesto di sostituirne uno. Girando la rotella è possibile ottenere valori da 1 a 3999.
- Giorni max:**
 - Girando la rotella è possibile impostare il numero massimo di giorni (→ "Fig. 38-4") di permanenza del reagente all'interno dello strumento. Per l'inserimento delle cifre sono consentiti valori da 1 a 99.
- Inserisci:**
 - Se una cuvette per reagenti è dotata di un inserto per colorazione speciale, (→ p. 88 – 6.2.1 Preparazione e utilizzo delle cuvette per reagenti) al fine di abilitare una quantità minore di reagente è possibile utilizzare il portavetrini solo per 5 vetrini nella stessa cuvette. A tal fine è necessario impostare l'interruttore di scorrimento su **Sì** (→ "Fig. 38-5").
 - Ora è disabilitato l'utilizzo di un portavetrini per 30 vetrini in questa cuvette.

**Avvertimento**

L'utilizzo dell'inserito per colorazioni speciali in una più cuvette per reagenti richiede la commutazione sulla posizione **Si**. Se l'interruttore non è impostato correttamente per la/le cuvette per reagenti interessata/e, può verificarsi che il portavetrini per 30 vetrini venga utilizzato in questa cuvette causando un guasto serio alla dotazione, con probabile perdita di campioni.

Classe Proced.:

- È necessario attribuire i reagenti alle classi di procedura (→ "Fig. 38-6") (→ p. 61 – 5.8.3 Classi Proced.) poiché serve, oltre che per dare priorità ai programmi, anche per calcolare automaticamente le singole posizioni del layout bagno (→ p. 75 – 5.9.8 Dare priorità ai programmi per eseguire il layout del bagno).
- Memorizzare gli inserimenti premendo il tasto **Salva** (→ "Fig. 38-7") oppure chiudere la finestra di input premendo il tasto **Annulla** (→ "Fig. 38-8") senza applicare gli inserimenti.

**Nota**

Dopo il primo salvataggio non è più possibile modificare la classe di procedura. È possibile solo cancellare il reagente e crearlo ex novo oppure copiarlo e modificarlo in seguito.

5.8.1 Copia di un reagente**Nota**

Se nell'HistoCore SPECTRA ST viene utilizzato un reagente con parametri diversi, è possibile copiarne uno già disponibile.

- Nell'elenco reagenti (→ "Fig. 35") selezionare il reagente da copiare toccandolo e premere il tasto **Copia** (→ "Fig. 35-10").
- Si apre la finestra di input (→ "Fig. 38") per il nuovo reagente da creare.
- Applicare il nome reagente proposto oppure sovrascriverlo con un nuovo nome.
- È possibile applicare l'abbreviazione proposta oppure sovrascriverla con una nuova.
- Se necessario, adattare i parametri al reagente oppure applicare quelli disponibili.
- Memorizzare gli inserimenti premendo il tasto **Salva** (→ "Fig. 38-7") oppure chiudere la finestra di input premendo il tasto **Annulla** (→ "Fig. 38-8") senza applicare gli inserimenti.

5.8.2 Modifica dei dati SGR di un reagente**Nota**

Se fosse necessario modificare i dati **SGR** (**Vetrini max.** e/o **Giorni max.**, procedere come segue, per poter visualizzare correttamente le impostazioni modificate nei dettagli stazione (→ p. 97 – Fig. 75).

- Nell'elenco reagenti (→ "Fig. 35") selezionare il reagente da modificare toccandolo e premere il tasto **Modifica** (→ "Fig. 35-8").
- Utilizzando le rotelle, impostare i nuovi valori per **Vetrini max.** (→ "Fig. 38-3") e/o **Giorni max.** (→ "Fig. 38-4") e applicare le modifiche utilizzando il tasto **Salva**.
- Fare attenzione al messaggio informativo che compare successivamente e confermare con **OK**.
- Richiamare quindi il layout bagno e toccare la stazione reagente abbinata, per selezionare la stazione toccando lo schermo.

- Nella finestra Dettagli stazione, premere il tasto **Aggiornamento reagente** (→ "Fig. 75-10").
- Si chiude la videata dei dettagli stazione e i dati **SGR** vengono applicati.

5.8.3 Classi Proced.



Avvertimento

Effettuare correttamente l'attribuzione delle classi procedura, altrimenti i processi di colorazione possono subire dei ritardi o scostamenti, oppure i risultati di colorazione possono risultare insoddisfacenti.

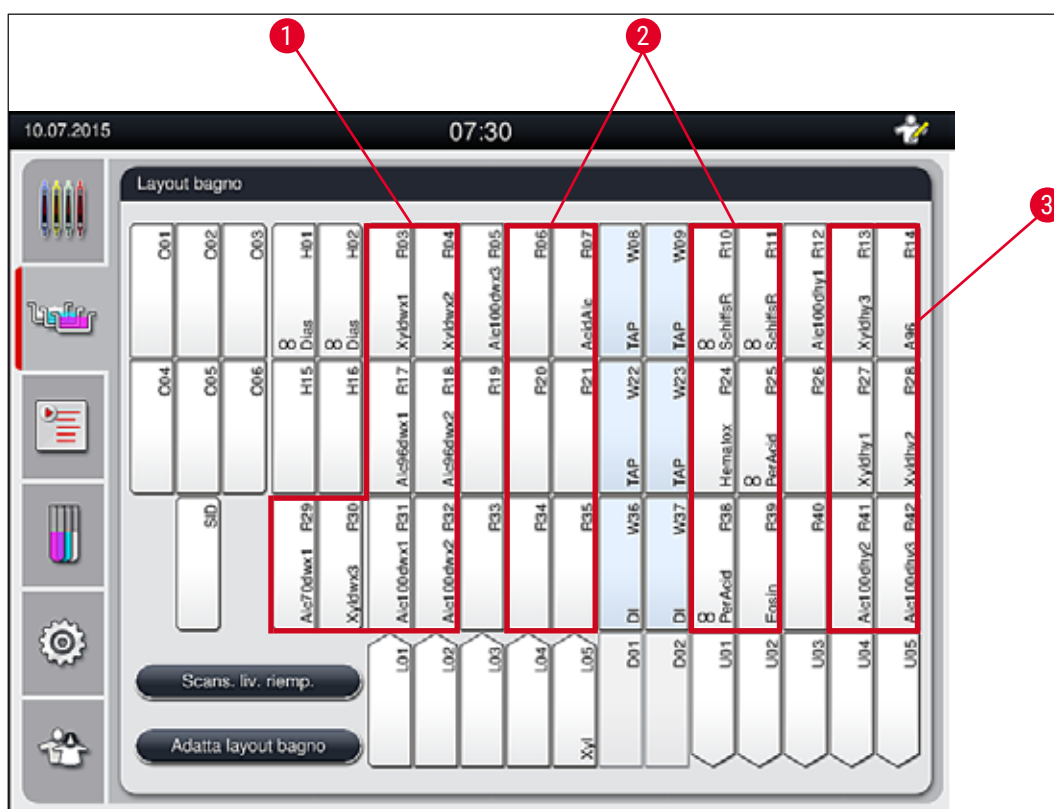


Fig. 39

- 1 La zona preferita per reagenti deparaffinati è il lato sinistro del layout del bagno.
- 2 La zona preferita per soluzioni colorate o di differenziazione sono le due file a sinistra e a destra, accanto alle stazioni risciacquo.
- 3 La zona preferita per reagenti disidratati è il lato destro del layout del bagno.



Nota

È possibile programmare due step in acqua corrente consecutivi (passaggio da acqua corrente verso acqua distillata o viceversa). Se la sequenza degli step deve essere di questo tipo è necessario definire uno degli step sotto forma di reagente, con attribuzione della classe di procedura (ad es., neutralizzante).

Classe Proced.	Descrizione	Esempi di reagenti
Dewaxing (Deparaffinato)	Solventi che rimuovono la paraffina e che assomigliano agli alcoli a concentrazioni decrescenti destinati alla deparaffinazione, all'inizio di un programma di colorazione.	- Xilolo - Sostituti dello xilolo - Serie di alcool discendente: 100%, 95%, 70% alcool
Neutralizing (Neutralizzante)	- Reagenti che non hanno alcun effetto o hanno effetti minimi sulla pellicola di colore o sulla colorazione e che si avvicinano al valore pH neutro. - Esempio: Passaggio acqua distillata prima di uno step di colorazione.	- Acqua distillata (demineralizzata)/acqua fresca (non nelle stazioni risciacquo!) - Diluenti con acqua distillata - Soluzioni alcoliche acquose (ad es., 70% etanolo)
Staining (Colorazione)	- Soluzioni colorate - Mordenti - Agenti ossidanti (ad es., acido periodico della colorazione PAS)	- Tutte le soluzioni colorate - Mordenti e agenti ossidanti
Differentiating (Differenziazione)	- Reagenti che rimuovono il colore eccedente dal prodotto. - Reagenti necessari per la colorazione o per un cambiamento di colore.	- Soluzione HCL (alcolica o acquosa) - Acido acetico - Acqua ammoniacale - Scott's tap water - Bleuing Solution - Blue Buffer - Carbonato di litio - Alcoli (diverse concentrazioni)
Dehydrating (Disidratazione)	- Reagenti degli alcoli a concentrazioni crescenti, al termine del programma di colorazione. - Step finali con solventi (xilolo o sostituti dello xilolo), al termine di un programma di colorazione, per preparare la procedura di montaggio vetrini.	Prosciugamento: - Serie di alcoli ascendenti: 70%, 95%, 100% alcool Preparazione della procedura di montaggio vetrini: - Xilolo - Sostituti dello xilolo
No class (nessuna classe)	Reagenti che non richiedono una speciale attribuzione nel layout del bagno	



Avvertimento

Per preparare la procedura di montaggio vetrini osservare quanto segue:

- Il solvente utilizzato al termine del programma e nella successiva processazione, deve essere compatibile con il mezzo di contrasto.

**Nota**

È necessaria la corretta attribuzione delle classi di procedura per poter calcolare il layout bagno ottimale, evitando lunghi tragitti e tempi di trasporto.

Tra le regole di base per eseguire automaticamente il layout del bagno ricordiamo:

- Effettuare il trasferimento dal campo cuvette sinistro al campo destro, passando per almeno una stazione risciacquo.
- I programmi che non contengono lo step della stazione risciacquo, utilizzano la stazione di trasferimento per l'essiccazione.
- I reagenti di colorazione che richiedono un passaggio successivo nell'acqua corrente, sono posizionati vicino alle cuvette per acqua corrente (→ "Fig. 39").
- I reagenti ai quali non è stata assegnata **Ness. classe** come classe procedura, vengono messi in una posizione a piacere durante l'esecuzione automatica del layout bagno.
- Invece dell'attribuzione **Ness. classe**, si raccomanda di attribuire questi reagenti alla classe di procedura **Differenz.** oppure **Neutralizz.**, onde poter considerare nel layout del bagno, le stazioni vicine per le serie di step del programma.

5.9 Programmi di colorazione



Premendo il tasto **Programmi** si apre l'elenco dei programmi di colorazione installati sull'HistoCore SPECTRA ST.

Esistono due tipi di programma di colorazione:

- Programmi di colorazione Leica preinstallati (→ p. 66 – 5.9.2 Programmi di colorazione Leica (preinstallati))
- Programmi di colorazione personalizzati (→ p. 69 – 5.9.4 Programmi di colorazione personalizzati)

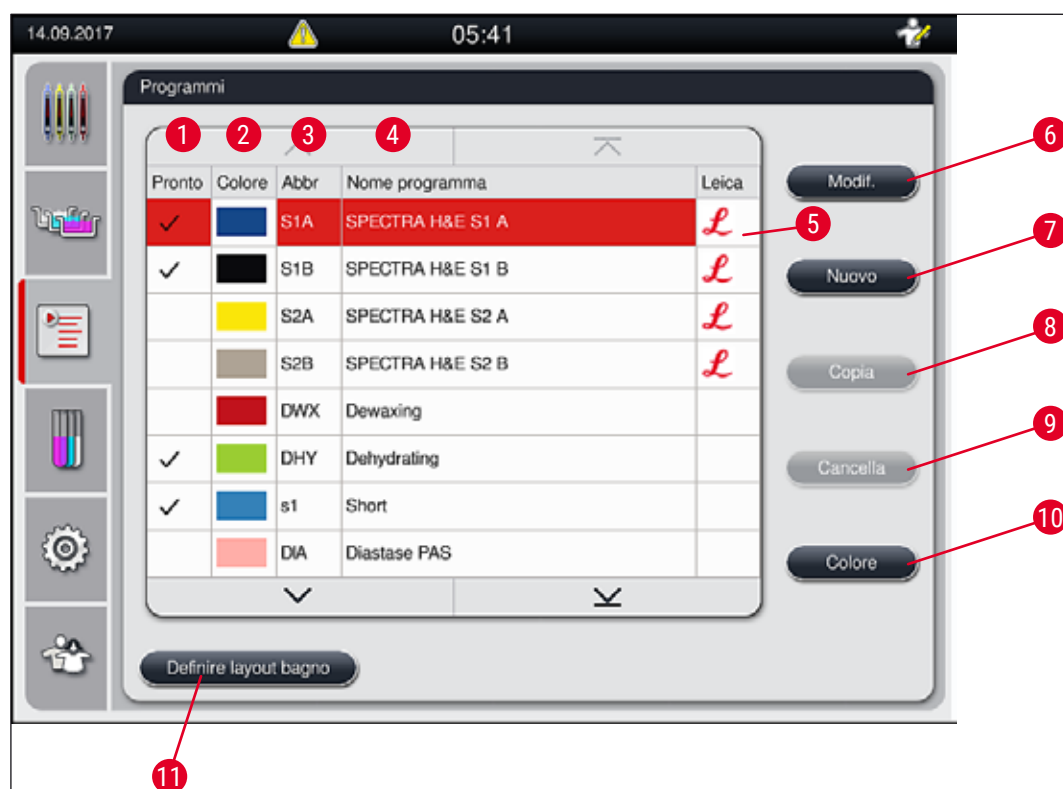


Fig. 40

- 1 Se la colonna è spuntata significa che il programma è preso in considerazione nell'attuale layout del bagno.
- 2 Colore programma attribuito
- 3 Abbreviazione programma
- 4 Nome programma
- 5 Programma Leica preinstallato
- 6 Modif. programma
- 7 Creazione di un nuovo programma
- 8 Copia del programma selezionato
- 9 Cancellazione programma selezionato
- 10 Attribuzione di un colore al programma selezionato
- 11 Definire layout bagno

5.9.1 Assegnazione di un colore per la maniglia del portavetrini a un programma di colorazione



Nota

A ogni programma va attribuito un colore per la maniglia del portavetrini.
L'attribuzione dei colori alla maniglia del portavetrini richiede che l'utente sia in possesso dello stato di **Supervisor**.

- Per attribuire un colore alla maniglia del portavetrini, toccare il relativo programma nell'elenco programmi (→ "Fig. 40") e selezionarlo.
- Premendo il tasto "**Colore**" (→ "Fig. 40-10") compare un campo di selezione (→ "Fig. 41") che consente di attribuire il colore per la maniglia del portavetrini al programma selezionato.



Fig. 41



Nota

Tutti i colori disponibili sono visualizzati in (→ "Fig. 41"). Se nel campo colore è inserita un'abbreviazione, questo colore è già stato attribuito a un programma.

Se viene selezionato un colore già attribuito, compare una finestra di dialogo con un prompt di sicurezza che annulla l'attribuzione presente fino a quel momento. Confermare questa operazione con **OK** oppure annullarla con **Annulla**.

- Selezionare un colore non ancora attribuito premendolo.
- Con **Salva** viene assegnato il colore e chiusa la finestra di dialogo.
- Con **Annulla** si chiude la finestra di dialogo senza applicare le modifiche.



Nota

Se non sono disponibili maniglie sufficienti per un colore, è possibile utilizzare una maniglia con il colore bianco, in qualità di colore **JOLLY**.

Se si utilizza un portavetrini con una maniglia bianca, si apre una finestra di selezione del programma, nella quale la maniglia bianca va attribuita una volta sola a un programma di colorazione attivato nel layout del bagno.

Dopo aver terminato il programma selezionato, scompare nuovamente questa attribuzione.

5.9.2 Programmi di colorazione Leica (preinstallati)

Denominazione dei kit reagenti



Nota

La sezione seguente offre una semplificazione dei sistemi e programmi di colorazione dell'HistoCore SPECTRA ST prodotti da Leica. Tali sistemi e programmi seguono l'interfaccia utente e hanno lo stesso nome utilizzato per il kit reagenti e i programmi di colorazione Leica. Il responsabile vendite Leica può fornire i nuovi programmi di colorazione Leica.



Avvertimento

Il manuale di istruzioni fornito insieme ai kit reagenti Leica contiene dettagli importanti sui valori preimpostati, protocolli e modifiche necessarie per il layout bagno, perciò va osservato scrupolosamente. Osservare quindi il manuale di istruzioni.

Per importare nuovi programmi di colorazione Leica procedere come descritto nel capitolo (→ p. 50 – 5.7.7 Gestioni dati). Nell'elenco programmi esistente (→ p. 63 – 5.9 Programmi di colorazione) vengono aggiunti nuovi programmi Leica. I dati non saranno cancellati.

- I programmi di colorazione Leica sono preinstallati in fabbrica e le loro funzioni e proprietà di colorazione sono state testate onde garantire una qualità di colorazione costante per un numero specificato di vetrini.
- I programmi di colorazione Leica sono etichettati nell'ultima colonna, con una scritta Leica in corsivo *L* (→ "Fig. 40-5").



Fig. 42

**Nota**

- I programmi di colorazione Leica richiedono l'utilizzo del kit reagenti Leica specifico.
- Non è possibile copiare i programmi di colorazione Leica, ovvero è possibile inserire un programma di colorazione Leica nell'elenco programmi, solo una volta.
- Non è possibile visualizzare, modificare, copiare o cancellare i singoli step del programma di colorazione Leica.
- È possibile attribuire un colore per la maniglia del portavetrini (→ "Fig. 42-3") al programma di colorazione Leica.
- Se il programma di colorazione Leica prevede uno step nel forno, esso può essere abilitato o disabilitato in modalità Supervisor (→ "Fig. 42-1") ed è possibile definire come step finale la **Stazione di uscita** o la **Stazione di trasferimento** (→ "Fig. 42-2"). La **Stazione di trasferimento** viene visualizzata solo se l'HistoCore SPECTRA ST funziona con un HistoCore SPECTRA CV come postazione di lavoro.
- I reagenti (come lo xilolo e l'alcool) utilizzati in un programma di colorazione Leica non possono essere cancellati.

**Avvertimento**

- Se come primo step non è prevista la rimozione della paraffina per il programma di colorazione Leica, non deve essere abilitato lo step nel forno (→ "Fig. 42-1") (→ "Fig. 43-1") poiché altrimenti i campioni potrebbero andare distrutti!
- La temperatura fissa del forno per i programmi di colorazione Leica serve anche per i programmi di colorazione personalizzati e non può essere adattata alle esigenze del singolo.

Installazione multipla e utilizzo di un programma di colorazione Leica**Nota**

Alcuni programmi di colorazione Leica possono essere utilizzati parallelamente con diverse impostazioni (intensità di colorazione, step nel forno) (→ p. 68 – 5.9.3 **Adattamento del programma di colorazione H&E Leica**). Tali programmi sono preinstallati due volte nell'elenco dei programmi (→ "Fig. 40"). Per poter distinguere questi programmi di colorazione Leica H&E preinstallati due volte, l'elenco dei programmi mostra le abbreviazioni S1A e S1B o S2A e S2B. Tali programmi contengono esattamente gli stessi step programma. Se nel layout bagno sono integrati due programmi identici, è necessario scansionare e riempire due kit di colorazione Leica identici.

5.9.3 Adattamento del programma di colorazione H&E Leica



Nota

- Il programma di colorazione H&E Leica consente di regolare l'intensità di colorazione per l'ematossilina e l'eosina in modalità Supervisor. Altri programmi di colorazione Leica non consentono ulteriori regolazioni di intensità di colorazione.
- Se il programma di colorazione Leica lo prevede è possibile abilitare o disabilitare lo step nel forno (→ "Fig. 43-1").
- Per i programmi di colorazione Leica è possibile scegliere come step finale il trasferimento a un montavetrini automatico HistoCore SPECTRA CV, selezionando **Stazione di trasferimento** (→ "Fig. 43-4") o **Scaricatore** per impostare il portavetrini già colorato nel cassetto di uscita (→ "Fig. 43-3").
- È possibile configurare le regolazioni e le modifiche ai programmi di colorazione Leica e a quelli personalizzati, solo se non sono attivi processi di colorazione e tutti i portavetrini sono stati rimossi dallo strumento.

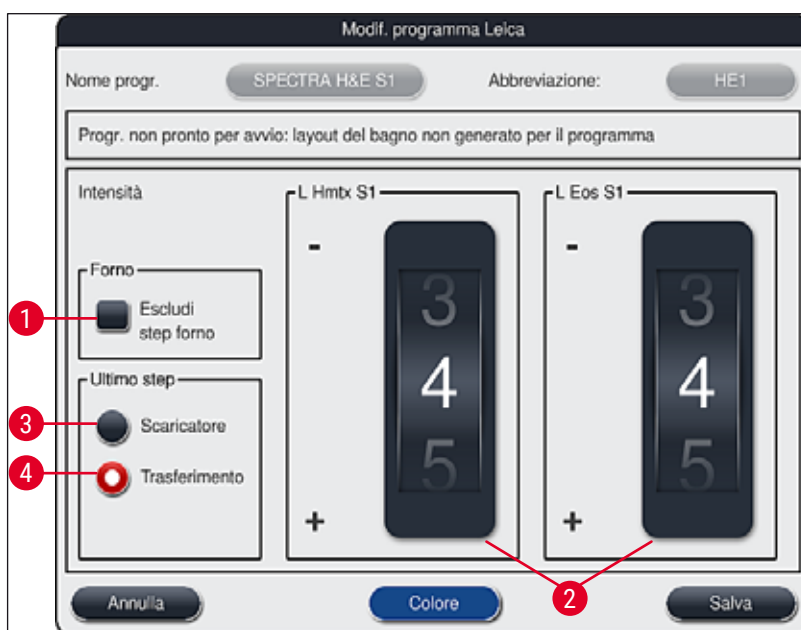


Fig. 43



Avvertimento

Dopo aver regolato l'intensità di colorazione, verificare i risultati di colorazione utilizzando un vetrino di controllo contenente sezioni di tessuto campione, prima di utilizzare le impostazioni per i campioni del paziente, da sottoporre a diagnosi clinica.

Selezionare il programma Leica nell'elenco programmi e premere **Modifica** (→ "Fig. 40-6"). Si apre una finestra di dialogo che consente di configurare le impostazioni.

- È possibile impostare i valori d'intensità di colorazione ruotando le rotelle (→ "Fig. 43-2"). Valori numerici inferiori generano una più leggera intensità di colorazione; valori numerici superiori generano una più scura intensità di colorazione.

- Al programma va assegnato un colore maniglia (→ p. 65 – 5.9.1 Assegnazione di un colore per la maniglia del portavetrini a un programma di colorazione).
- Utilizzare **Salva** per salvare le impostazioni e chiudere la finestra di dialogo.
- Utilizzare **Annulla** per chiudere la finestra di dialogo senza salvare le modifiche.

5.9.4 Programmi di colorazione personalizzati



Avvertimento

- Per programmi di colorazione personalizzati Leica non può eseguire alcuna verifica, né offrire una garanzia.
- La verifica dei programmi di colorazione tramite i reagenti ivi utilizzati e le temperature regolate, deve essere eseguita in laboratorio dall'utente. A tale proposito il risultato di colorazione deve prima essere controllato con un esperimento sul campione (sezioni di prova), prima di utilizzare il programma su campioni di pazienti, ai fini della diagnostica clinica.



Nota

È possibile creare un nuovo programma servendosi dei tasti **Nuovo** (→ "Fig. 44-1") oppure **Copia** (→ "Fig. 44-2"). La creazione, la copia o la modifica di un programma implicano la presenza della modalità "Supervisor". Lo stato di **Utente** consente solo di visualizzare gli step del programma.

5.9.5 Creazione o copia di un nuovo programma di colorazione

- Premere il tasto **Nuovo** (→ "Fig. 44-1") nella videata dell'elenco dei programmi.



Fig. 44

5 Funzionamento

- Si apre la finestra per un nuovo programma (→ "Fig. 45").



Fig. 45

Nella parte in alto della finestra sono raffigurati due tasti vuoti che servono per il nome del programma e l'abbreviazione del nome.

- Premere il tasto -- dietro la denominazione **Nome progr.:** denominazione (→ "Fig. 45-4"). Compare una maschera di input con tastiera.
- Inserire il nome programma e applicarlo premendo il tasto **OK**.

Procedere come descritto in precedenza per inserire l'**Abbreviazione** (→ "Fig. 45-5").



Nota

Per creare un nuovo programma di colorazione vengono aggiunti al programma più step consecutivi. Attenzione: Non è possibile salvare i programmi personalizzati con la denominazione **SPECTRA** come nome programma. L'utente viene avvisato con un messaggio informativo quando prova a salvarli. È possibile salvarli solo dopo aver inserito un nome programma diverso.

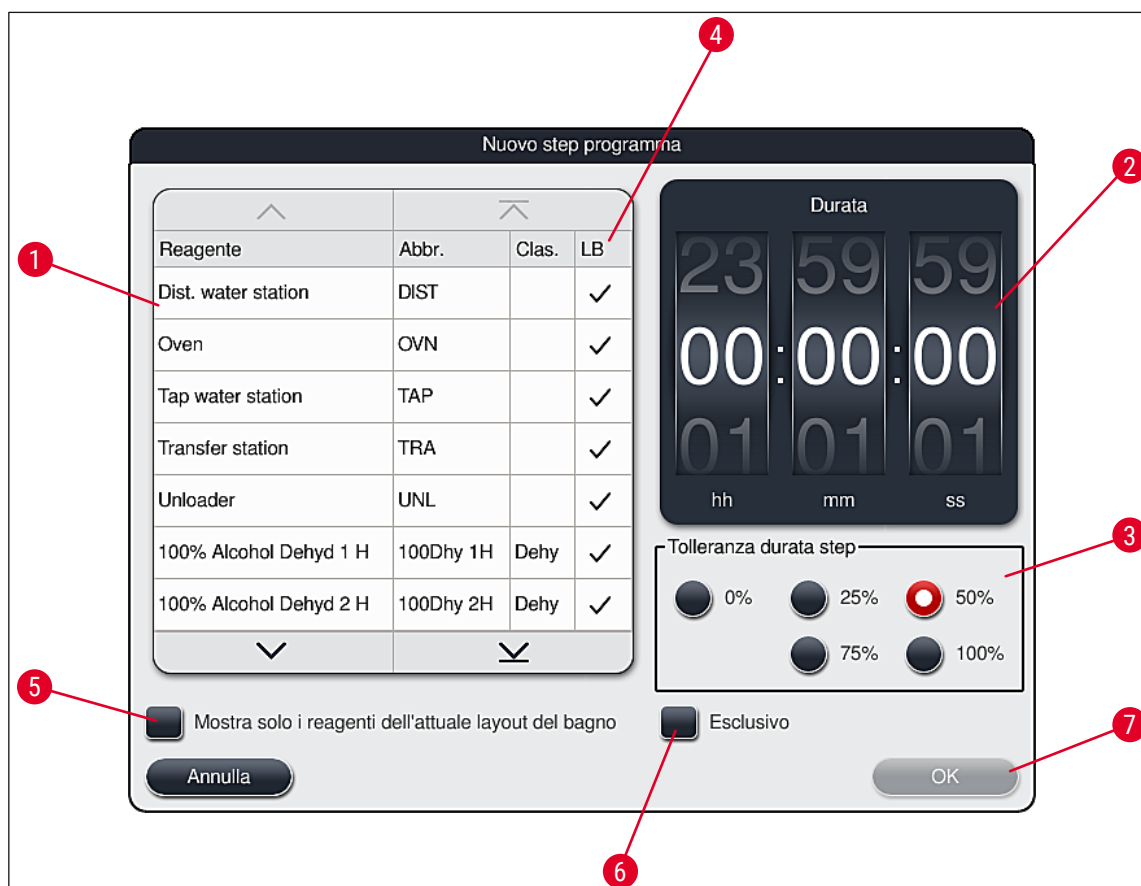


Fig. 46

- Dopo aver creato un nuovo programma premere il tasto **Nuovo** (→ "Fig. 45-1").
- Si apre una finestra che definisce lo step di programma (→ "Fig. 46").
- I reagenti predefiniti dall'utente sono elencati nell'area di sinistra (→ "Fig. 46-1"). Toccare il reagente per selezionarlo.
- Nella parte destra viene definito il tempo di reazione (hh/mm/ss) dei campioni nel reagente, ruotando le rotelle (→ "Fig. 46-2").
- La gamma di regolazione valida va da 1 sec. a 23 ore, 59 min. e 59 sec.
- Qui è configurata la **Tolleranza** (→ "Fig. 46-3") consentita per lo step. Se risulta necessario uno step di programma esatto che non consenta alcuna estensione temporale predefinita, scegliere allora la tolleranza 0%. È possibile selezionare la tolleranza in incrementi del 25%, fino a un'estensione massima del 100%, ovvero se necessario, lo strumento può allungare lo step del doppio, rispetto al tempo impostato.



Nota

La durata dei singoli step del programma si compone della durata programmata degli step e delle tolleranze impostate. Se le tolleranze sono impostate > 0% per uno step del programma, è possibile saltare i tempi di stazionamento rimanenti e l'eventuale tempo rimanente del programma.

Copia di un programma



Nota

In caso di utilizzo di un programma esistente, ma con parametri diversi, è possibile copiarlo.

- Nella videata dell'elenco (→ "Fig. 44") selezionare il programma da copiare toccandolo e premendo il tasto **Copia** (→ "Fig. 44-2").
- Si apre la finestra di input (→ "Fig. 45") per il nuovo programma da creare.
- Applicare il nome del programma proposto oppure sovrascriverlo con un nuovo nome.
- Infine digitare un'abbreviazione.
- Se necessario modificare i singoli step del programma come richiesto e aggiungere nuovi step di programma (→ "Fig. 45-1") (→ p. 72 – 5.9.6 Inserimento o copia di un nuovo step programma).
- Memorizzare gli inserimenti premendo il tasto **Salva** (→ "Fig. 45-2") oppure chiudere la finestra di input premendo il tasto **Annulla** (→ "Fig. 45-3") senza applicare gli inserimenti.

5.9.6 Inserimento o copia di un nuovo step programma

Aggiunta di un nuovo step programma



Nota

Si raccomanda una tolleranza temporale elevata se si vogliono evitare effetti negativi sul risultato di colorazione. In questo modo lo strumento ha più libertà di azione per uniformare temporalmente step di più programmi in corso contemporaneamente.

- Se la colonna **LB** (→ "Fig. 46-4") è spuntata, significa che il reagente è già integrato nel layout del bagno.
- Per limitare la visualizzazione ai soli reagenti già utilizzati nel layout del bagno, attivare il pulsante di selezione **Mostra solo i reagenti dell'attuale layout del bagno** (→ "Fig. 46-5").
- Se la casella **Esclusivo** (→ "Fig. 46-6") è attivata, il reagente selezionato è utilizzabile solo per il programma creato e non è disponibile per un altro programma.
- Lo step programma viene terminato premendo su **OK** (→ "Fig. 46-7").
- In base alle necessità è possibile aggiungere allo stesso modo altri step del programma fino a quando tutti gli step di colorazione non sono visualizzati nel programma.



Nota

Un programma deve sempre essere concluso con un ultimo step nella stazione finale. Come step finale è necessario selezionare il cassetto di uscita o, qualora l'HistoCore SPECTRA ST fosse collegato in maniera permanente come postazione di lavoro a un HistoCore SPECTRA CV, la stazione di trasferimento.

Un messaggio di avvertimento (→ "Fig. 47") indica che non è più possibile salvare il programma senza definire la stazione finale come step finale.

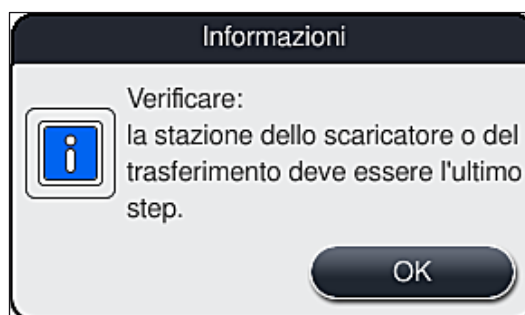


Fig. 47

Copia di uno step programma



Nota

Al momento di creare o modificare un programma è possibile copiare uno step coi parametri già impostati e adattarlo qualora il reagente fosse disponibile più di una volta nell'elenco reagenti.

- Marcare il relativo step del programma toccandolo e premere il tasto **Copia** (→ "Fig. 48-5").
- Si apre la finestra **Modif. programma** (→ "Fig. 48").
- Se è stato selezionato un reagente disponibile solo una volta, l'utente viene avvisato con un messaggio informativo. In questo caso selezionare un altro reagente per lo step del programma.
- I parametri (Tolleranza, Durata ed Esclusivo) dello step selezionato originariamente restano invariati.
- Se necessario modificare i parametri per lo step del programma oppure applicare quelli disponibili e premere il tasto **OK**.
- Lo step viene posizionato al termine del programma.
- Riordinare lo step programma come descritto in (→ p. 73 – 5.9.7 Riordino degli step programma).

5.9.7 Riordino degli step programma

- Selezionando uno step esso viene marcato di rosso. Ora i tasti **Sposta** (→ "Fig. 48-1") (→ "Fig. 48-2") (→ "Fig. 48-3") (→ "Fig. 48-4") sono attivi.

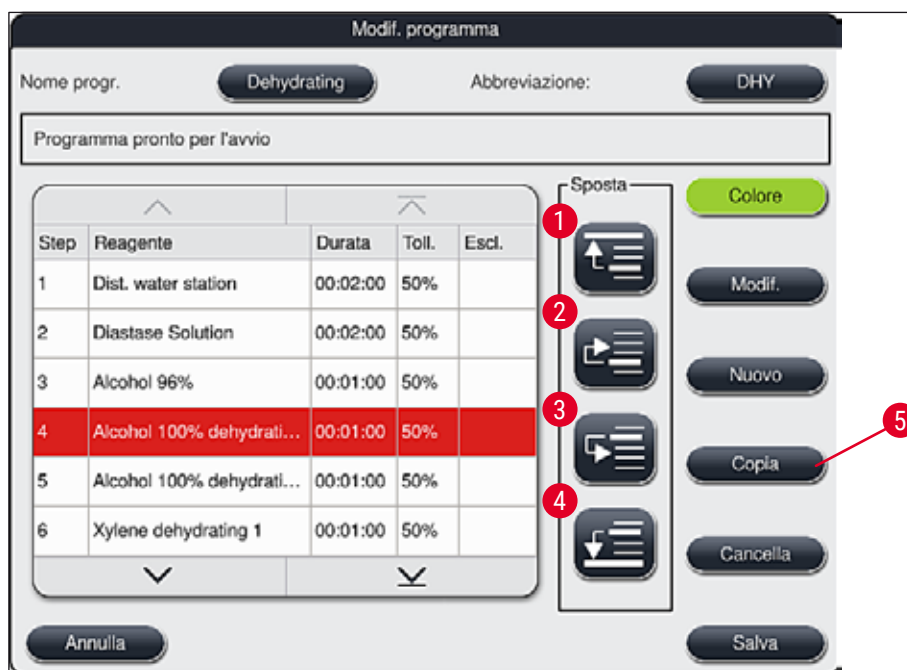


Fig. 48

- 1 Premierli per spostare nella prima riga lo step selezionato.
- 2 Premierli per spostare di una riga in alto lo step selezionato.
- 3 Premierli per spostare lo step selezionato di una riga in basso.
- 4 Premierli per spostare lo step selezionato nell'ultima riga.



Avvertimento

Se come primo step del programma, viene utilizzato uno step nel forno, non deve esservi per alcun motivo un solvente infiammabile nella stazione di caricamento del cassetto di caricamento. Ciò può causare un'accensione nel forno e ustioni all'utente, nonché la perdita di campioni e danni allo strumento e al mobilio.

- Utilizzando il tasto **Salva** (→ "Fig. 48") vengono accettate le modifiche. Premere il tasto **Annulla** per scartare le modifiche.

5.9.8 Dare priorità ai programmi per eseguire il layout del bagno



Fig. 49

Dopo aver inserito tutti i programmi di colorazione desiderati, è necessario generare il layout del bagno. A tale scopo, procedere come segue:

- Come primo step, il **Supervisor** dovrebbe stabilire quali programmi accettare nel layout del bagno. I programmi vengono attivati utilizzando il/i pulsante/i di selezione (→ "Fig. 49-1").
- La posizione del programma ne determina la priorità per l'integrazione nel layout del bagno.



Nota

Priorità:

- È possibile spostare solo le posizioni dei programmi personalizzati. I programmi di colorazione Leica sono sempre elencati nelle posizioni più in alto dell'elenco reagenti.
- Nell'esecuzione del layout bagno è più probabile che vengano considerati i programmi personalizzati, dotati di numeri di posizione più bassi, rispetto ai programmi con numeri più alti.
- Si raccomanda di posizionare i programmi personalizzati e dotati di un'elevata produttività all'inizio dell'elenco programmi, dopo i programmi di colorazione Leica.

Qualora fosse stata assegnata una priorità maggiore o minore a un programma di colorazione, toccare quel programma nell'elenco e servendosi del tasto **Sposta** spostarlo verso l'alto o verso il basso:

- Il programma è spostato in cima all'elenco (→ "Fig. 49-2")
 - Il programma è spostato una riga più in alto (→ "Fig. 49-3")
 - Il programma è spostato una riga più in basso (→ "Fig. 49-4")
 - Il programma è spostato in fondo all'elenco (→ "Fig. 49-5")
- A seguito delle nuove priorità è necessario eseguire nuovamente il layout del bagno (→ p. 76 – 5.9.9 [Esecuzione del layout del bagno](#)).

5.9.9 Esecuzione del layout del bagno



Nota

L'ordine delle stazioni reagente nello strumento viene calcolato sulla base dei programmi di colorazione cui è stata data priorità (→ p. 75 – 5.9.8 [Dare priorità ai programmi per eseguire il layout del bagno](#)).

A tale proposito si osservi quanto segue:

- Per primi sono presi in considerazione i programmi di colorazione Leica,
 - Le soluzioni di colorazione e di differenziazione devono essere posizionate il più vicino possibile alle cuvette di acqua corrente,
 - È necessario osservare il grado di priorità dei programmi e l'attribuzione della classe di procedura,
 - I reagenti di processo consecutivi devono essere posizionati vicini tra loro.
- Per selezionare i programmi da integrare nel layout del bagno, premere il tasto **Definire layout bagno** (→ "Fig. 44-3").
 - Marcare e dare priorità ai programmi interessati, quindi premere il tasto **Esegui layout bagno** (→ "Fig. 49-6") oppure **Annulla** per tornare alla selezione dei programmi.



Avvertimento

Assicurarsi di osservare il messaggio informativo (→ "Fig. 50") visualizzato dopo aver premuto il tasto **Definire layout bagno**. Premere il tasto **Continua** per visualizzare il risultato del calcolo del layout del bagno.

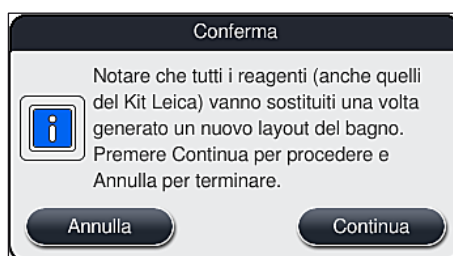


Fig. 50



Nota

- Se sono stati selezionati più programmi di quanti ne possono essere integrati nel layout del bagno, l'utente viene informato con la videata **Risultato generaz. layout bagno** (→ "Fig. 51"). I programmi integrati con successo sono contrassegnati da una spunta nella colonna **Pronto** (→ "Fig. 51-1").
- In caso di programmi che non possono essere integrati, la colonna **Non pronto, Cause** (→ "Fig. 51-2") indica il motivo (→ "Fig. 51-3").
- Fare attenzione che l'elenco venga controllato fino alla fine.

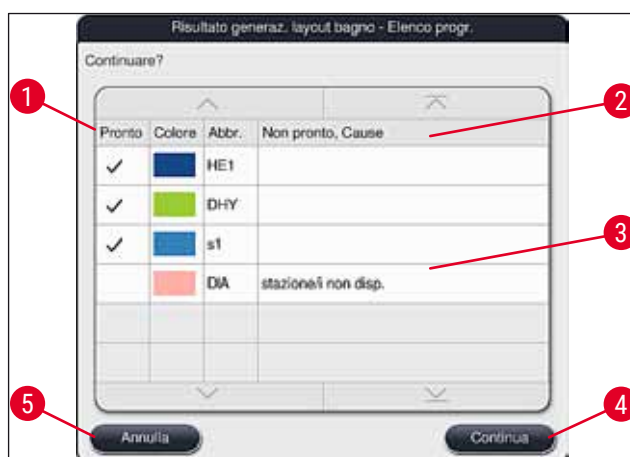


Fig. 51

- Premere il tasto **Continua** (→ "Fig. 51-4") per procedere oppure il tasto **Annulla** (→ "Fig. 51-5") per tornare alla selezione programmi (→ "Fig. 49").



Avvertimento

Prima di scansionare i reagenti Leica osservare anche il manuale di istruzioni fornito insieme ai kit reagenti Leica!

5.9.10 Riempimento dei reagenti dopo aver eseguito il layout del bagno



Nota

- Eseguire il layout del bagno e procedere come descritto (→ p. 76 – 5.9.9 Esecuzione del layout del bagno).
- Se il layout del bagno visualizzato va salvato senza configurare il riempimento del reagente, premere il tasto **Salva** (→ "Fig. 52-3"). È quindi possibile richiamare il layout del bagno salvato nel menu dei layout bagno. Se necessario è possibile eseguire successive regolazioni in questo menu (→ p. 83 – 5.9.11 Adattamento di un layout bagno). È anche possibile decidere che il riempimento della cuvette per reagenti avvenga in un preciso momento, utilizzando il menu dei layout bagno (→ p. 93 – 6.4 Dettagli stazione).
- Dopo che il software ha calcolato il layout del bagno utilizzando i programmi cui è stata data priorità, l'utente ha una panoramica dei risultati, visualizzata sullo schermo (→ "Fig. 52").



Nota

- Se nel layout del bagno non è stato integrato alcun programma Leica, la visualizzazione (→ "Fig. 52") si discosta da quella mostrata (senza figura). In questo caso è possibile riempire i reagenti come descritto in (→ p. 80 – [Riempimento dei reagenti](#)).
- Se nel layout del bagno sono stati integrati programmi Leica, è necessario prima duplicare il reagente **95% alcool disidr. 1**. La stazione interessata dal layout bagno è identificata con un contorno blu (→ "Fig. 52-1").
- Il reagente **95% alcool disidr. 1** da duplicare è visualizzato con l'abbreviazione **"95Dhy1"** nel layout del bagno.

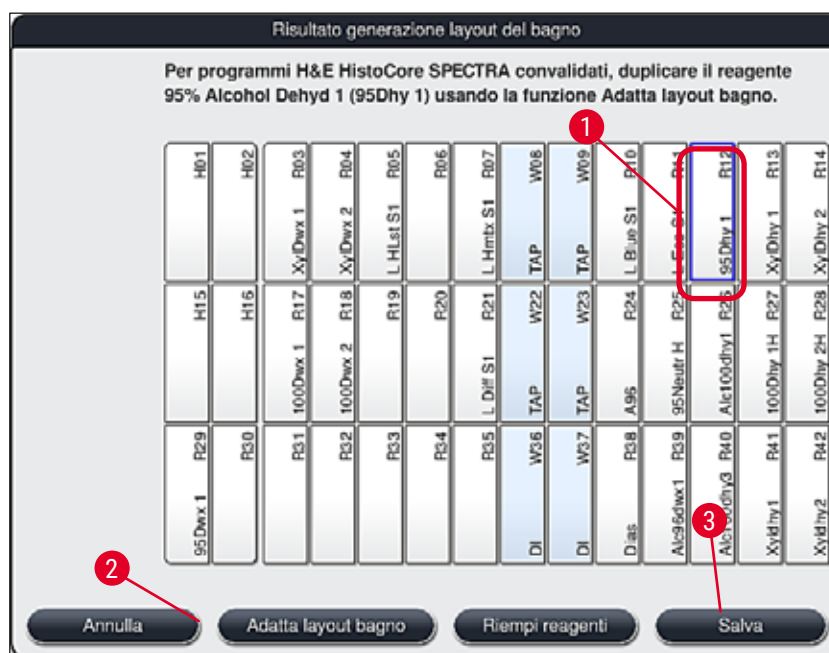


Fig. 52

Duplicazione del reagente **95Dhy1**

Nota

Se non è disponibile alcuna stazione reagente a causa dei programmi selezionati, cercare di ottimizzare i programmi personalizzati contattando il responsabile vendite Leica.

La procedura di duplicazione del reagente **95Dhy1** è la seguente:

1. Premere il tasto **Adatta layout bagno** (→ "Fig. 52-2").
2. Osservare il seguente messaggio informativo e confermare con **OK**. Si apre la finestra per dei nuovi **Appunti** (→ "Fig. 53").

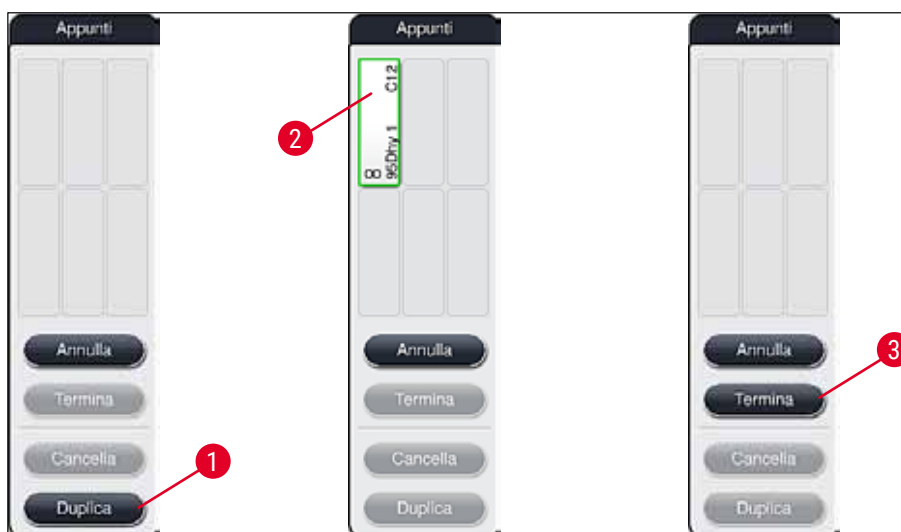
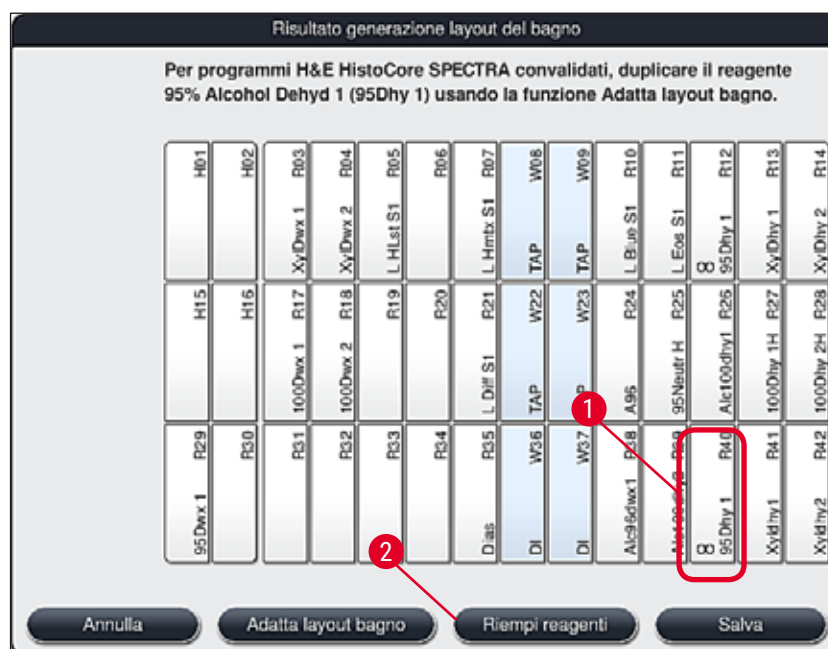


Fig. 53

3. Selezionare la stazione **95Dhy1** (→ "Fig. 52-1") nel layout del bagno toccandola (la stazione è contrassegnata in verde) e fare clic sul (→ "Fig. 53-1") tasto **Duplica** nella finestra **Appunti**. Negli **Appunti** viene ora visualizzata una copia identica della stazione selezionata (→ "Fig. 53-2").
4. Selezionare la stazione negli **Appunti** e fare clic sulla posizione libera nel **Layout bagno**. La stazione duplicata viene spostata dagli appunti al layout del bagno (→ "Fig. 54-1").



5. Premere il tasto **Termina** (→ "Fig. 53-3") negli **Appunti** e confermare il messaggio informativo successivo premendo "Sì", al fine di applicare la modifica e chiudere gli appunti.
- ✓ La stazione duplicata con successo **95Dhy1** e la stazione originaria sono visualizzate con il simbolo di equivalenza (∞) nel layout del bagno (→ "Fig. 54-1").

Riempimento dei reagenti

1. Premere il tasto **Riempi reagenti** (→ "Fig. 54-2").
2. Nella nuova finestra **Riempi reagenti** (→ "Fig. 55") le stazioni da riempire sono contrassegnate in arancione (→ "Fig. 55-1").



Nota

Solo i reagenti personalizzati e quelli aggiunti dei programmi di colorazione Leica sono visualizzati e contrassegnati in arancione (→ "Fig. 55"). I reagenti del kit reagenti Leica vengono scansionati successivamente (→ p. 81 – Riempimento del kit reagenti Leica).

3. Riempire le cuvette per reagenti contrassegnate, fuori dallo strumento e utilizzando i reagenti corrispondenti, uno dopo l'altro, quindi rimetterle nella posizione corretta, all'interno dello strumento.
4. Confermare il riempimento e la reimpostazione delle cuvette per reagenti premendo la relativa stazione (→ "Fig. 55-1") sullo schermo.
5. Ripetere questi step per tutte le stazioni contrassegnate in arancione.

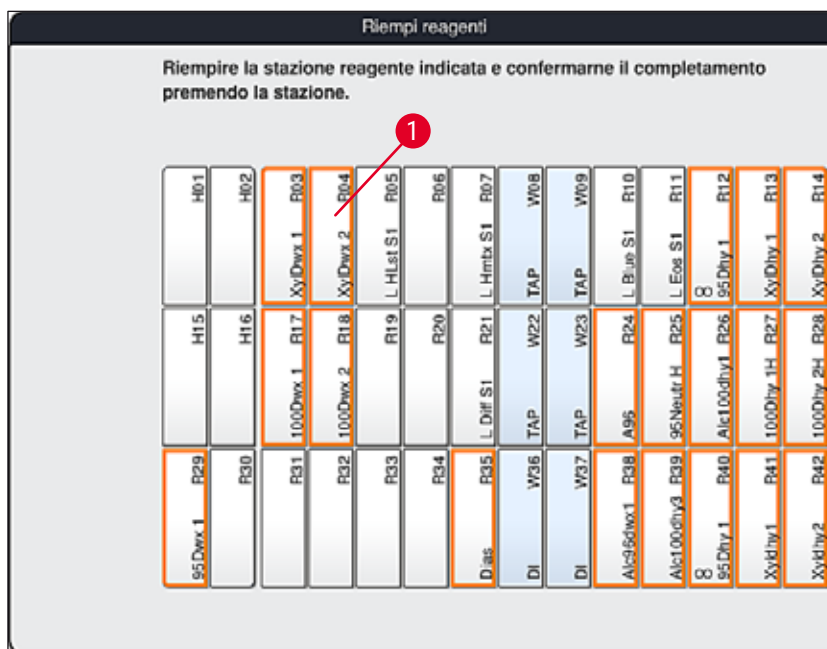


Fig. 55



Avvertimento

Seguire attentamente l'ordine dello schema di layout. Il minimo scostamento può causare risultati di colorazione indesiderati.

Riempimento del kit reagenti Leica



Nota

Dopo aver duplicato la stazione reagente **95% alcool disidr.1** (→ p. 78 – [Duplicazione del reagente 95Dhy1](#)) e aver riempito i reagenti (→ p. 80 – [Riempimento dei reagenti](#)), vengono scansionati i reagenti del kit Leica.

1. Se compare un messaggio informativo (→ "Fig. 56") sullo schermo, bloccare l'etichetta dell'imballo sul cartone, davanti al sensore RFID sulla parte anteriore dello strumento (→ "Fig. 57-1") per scansionarla.
2. Quindi iniziare a scansionare il primo flacone del reagente Leica dopo aver ricevuto un messaggio informativo (→ "Fig. 57-2"). Tenere l'etichetta del flacone del reagente davanti al sensore RFID sulla parte anteriore dello strumento (→ "Fig. 57-1") per poterla scansionare.
3. Nella nuova finestra **Modificare Kit di Reagenti Leica** (→ "Fig. 58"), la stazione da riempire è contrassegnata in arancione (→ "Fig. 58-1").
4. Riempire la cuvette per reagenti contrassegnata, fuori dallo strumento e utilizzando il reagente Leica corrispondente, quindi rimetterla nella posizione corretta, all'interno dello strumento.
5. Confermare il riempimento e la reimpostazione della cuvette per reagenti premendo la relativa stazione (→ "Fig. 58-1") sullo schermo.
6. Quindi scansionare le etichette dei singoli flaconi dei reagenti quando viene richiesto di farlo (→ "Fig. 57-2") e ripetere gli step 2-5.

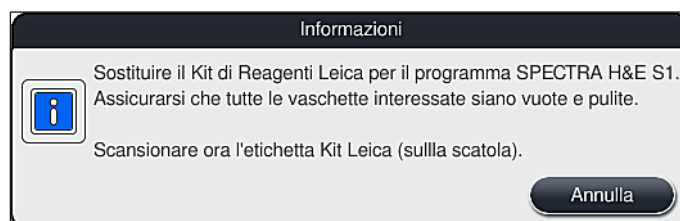


Fig. 56

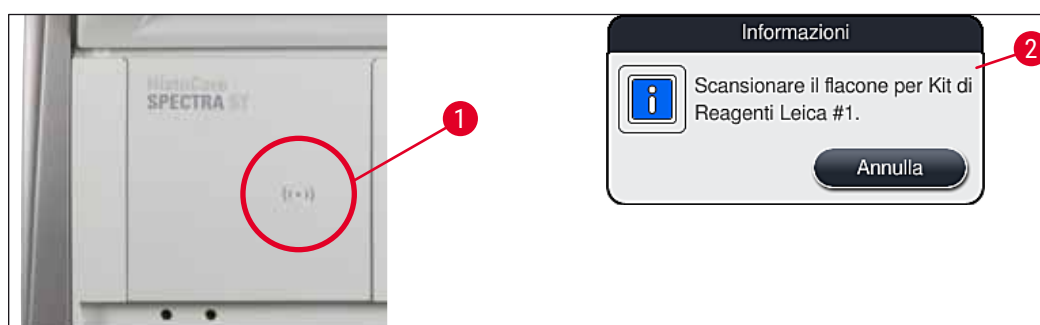


Fig. 57

Modificare Kit di Reagenti Leica

Riempire la stazione reagente indicata e confermarne il completamento premendo stazione: R05

H01	H02	R03	R04	R05	R06	R07	W08	W09	R10	R11	R12	R13	R14
		XylDwx 1	XylDwx 2	L Hst S1		L Hmtx S1	TAP	TAP	L Blue S1	L Eos S1	8 95Dhy 1	XylDhy 1	XylDhy 2
H15	H16	R17	R18	R19	R20	R21	W22	W23	R24	R25	R26	R27	R28
		100Dwx 1	100Dwx 2			L Dlf S1	TAP	TAP	A96	95Neutr H	Alc100dhy1	100Dhy 1H	100Dhy 2H
95Dwx 1	R29	R30	R31	R32	R33	R34	R35	W36	R38	R39	F40	R41	R42
							Dias	DI	Alc96dwx1	Alc100dhy3	95Dhy 1	XylDhy1	XylDhy2

Fig. 58

**Nota**

L'utente ha 5 minuti per scansionare l'etichetta del cartone di reagenti e 5 minuti per il flacone. Se la scansione del flacone o dell'etichetta non va a buon fine, l'utente può fare due ulteriori tentativi prima che le etichette reagente non siano più valida.

**Avvertimento**

Ogni kit reagenti Leica può essere scansionato solo una volta!

- È possibile annullare la scansione del kit reagenti Leica solo utilizzando il tasto **Annulla** nel messaggio informativo visualizzato in (→ "Fig. 56") e prima di avviare la scansione dell'etichetta, a kit reagenti non ancora scaduto.
- La scansione può avvenire più tardi. Per maggiori informazioni sulla procedura, consultare (→ p. 97 – Sostituzione reagente) (→ "Fig. 75") e (→ "Fig. 76").
- Se l'operazione non viene annullata prima di aver scansionato la prima etichetta (cartone d'imballo) il kit reagenti Leica scade.

**Nota**

Il sistema di gestione reagenti (**SGR**) applica automaticamente i seguenti dati per i reagenti Leica:

- La data "consumarsi entro" (una volta aperto)
- Il numero di vetrini rimanenti
- Il numero massimo di vetrini
- La data di scadenza
- Il numero di lotto

**Avvertimento**

- Seguire attentamente l'ordine del layout del bagno. Il minimo scostamento può causare risultati di colorazione indesiderati.
- Vanno scansionati tutti i flaconi del kit reagenti Leica.
- Assicurarsi di non utilizzare reagenti Leica diversi da quelli contenuti nel kit.
- Le cuvette usate per i reagenti vanno riempite sempre esternamente allo strumento, nel pieno rispetto delle normative di sicurezza.

**Nota**

Infine un messaggio informativo su schermo chiede all'utente di avviare la scansione del livello riempimento automatica. Per avviare la scansione premere il tasto **OK** che compare nel messaggio informativo (→ "Fig. 59").



Fig. 59

5.9.11 Adattamento di un layout bagno**Avvertimento**

Adattare il layout del bagno ideale eseguito automaticamente solo se non sono state considerate esigenze specifiche dell'utente o se è un programma Leica che lo richiede. Per tale motivo osservare il manuale di istruzioni fornito insieme al kit reagenti Leica! L'adattamento del layout bagno implica la presenza della modalità Supervisor.

Ogni adattamento del layout bagno può avere effetti negativi sulla resa del campione e sul risultato di colorazione!

Per l'adattamento del layout bagno, osservare le seguenti regole:

- Evitare assolutamente di spostare le stazioni reagenti da un lato della cuvette all'altro perché ciò causerebbe lunghi tempi di trasferimento inutili.
- Le stazioni duplicate devono stare sullo stesso lato del campo cuvette (→ "Fig. 39") (→ "Fig. 64"), altrimenti non è possibile salvare l'adattamento del layout bagno.

Se il layout del bagno, eseguito e ottimizzato dall'HistoCore SPECTRA ST nel rispetto delle regole, deve essere adattato alle esigenze personali, è possibile eseguire questa operazione utilizzando la funzione **Adatta layout bagno** (→ "Fig. 60-1").

Essa consente di spostare e/o duplicare gli ordini delle stazioni nella loro posizione all'interno del layout bagno.

A tale scopo, procedere come segue:

- Nella visualizzazione del layout bagno (→ "Fig. 60") premere il tasto **Adatta layout bagno** (→ "Fig. 60-1").

- Osservare i messaggi informativi che compaiono di seguito (→ "Fig. 61") (→ "Fig. 62") e confermarli o premere **Annulla** (→ "Fig. 62") per tornare alla visualizzazione del layout bagno.
- Dopo la conferma, si aprono gli **Appunti** (→ "Fig. 63") nei quali è possibile spostare fino a 6 stazioni reagenti (→ "Fig. 63-1").



Fig. 60

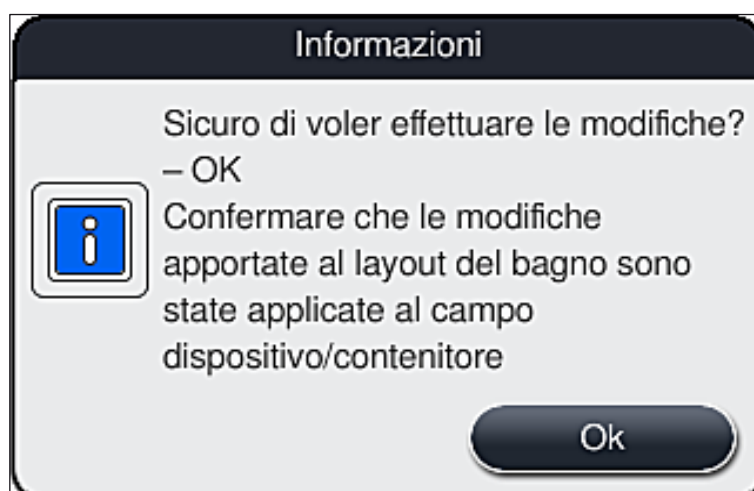


Fig. 61

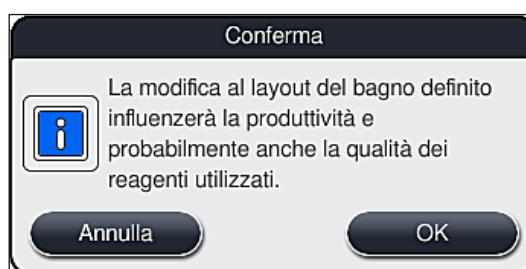


Fig. 62

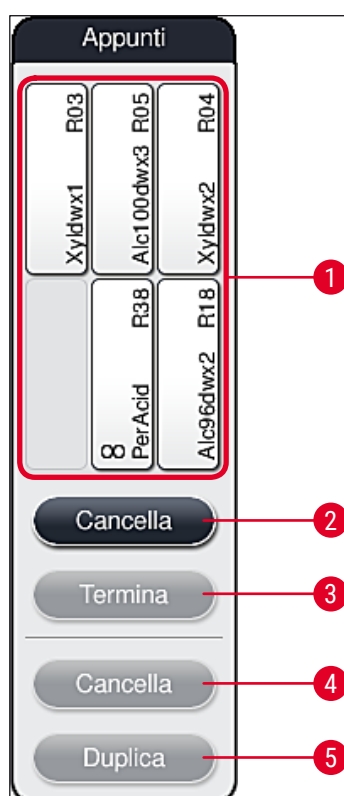


Fig. 63



Nota

- Le stazioni reagenti Leica, contrassegnate da una **L** davanti al nome del reagente (→ "Fig. 60-3"), possono essere spostate ma non duplicate.
-



Nota

- È possibile terminare il supporto intermedio solo se in esso non sono più presenti stazioni per reagenti.
- Dopo aver effettuato con successo una modifica, la funzione **Adatta layout bagno** chiede all'utente di avviare la scansione di livello automatica, visualizzando un messaggio informativo sullo schermo. Per avviare la scansione premere il tasto **OK** che compare nel messaggio informativo.

Per modificare il layout del bagno sono disponibili due opzioni:

Spostamento delle stazioni reagenti:

1. Per spostare le stazioni reagenti, selezionarle singolarmente nel layout del bagno (→ "Fig. 60") toccando lo schermo e una posizione libera negli appunti (→ "Fig. 63-1").
2. Ciò consente di spostare la stazione reagente negli appunti (→ "Fig. 63-1").
3. Infine, selezionare negli appunti la stazione reagente, toccandola e trascinandola nella stazione (libera) desiderata (→ "Fig. 60-2") nel layout del bagno.
4. Per salvare le modifiche premere il tasto **Termina** (→ "Fig. 63-3") e confermare il messaggio informativo successivo con **Sì** oppure tornare agli appunti con **No**.
5. Per cancellare le modifiche premere **Annulla** (→ "Fig. 63-2") e confermare il messaggio informativo successivo con **Sì**.

Duplicazione di una stazione per reagenti

1. Per duplicare una stazione reagenti, selezionare quest'ultima nel layout del bagno, toccando lo schermo.
 2. In seguito premere il tasto **Duplica** (→ "Fig. 63-5").
 3. In seguito la stazione reagenti compare negli appunti. Questa stazione e quella originaria vengono visualizzate con il simbolo di equivalenza (→ "Fig. 60-4").
 4. Infine selezionare la stazione reagenti duplicata negli appunti toccando lo schermo e inserirla nella stazione (libera) desiderata, vicino alla stazione originaria nel layout bagno.
 5. Per salvare le modifiche premere il tasto **Termina** e confermare il messaggio informativo successivo con **Sì** oppure tornare agli appunti con **No**.
- Per cancellare le modifiche premere **Annulla** e confermare il messaggio informativo successivo con **Sì**.



Nota

- Le stazioni reagenti duplicate sono adatte agli step programma che prevedono una lunga permanenza nel reagente. Le stazioni duplicate consentono di avere due stazioni per reagenti di pari valore, in un unico step programma, garantendo così un'elevata produttività.
- È possibile cancellare le stazioni reagenti duplicate utilizzando il tasto **Cancella** (→ "Fig. 63-4"). A tale scopo marcare queste ultime toccandole nel layout del bagno e premere il tasto **"Cancella"**.

6. Messa in funzione giornaliera

6.1 Preparazione dello strumento per la messa in funzione giornaliera



Nota

- (→ "Fig. 64") offre una panoramica delle diverse stazioni presenti nel campo cuvette.
- In tutto sono presenti 36 stazioni per reagenti e 6 per risciacquo.
- La capienza di ogni cuvette per reagenti è di max. 380 ml.

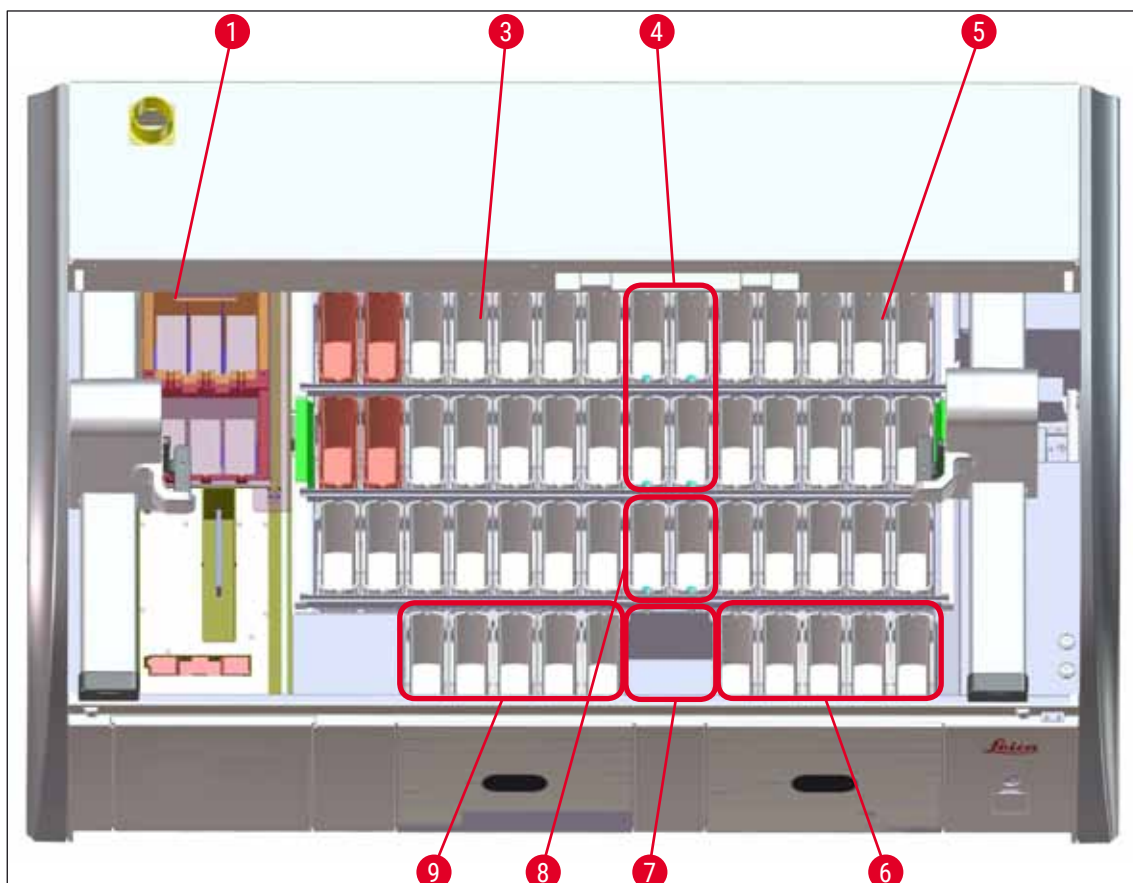


Fig. 64

- 1 6 Stazioni forno
- 3 Campo cuvette sinistro
- 4 Stazioni risciacquo (gruppo da 4)
- 5 Campo cuvette destro
- 6 5 stazioni di uscita
- 7 Stazione di trasferimento per essiccazione
- 8 Stazioni risciacquo (gruppo da 2)
- 9 5 Stazioni di caricamento

6.2 Messa in funzione giornaliera**Nota**

Prima di effettuare la messa in funzione quotidiana dello strumento, controllare l'ingresso di acqua nello strumento ed eventualmente allentarlo.

- Aprire la calotta dello strumento e rimuovere il coperchio delle cuvette per reagenti.
- Accendere lo strumento.

Scansione livello di riempimento automatica al momento di inizializzare lo strumento

Durante l'inizializzazione vengono eseguite automaticamente scansioni del livello di riempimento nei seguenti settori:

- Cuvette per reagenti
- Cuvette di acqua corrente
- Cuvette per reagenti delle stazioni di caricamento e uscita
- Stazione forno

**Nota**

Se nello strumento sono ancora presenti portavetrini, cuvette per reagenti non riempite a sufficienza o ancora coperte e/o cuvette per acqua corrente non pronte all'uso, questa informazione viene rilevata durante la scansione del livello di riempimento automatica e visualizzata al termine dell'operazione.

6.2.1 Preparazione e utilizzo delle cuvette per reagenti

Per garantire il corretto funzionamento dello strumento, osservare le seguenti indicazioni e procedere come segue.

Applicazione della maniglia delle cuvette per reagenti

Controllare che la maniglia delle cuvette sia posizionata correttamente sulla cuvette per reagenti. In caso contrario, fissare la maniglia come da (→ "Fig. 65").

Riempimento e svuotamento delle cuvette per reagenti**Avvertimento**

Di norma riempire e svuotare le cuvette all'esterno dello strumento, onde evitare o ridurre il pericolo di versamento dei reagenti nelle altre cuvette e sui componenti interni dello strumento. Durante il riempimento e svuotamento delle cuvette procedere con cautela e seguire la normativa di laboratorio vigente. Se sono stati versati dei reagenti o è stata contaminata un'altra stazione per reagenti, pulirla accuratamente e riempirla di nuovo. Per evitare l'evaporazione non necessaria di reagenti, coprire le cuvette quando lo strumento non viene utilizzato.

Livello di riempimento corretto delle cuvette per reagenti

- In fase di riempimento dei due tipi di contenitore per reagente, osservare le tacche di livello situate all'interno delle cuvette per reagenti (→ "Fig. 65") (→ "Fig. 66").
- È garantito un livello sufficiente di riempimento quando il livello di reagenti si colloca tra le tacche di livello massimo (→ "Fig. 65-1") e minimo (→ "Fig. 65-2").
- Se nelle cuvette per reagenti sono utilizzati inserti per colorazioni speciali (→ "Fig. 66"), per ridurre il volume del reagente, inserire prima gli inserti nella cuvette per reagenti e poi riempire fino ad almeno il livello minimo indicato (→ "Fig. 66-2"), senza superare però il livello massimo (→ "Fig. 66-1").

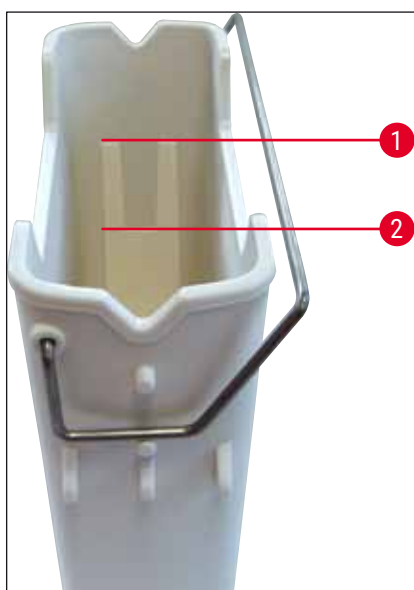


Fig. 65

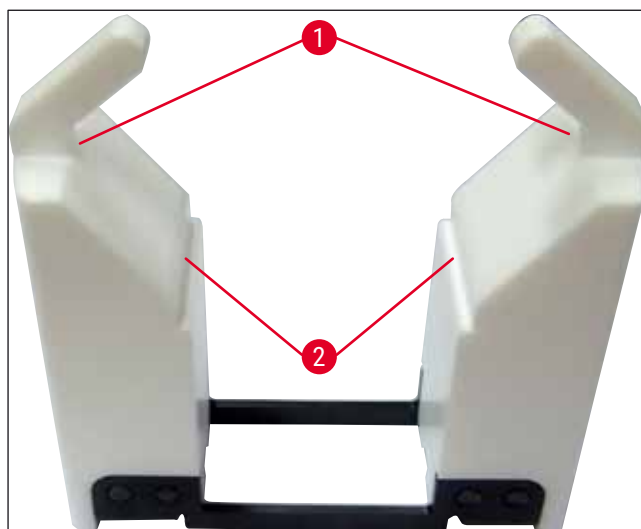


Fig. 66

Inserimento delle cuvette per reagenti nel campo cuvette

- Selezionare **Layout bagno** (→ p. 39 – 5.5 Menu principale – panoramica) nel menu principale e inserire la cuvette per reagenti nella posizione corretta, seguendo l'ordine del layout bagno.



Nota

Inserire con cautela la cuvette per reagenti con la maniglia nel campo cuvette, fino a quando la maniglia non si trova sul lato destro della cuvette per reagenti, guardando il campo cuvette (→ "Fig. 67-1"). Questa direzione della maniglia è raccomandata anche per posizionare le cuvette per reagenti nella stazione di uscita o caricamento.



Nota

Quando si usano colorazioni speciali (ad esempio, con la maniglia del portavetrini per 5 vetrini) viene applicato uno speciale rivestimento, il quale previene le interazioni chimiche tra reagenti per applicazioni speciali (ad es., colorazione blu di Prussia per rilevare il ferro, i colori argento come Grocott o Gomori). Per maggiori informazioni sui reagenti da utilizzare con gli accessori rivestiti, vedere (→ p. 153 – A1. Appendice 1 – Reagenti compatibili).

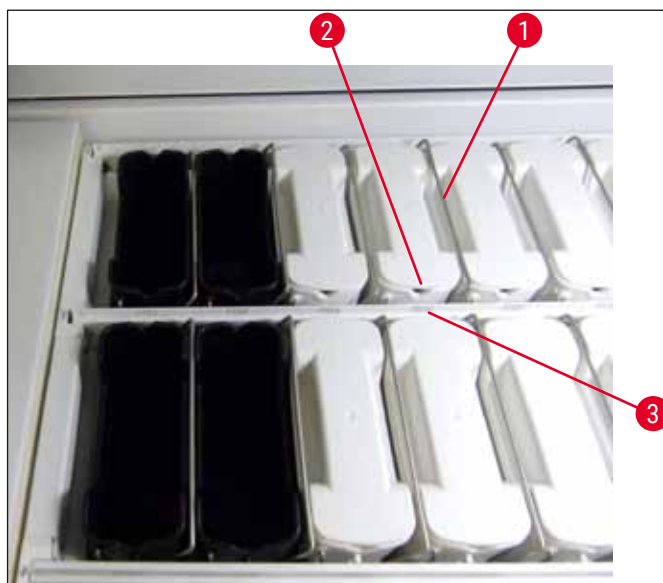


Fig. 67

**Avvertimento**

Non inserite le cuvette nello strumento, spostandole lateralmente rispetto al numero della stazione. A tale scopo assicurarsi che l'incavo situato sul lato anteriore della cuvette per reagenti (→ "Fig. 67-2") e il numero della stazione (→ "Fig. 67-3") siano alla stessa altezza.

6.2.2 Scansione del livello di riempimento automatica

Dopo aver riempito e inserito le cuvette per reagenti, effettuare un controllo del livello corretto di tutti i reagenti utilizzati, servendosi della scansione del livello di riempimento automatica (→ "Fig. 68-1").

**Nota**

- Le stazioni di caricamento e uscita non sono considerate durante l'esecuzione del layout del bagno. L'utente deve definire e monitorare i reagenti nelle stazioni di caricamento e uscita.
- I reagenti presenti nelle stazioni di caricamento e uscita non vengono monitorati dal sistema di gestione dei reagenti. Perciò è responsabilità dell'utente mantenere i reagenti presenti in queste stazioni, in condizioni perfette.

Per avviare manualmente la scansione del livello di riempimento, procedere come segue:

1. Richiamare **Layout bagno** (→ p. 39 – 5.5 Menu principale – panoramica) dal menu principale.
2. Il tasto **Scansione livello di riempimento** (→ "Fig. 68-1") si trova nella parte inferiore della pagina del menu.
3. Premere questo tasto per avviare la scansione del livello di riempimento.

**Nota**

Lo schermo visualizza le anomalie che si verificano durante la scansione. Seguire i messaggi e, ad esempio, correggere i livelli di riempimento, rimuovere il coperchio, aggiungere cuvette per reagenti, ecc.

6.3 Sistema di gestione dei reagenti (SGR)



È possibile visualizzare il layout del bagno (→ "Fig. 68") presente nello strumento, premendo il vicino tasto del menu. La videata mostra il layout attuale delle stazioni per reagenti e per risciacquo, nonché di caricamento e uscita presenti nello strumento.



Fig. 68

Al momento della fornitura lo strumento presenta un layout del bagno vuoto perché non sono ancora stati definiti i reagenti e non è stato eseguito alcun layout del bagno.

Se i reagenti (→ p. 58 – Creazione di un nuovo reagente o copia di un reagente) e i programmi (→ p. 69 – 5.9.5 Creazione o copia di un nuovo programma di colorazione) sono stati definiti ed è stato eseguito il layout del bagno (→ p. 76 – 5.9.9 Esecuzione del layout del bagno), la panoramica (→ "Fig. 68") mostra tutte le stazioni presenti nello strumento nel loro ordine effettivo.

Ciascuna cuvette per reagenti rappresentata nel layout del bagno contiene ulteriori informazioni:

- Numero stazione (→ "Fig. 68-2")
- Abbreviazione del nome reagente (→ "Fig. 68-3")
- Un colore dello sfondo (→ "Fig. 69")
- Simbolo di equivalenza per una stazione reagente duplicata (→ "Fig. 68-4")



Nota

- Il colore dello sfondo mostra lo stato di consumo del reagente (→ "Fig. 69"). Una volta consumato il reagente, la barra dei colori sale dalla parte bassa a quella alta e cambia colore in base allo stato di consumo.
- Non appena viene raggiunto lo stato di consumo **ROSSO** (→ "Fig. 69-3") ma solo quando la stazione lampeggia di rosso, è necessario sostituire il reagente interessato. Se ciò non avviene non sarà più possibile avviare i programmi di colorazione Leica.
- Per maggiori informazioni sull'SGR, vedere (→ p. 57 – 5.8 Elenco reagenti).

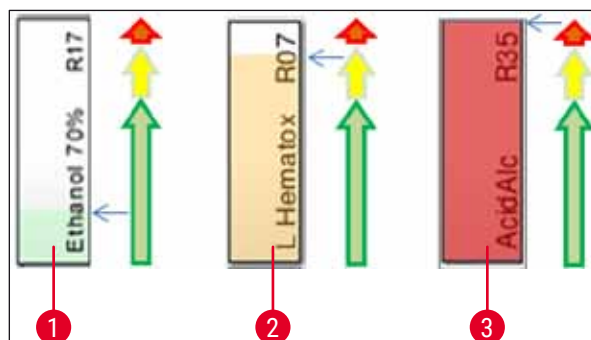


Fig. 69

- 1 Verde: Stato di consumo tra 0-80% del limite di utilizzo massimo
- 2 Giallo: Stato di consumo tra 80-95% del limite di utilizzo massimo
- 3 Rosso: Stato di consumo tra 95-100% del limite di utilizzo massimo

6.4 Dettagli stazione

Toccando una stazione nel layout del bagno è possibile visualizzare ulteriori informazioni (dettagli stazione). I seguenti tipi di stazione sono distinguibili per la loro abbreviazione:

L01-L05	Caricatori
SID	Stazioni con lettura vetrini e identificazione campo di scrittura (opzione)
O01-O06	Stazioni forno per essiccare i vetrini e sciogliere la paraffina
R01-R42	Stazioni per reagenti
W08-W09	Stazioni risciacquo (gruppo da 4)
W22-W23	
W36-W37	Stazioni risciacquo (gruppo da 2)
D01-D02	Stazione di trasferimento per essiccazione
U01-U05	Stazioni di uscita nel cassetto di uscita

Stazione con lettura vetrini (SID):

Toccando questa stazione compare una nota indicante che si tratta della stazione per la lettura dei vetrini. Il tasto **Chiudi** (→ "Fig. 70") consente di chiudere la videata.



Fig. 70

Stazioni forno:

La videata di dettaglio (→ "Fig. 71") di una stazione forno mostra i seguenti elementi:

- La temperatura attuale (→ "Fig. 71-1"),
- L'impostazione della temperatura finale (→ "Fig. 71-2") e
- La modalità operativa (→ "Fig. 71-3") delle 6 stazioni forno.

Il tasto **Chiudi** (→ "Fig. 71-4") consente di chiudere la videata.



Fig. 71

Stazioni risciacquo (gruppo da 4):

La videata di dettaglio di una stazione risciacquo (→ "Fig. 72") mostra tutte le altre stazioni risciacquo collegate allo stesso circuito idrico. Il tasto **Chiudi** consente di chiudere la videata.

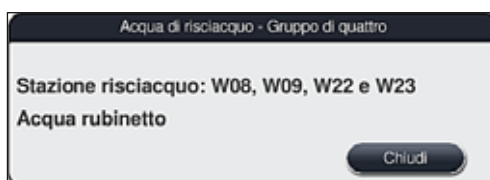


Fig. 72

Stazioni risciacquo (gruppo da 2):

Toccando una stazione risciacquo in un gruppo di due, si apre una finestra informativa che mostra le 2 stazioni collegate al secondo circuito idrico, ad esempio, quella di acqua distillata o di acqua demineralizzata (→ "Fig. 73-1") oppure l'acqua per il risciacquo (→ "Fig. 73-2").



Nota

In base al tipo di approvvigionamento collegato (→ p. 27 – 4.2.1 Attacco comune di tutte e 6 le stazioni risciacquo) (→ p. 27 – 4.2.2 Attacco combinato 4+2 stazioni risciacquo), selezionare la relativa stazione in questo menu.

È possibile programmare le stazioni risciacquo (gruppo da 2) solo nella modalità **Supervisor**.



Avvertimento

Per poter garantire una buona qualità di colorazione è assolutamente necessario seguire l'attribuzione e il collegamento corretti delle cuvette di acqua corrente.

- Per applicare le impostazioni premere il tasto **Salva** (→ "Fig. 73-3") oppure **Annulla** (→ "Fig. 73-4") per chiudere la videata senza applicare le eventuali modifiche.

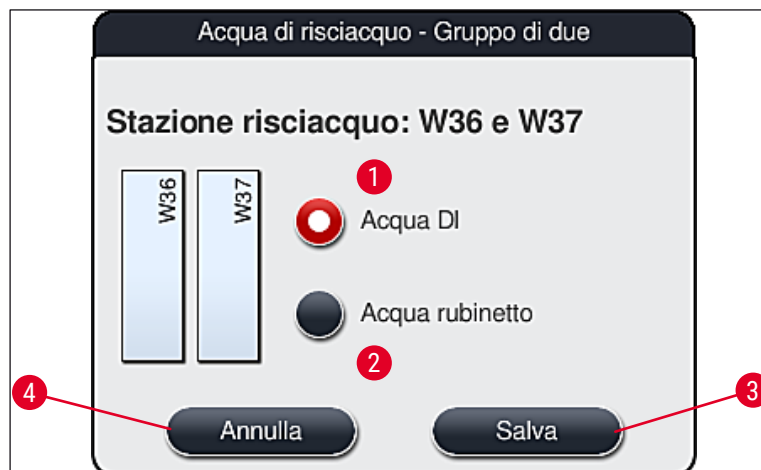


Fig. 73

Stazioni di caricamento nel cassetto di caricamento

Al momento della fornitura dello strumento i caricatori non presentano ancora reagenti.

Se è necessario attribuire un reagente a un caricatore, procedere come segue:

1. Selezionare la stazione corrispondente nel layout del bagno (→ "Fig. 19-1") toccandola.
2. Nella finestra che si apre **Dettagli stazione** premere il tasto nero **Nome reagente** (→ "Fig. 74-1") per aprire l'elenco di reagenti disponibili (→ p. 57 – 5.8 Elenco reagenti).
3. Selezionare il reagente desiderato toccandolo e toccare **Applica**.
4. Per applicare le impostazioni premere il tasto **Salva** (→ "Fig. 74-2") oppure **Annulla** (→ "Fig. 15-3") per chiudere la videata senza applicare le eventuali modifiche.

✓ Il layout del bagno mostra il nome del reagente assegnato.

Se la stazione di caricamento selezionata non necessita più di reagente è possibile eliminare l'attribuzione al relativo reagente intervenendo sui tasti **Cancella** (→ "Fig. 74-4") e **Salva** (→ "Fig. 74-2") nella finestra "Dettagli stazione".



Fig. 74

**Nota**

Le stazioni di caricamento e uscita non sono considerate durante l'esecuzione del layout del bagno. L'utente deve definire e monitorare i reagenti nelle stazioni di caricamento e uscita.

**Avvertimento**

I portavetrini vengono trasportati in una stazione di uscita libera a scelta, al termine di un programma. Perciò tutti gli scaricatori devono essere riempiti dello stesso reagente. Il mancato rispetto di questa regola può comportare danni ai campioni.

Stazioni per reagenti

Toccando le stazioni per reagenti si apre una finestra informativa. Essa mostra ulteriori dati importanti relativi al tipo di stazione (stazione reagente (→ "Fig. 75"), stazione reagente Leica (→ "Fig. 76")).

Nome reagente (→ "Fig. 75-1"), Abbreviazione (→ "Fig. 75-2")	(→ p. 58 – Creazione di un nuovo reagente o copia di un reagente)
Status uso reagente (→ "Fig. 75-3")	(→ p. 91 – 6.3 Sistema di gestione dei reagenti (SGR))
Vetrini rimanenti (→ "Fig. 75-4"), Vetrini max. (→ "Fig. 75-6")	Mostra il numero dei restanti vetrini processabili. Al momento di inserire un portavetrini nello strumento, la stazione con lettura conta i vetrini ivi contenuti e li sottrae dal numero dei vetrini restanti.
Vetrini dopo sostituzione (→ "Fig. 75-5")	Visualizza il numero di vetrini elaborati dall'ultima sostituzione del reagente.
Durata di conservazione dopo l'apertura (→ "Fig. 75-7")	Mostra la durata di conservazione del reagente contenuto nella cuvette.
Inserisci Sì/No (→ "Fig. 75-8")	Sì indica che sono utilizzati l'inserito per colorazioni speciali e il portavetrini per 5 vetrini. Non è possibile utilizzare la stazione per programmi con portavetrini per 30 vetrini (→ p. 57 – 5.8 Elenco reagenti).
Esclusivo Sì/No (→ "Fig. 75-9")	L'impostazione Sì stabilisce che il reagente è attribuito esclusivamente a un programma. No consente l'utilizzo di più programmi (→ p. 72 – 5.9.6 Inserimento o copia di un nuovo step programma).
Data di scadenza (→ "Fig. 76-1"), Numero di lotto (→ "Fig. 76-2")	è applicato automaticamente durante la scansione della confezione del kit reagenti Leica.

Videata di dettaglio della stazione reagente

Dettagli stazione	
Stazione reagenti: R39	
Nome reagente:	Alcohol 100% dehydrating 3
Abbreviazione:	Alc100dhy3
Status uso reagente:	0%
Vetrini rimanenti:	3000
Vetrini dopo sostit.:	0
Vetrini max:	3000
Durata di conservazione:	30.01.2017
Inserisci:	No
Esclusivo:	No
Aggiornamento reagente Chiudi	

Fig. 75

Videata di dettaglio della stazione reagente Leica

Dettagli stazione	
Stazione reagenti: R05	
Nome reagente:	SPECTRA Hemalast S1 A
Abbreviazione:	L HLst S1A
Status uso reagente:	11%
Vetrini rimanenti:	1600
Vetrini dopo sostit.:	0
Vetrini max:	1600
Durata di conservazione:	19.09.2017
Data di scadenza:	07.09.2018
N° lotto:	43256
Inserisci:	No
Esclusivo:	Sì
Aggiornamento reagente Chiudi	

Fig. 76

Sostituzione reagente

- Se l'SGR mostra che un reagente è quasi del tutto o completamente consumato, effettuare una sostituzione. Confermare la sostituzione premendo il tasto **Aggiornamento reagente** (→ "Fig. 75-10").
- Quando si sostituiscono i reagenti Leica, premere prima il tasto "Aggiornamento reagente" e seguire le istruzioni per effettuare la scansione e il riempimento, indicate sullo schermo.
- Il tasto **Chiudi** (→ "Fig. 75-11") consente di chiudere la videata.

6 Messa in funzione giornaliera



Nota

- Attenzione: È possibile sostituire i reagenti e poi effettuare un aggiornamento dei dati SGR solo se lo strumento è in funzione e non vi sono più portavetrini al suo interno (inclusi i cassettei di caricamento e uscita).

Se è ancora in uso un programma di colorazione personalizzato, nonostante venga richiesto di sostituire il reagente, il numero di vetrini supererà il valore di **Vetrini max.** (→ "Fig. 75-6"). Il numero in eccesso di vetrini può essere definito confrontando le informazioni presenti nelle righe **Vetrini dopo sostituzione** e **Vetrini max.**, nei dettagli stazione (→ "Fig. 75-5").

- Per i reagenti dei kit Leica è applicato un limite di 30 vetrini in eccesso. Tale limite non vale per gli ulteriori reagenti abbinati al programma Leica (ad es., alcool, xilolo).



Avvertimento

- L'aggiornamento dello stato del reagente senza rinnovare quest'ultimo può immancabilmente influenzare negativamente la qualità della colorazione.
- NON premere **MAI** il tasto **Aggiornamento reagente** se quest'ultimo non è stato sostituito.



Nota

Ogni kit reagenti Leica può essere scansionato solo una volta!

I reagenti Leica già aggiunti scadono prima della data di scadenza in caso di esecuzione di un nuovo layout del bagno.

6.5 Preparazione del portavetrini



Avvertimento

Ogni maniglia del portavetrini (→ "Fig. 78-1") contiene 2 chip RFID. Perciò è possibile attaccare le maniglie al portavetrini solo (→ "Fig. 78-2") dopo un eventuale passaggio nel microonde per la preparazione del campione.

Nel coloratore HistoCore SPECTRA ST sono disponibili due diversi tipi di portavetrini con maniglie compatibili:

- Portavetrini per 30 vetrini per colorazione di routine (→ "Fig. 78").
- Portavetrini per 5 vetrini per colorazione speciale (→ "Fig. 79").



Nota

Se viene utilizzato un portavetrini di un altro produttore per montare i vetrini sul portavetrini colorato dell'HistoCore SPECTRA ST, l'HistoCore SPECTRA ST dà la possibilità di utilizzare portavetrini di altri produttori. Essi devono essere dotati di una maniglia portavetrini prodotta da Leica e approvata per il produttore. I portavetrini di altri produttori sono solitamente trasferiti sul cassetto di uscita dell'HistoCore SPECTRA ST dopo la colorazione e l'utente deve rimuoverli dallo strumento.

Per conoscere le maniglie portavetrini disponibili, vedere (→ p. 144 – [Maniglie portavetrini per portavetrini di altri produttori](#)).

Prima di utilizzare i portavetrini nello strumento, applicare correttamente le maniglie colorate.

le quali vanno attaccate seguendo il colore del programma definito in precedenza (→ p. 65 – 5.9.1 Assegnazione di un colore per la maniglia del portavetrini a un programma di colorazione).

Le maniglie del portavetrini sono disponibili in 9 colori (8 colori per programma & bianco) (→ p. 142 – 9.2 Accessori opzionali).

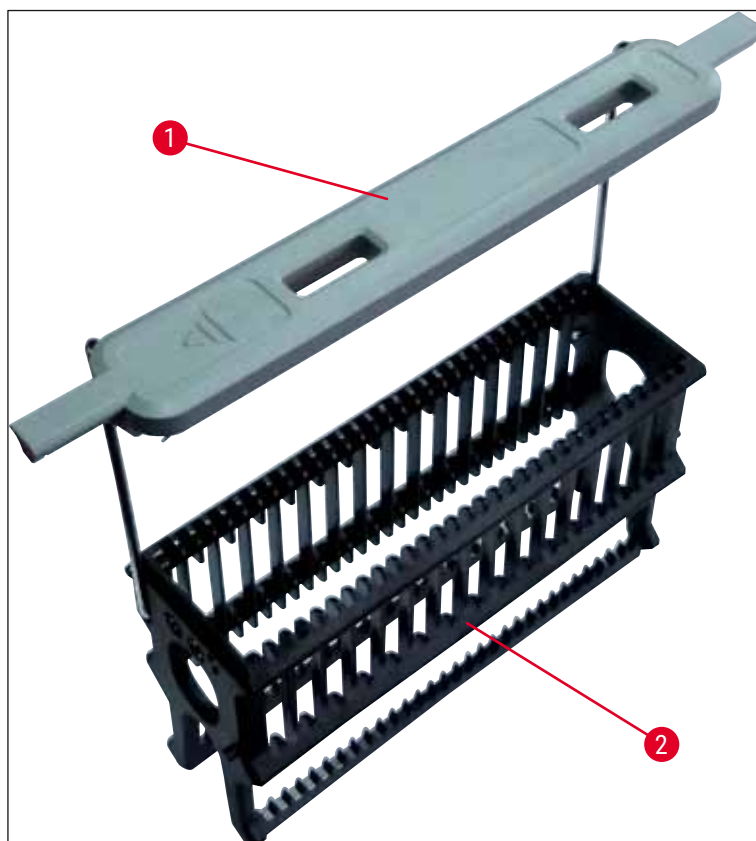


Fig. 78



Fig. 79

**Nota**

La maniglia portavetrini per 5 vetrini presenta uno speciale rivestimento che previene le interazioni chimiche coi reagenti di applicazioni speciali (ad es., blu di Prussia per il rilevamento del ferro e colori argento come Grocott o Gomori). Per maggiori informazioni sui reagenti da utilizzare con gli accessori rivestiti, vedere (→ p. 153 – A1. Appendice 1 – Reagenti compatibili).

Funzione speciale della maniglia bianca:

- La maniglia bianca non può essere attribuita permanentemente a un programma di colorazione.
- La maniglia bianca deve essere assegnata ex novo con **FUNZIONE JOLLY** a un colore programma, a ogni avvio di programma.
- A tale scopo, dopo aver inserito il portavetrini, si apre automaticamente un menu di selezione sullo schermo.

Per applicare o sostituire la maniglia del portavetrini, procedere come segue:

Per staccare una maniglia dal portavetrini:

- Estrarre leggermente la maniglia (→ "Fig. 80"), in modo da poter tirare il cavo della maniglia fuori dai fori del supporto di destra e sinistra del portavetrini.

Per attaccare una maniglia al portavetrini:

- Estrarre leggermente la maniglia e sollevarla sul portavetrini in modo che il cavo della maniglia scatti nei relativi fori, a sinistra e a destra del portavetrini (→ "Fig. 80-1") (→ "Fig. 80-2").



Fig. 80

**Nota**

- Accertarsi che la maniglia sia posizionata correttamente in alto, al centro sopra il portavetrini (→ "Fig. 80").
- Per ottenere una posizione stabile, adatta al riempimento (→ "Fig. 81-3"), è possibile chiudere lateralmente la maniglia (→ "Fig. 81-1") fino all'arresto (→ "Fig. 81-2") garantendo così una maggiore sicurezza anti ribaltamento.

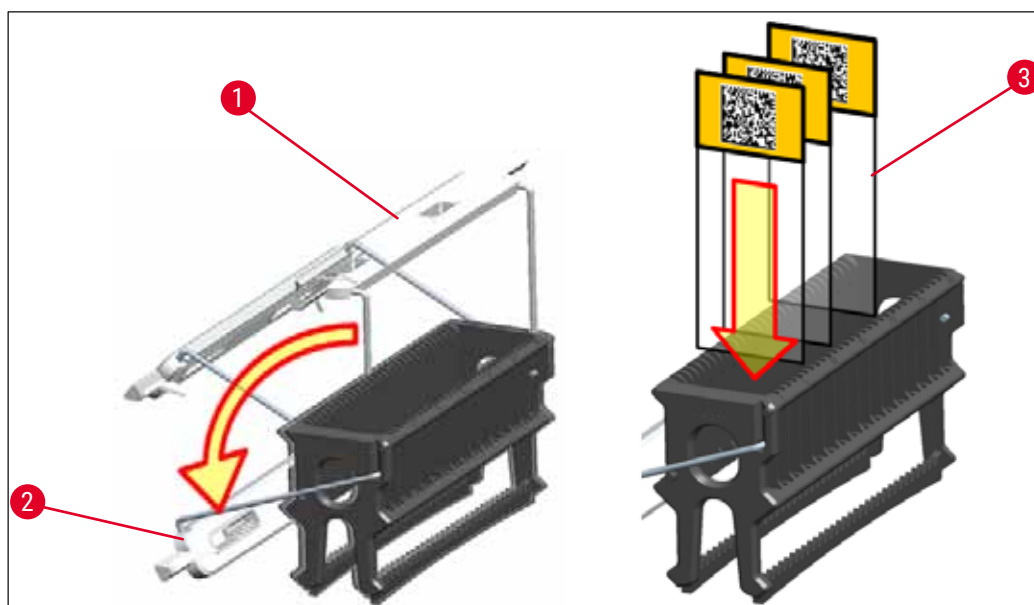


Fig. 81

**Avvertimento**

- Al momento di inserire i vetrini (→ "Fig. 81-3"), fare attenzione che la scritta sia rivolta verso l'alto e in direzione dell'utente. Il lato del vetrino con il campione deve assolutamente guardare la parte anteriore del portavetrini.
- Quest'ultimo è contrassegnato dal logo Leica. A maniglia innestata, guardandola si deve leggere **FRONT** (→ "Fig. 81").
- Se i vetrini non sono inseriti correttamente, i campioni possono subire danni durante il processo.
- Le etichette e/o scritte utilizzate per i vetrini devono essere resistenti ai solventi adoperati nell'apparecchio.

**Nota**

- Utilizzare solo vetrini conformi alla norma DIN ISO 8037-1.
- In caso di utilizzo di etichette stampabili o di scritte manuali sulle maniglie del portavetrini e sui vetrini stessi, controllare prima che esse siano resistenti ai solventi utilizzati.
- Al momento di inserire i vetrini nel portavetrini fare attenzione che i vetrini siano utilizzati nel rispettivo portavetrini per il programma di colorazione desiderato. Le maniglie colorate del portavetrini consentono di attribuire correttamente il relativo programma di colorazione.
- Fare attenzione a inserire un solo vetrino per passaggio e che i vetrini non s'inceppino.

6.6 Processo di colorazione

Per eseguire il processo di colorazione è necessario soddisfare i seguenti prerequisiti:

- Tutte le impostazioni sono state ottimizzate (parametri per il forno, ecc.).
- Sono stati creati i programmi necessari per la colorazione (→ p. 69 – 5.9.5 Creazione o copia di un nuovo programma di colorazione).
- Le stazioni reagente sono riempite con i reagenti corretti (→ p. 88 – 6.2.1 Preparazione e utilizzo delle cuvette per reagenti).
- È stata eseguita una scansione del livello di riempimento (→ p. 88 – 6.2 Messa in funzione giornaliera).
- I portavetrini previsti per la colorazione sono stati riempiti e vi sono state attaccate le maniglie corrette (→ p. 98 – 6.5 Preparazione del portavetrini).

**Nota**

Se durante un processo di colorazione viene premuto l'**interruttore di funzionamento** (→ "Fig. 13") si avvia uno spegnimento comandato dello strumento (→ p. 110 – 6.6.6 Termine delle operazioni quotidiane). A tal fine, confermare lo spegnimento dello strumento premendo due volte l'**interruttore di funzionamento**.

6.6.1 Avvio del processo di colorazione**Avvertimento**

- Per evitare possibili ferite, non sostare nella zona del cassetto di caricamento.
- È possibile inserire il portavetrini utilizzando solo il cassetto di caricamento. Non è consentito inserirlo direttamente in una stazione reagente o forno a scelta, aprendo la calotta dello strumento. In questo modo lo strumento non riesce a riconoscere i portavetrini inseriti e possono verificarsi delle collisioni!
- L'apertura della calotta con i programmi di colorazione attivi, comporta ritardi nei rispettivi step di lavorazione perché in questo lasso di tempo non avviene alcun trasporto. Ciò può modificare la qualità della colorazione.
- Lasciare sempre chiusa la calotta per tutto il tempo in cui sono attivi i programmi di colorazione. Leica non si assume alcuna responsabilità per il risultante deterioramento della qualità.
- Se nel cassetto di caricamento sono stati inseriti portavetrini con maniglie bianche e assegnati a un programma, dopo aver riaperto il cassetto e/o la calotta, è necessario assegnare nuovamente il programma. A tale proposito osservare i messaggi informativi visualizzati sullo schermo.

Avvio del processo di colorazione

1. Chiudere la maniglia del portavetrini in posizione verticale (→ "Fig. 81").
2. Se il cassetto di caricamento s'illumina di verde (→ "Fig. 82-1"), premerlo e aprire il cassetto.
3. Come mostrato nella (→ "Fig. 82-2"), inserire il portavetrini in una posizione libera del cassetto di caricamento.

**Fig. 82**

4. Inserire il portavetrini in modo che sia il logo Leica, situato sul lato anteriore del portavetrini, che la scritta "Front", situata sul lato superiore della maniglia colorata, guardino verso l'utente. La freccia sul lato superiore della maniglia colorata deve indicare lo strumento.
5. Premere nuovamente il tasto del cassetto di caricamento per richiuderlo.
6. Se il cassetto di caricamento rimane aperto per più di 60 secondi, l'utente viene avvisato da un messaggio informativo.



Avvertimento

Prestare attenzione al momento dell'apertura e chiusura dei cassettei. Pericolo di schiacciamento! I cassettei sono azionati a motore e fuoriescono automaticamente premendo un tasto. Non bloccare il campo d'azione dei cassettei.

7. Dopo aver chiuso il cassetto di caricamento, lo strumento riconosce il chip RFID nella maniglia colorata.
8. Il colore della maniglia riconosciuto e la corrispondente abbreviazione del programma vengono visualizzati nel layout del bagno della relativa stazione (→ "Fig. 83").



Fig. 83



Nota

- Se un portavetrini è stato inserito nel verso sbagliato, lo strumento lo riconosce e lo visualizza e l'utente deve correggerlo.
- Se un portavetrini è stato inserito nel cassetto di caricamento con un colore della maniglia cui non corrisponde un programma nel layout del bagno (→ "Fig. 84"), lo strumento lo riconosce e informa l'utente visualizzando un messaggio informativo. Rimuovere il portavetrini dallo strumento. In base ai programmi pronti per l'avvio (→ p. 69 – Fig. 44), attaccare al portavetrini la maniglia colorata corrispondente e reinserirlo nel cassetto di caricamento.

SPECTRA ST

LHE

DWX

DHY

TS1

Fig. 84

**Nota**

Per i portavetrini inseriti lo strumento calcola i tempi di avvio ottimizzati in base alla produttività; tempi che possono variare rispetto alla sequenza stabilita per i portavetrini stessi.

- Prima che venga eseguito il primo step del programma lo strumento conta i vetrini inseriti nel portavetrini della stazione per la lettura dei vetrini (→ "Fig. 3-2").
- Il numero definito di vetrini viene registrato ed elaborato dall'**SGR** che aggiorna anche lo stato di consumo dei reagenti interessati.
- In seguito, il portavetrini viene trasportato in una stazione forno o per reagenti, in base al primo step del programma definito.

**Avvertimento**

Se il cassetto di caricamento e la calotta dello strumento sono stati aperti contemporaneamente prima di iniziare un processo di colorazione (ad es., per controllare visivamente i reagenti), dopo 60 secondi lo strumento invia un messaggio informativo per chiedere all'utente di chiudere il cassetto di caricamento. Se prima della chiusura del cassetto di caricamento è stato inserito il portavetrini, fare attenzione che la calotta sia chiusa e che i programmi si avviino.

Se l'avvio dei programmi non avviene automaticamente, significa che il cassetto di caricamento è ancora aperto e bisogna richiuderlo.

6.6.2 Monitoraggio del processo di colorazione

Servendosi dei seguenti menu, l'utente può richiamare e monitorare i dettagli dei programmi in corso:

- Layout del bagno con dettagli stazione (→ "Fig. 83").
- Indicatore stato del processo con tempi dei programmi calcolati e step rimanenti (→ p. 36 – 5.3 [Indicatore di stato del processo](#)).
- Barra di stato (→ p. 35 – 5.2 [Elementi di visualizzazione dello stato del sistema](#)) con data, ora e simboli indicanti i messaggi informativi e gli avvisi inviati.

**Nota**

È possibile richiamare gli ultimi 20 messaggi informativi e avvisi attivi, toccando i simboli corrispondenti nella barra di stato (→ "Fig. 16-2") (→ "Fig. 16-3"). In questo modo l'utente ha la possibilità di informarsi sulla situazione attuale, dopo essersi assentato dallo strumento ed eventualmente di intraprendere delle misure necessarie.

6.6.3 Processo di colorazione terminato

- Dopo che un portavetrini ha esaurito il processo di colorazione, viene trasferito nel cassetto di uscita (→ "Fig. 19-4") e messo in posizione libera (→ "Fig. 85"). L'utente viene informato di questa operazione tramite un messaggio informativo e un segnale acustico.

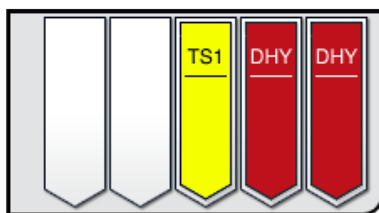


Fig. 85

- Per rimuovere il portavetrini dalla stazione di uscita, premere il tasto situato sul cassetto di uscita (→ "Fig. 19-4") per aprirlo e rimuovere il portavetrini.
- Dopo aver effettuato il prelievo premere nuovamente il tasto per chiudere il cassetto di uscita.

**Avvertimento**

- Per evitare possibili ferite, non sostare nella zona del cassetto di uscita.
- Aprire il cassetto di uscita e rimuovere i portavetrini non prima di aver ricevuto l'avvertimento indicante che la stazione di uscita è completamente occupata (→ "Fig. 86"). Se l'avvertimento viene ignorato non è possibile trasferire altri portavetrini nelle stazioni di uscita. In caso di tempi diversi e ritardi nel processo di colorazione, possono verificarsi risultati diversi ed eventualmente non utilizzabili.

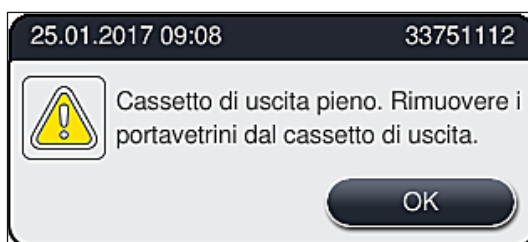


Fig. 86

- Se il cassetto di uscita rimane aperto per più di 60 secondi, l'utente viene avvisato da un messaggio informativo (→ "Fig. 87").

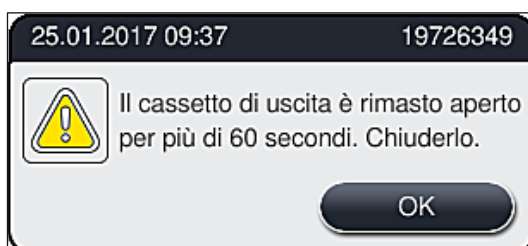


Fig. 87

**Nota**

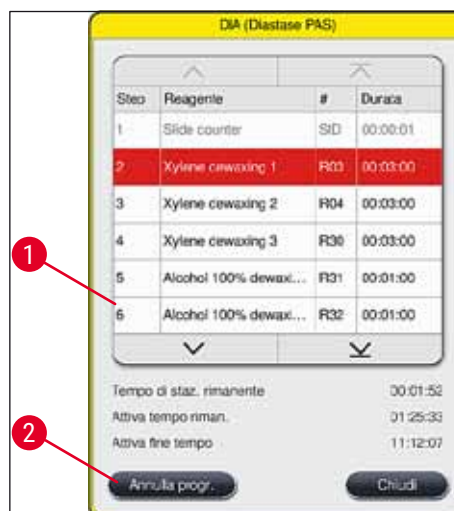
L'avvertimento chiede all'utente di chiudere il cassetto di uscita per evitare possibili ritardi. In presenza di cassetto di uscita aperto lo strumento non riesce a mettere i portavetrini già processati nelle stazioni di uscita. In caso di tempi diversi e ritardi nel processo di colorazione, possono verificarsi risultati diversi ed eventualmente non utilizzabili.

- Premere il tasto situato sul cassetto di uscita per chiuderlo.

6.6.4 Annullamento del programma di colorazione**Nota**

- È possibile annullare i programmi di colorazione solo intervenendo sulla **videata dello stato del processo**.
- Non è possibile annullare un programma già presente nella stazione con lettura dei vetrini (→ "Fig. 3-2").

1. Per annullare un programma di colorazione selezionare il relativo portavetrini nella **videata dello stato del processo** (→ "Fig. 17-3") toccandolo.
2. Compare un elenco degli step programma (→ "Fig. 88"); lo step attuale è contrassegnato in rosso (→ "Fig. 88-1").

**Fig. 88**

3. Il bordo della finestra indica il colore assegnato al programma, i nomi dei programmi e l'abbreviazione memorizzata.
4. Premere il tasto **Annulla progr.** (→ "Fig. 88-2").
5. Nel messaggio informativo che segue (→ "Fig. 89"), confermare l'annullamento del programma premendo **Sì** oppure tornare alla videata dello stato del processo premendo **No**.

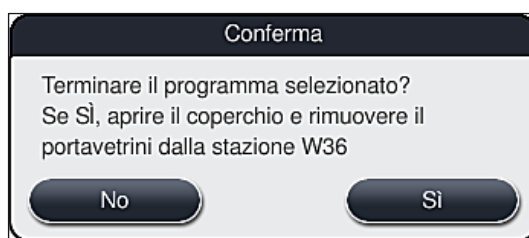


Fig. 89

**Nota**

Attendersi scrupolosamente a quanto indicato nel messaggio (→ "Fig. 89").

6. Dopo aver premuto il tasto **Sì** compare il layout del bagno. La posizione del portavetrini presente nello strumento è contrassegnata in arancione (→ "Fig. 90-1").
7. Aprire la calotta dello strumento e rimuovere il portavetrini dalla stazione evidenziata.

**Avvertimento**

Se la stazione contrassegnata è una stazione forno, il braccio di trasporto sinistro (→ "Fig. 3-1") deve essere spostato possibilmente verso il centro dello strumento. Infine tirare in avanti il coperchio del forno e prelevare il portavetrini.

- Confermare la rimozione del portavetrini premendo la stazione contrassegnata (→ "Fig. 90-1").

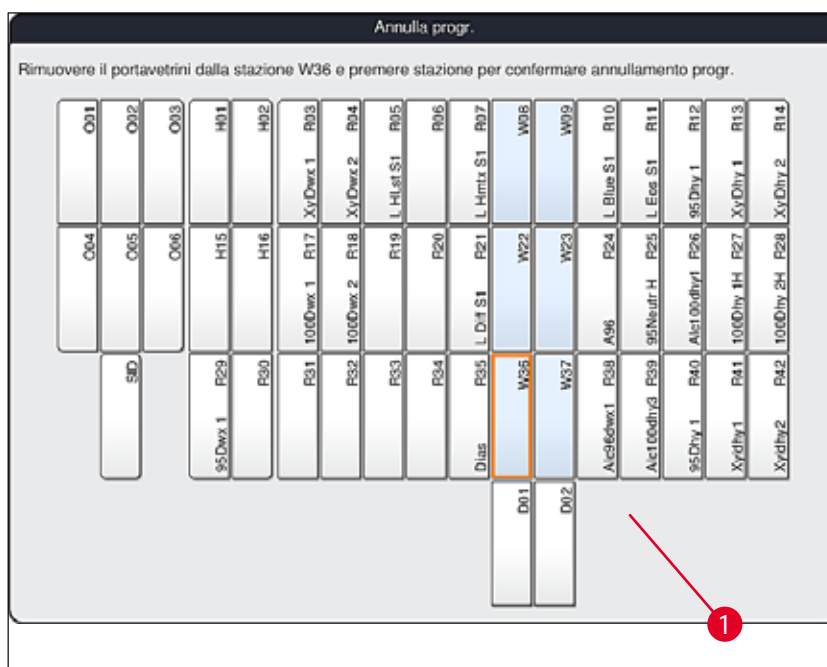


Fig. 90

- Richiudere quindi la calotta.

**Avvertimento**

- Procedere velocemente quando si rimuove il portavetrini e fare attenzione che la calotta resti aperta solo per breve tempo. Per motivi di sicurezza, dopo aver aperto la calotta, si interrompono tutti i movimenti fino a quando essa non viene richiusa. Ogni volta che la calotta viene aperta durante il processo di colorazione, possono verificarsi tempi diversi, ritardi e risultati di colorazione modificati.
- Per evitare possibili ferite, non sostare nella zona del coperchio del forno (zona di oscillazione del forno).

**Nota**

Dopo un annullamento del programma i programmi di colorazione rimanenti vengono proseguiti.

6.6.5 Funzionamento come postazione di lavoro

È possibile utilizzare l'HistoCore SPECTRA ST come postazione di lavoro insieme a un montavetrini automatico HistoCore SPECTRA CV. Ciò consente di ottenere un costante flusso di lavoro, dal processo di colorazione alla rimozione dei vetrini coprioggetto terminati.

A tale scopo è disponibile una stazione di trasferimento opzionale (→ p. 142 – 9.1 Componenti opzionali dello strumento).

**Nota**

- È possibile installare la stazione di trasferimento opzionale e collegare un HistoCore SPECTRA CV all'HistoCore SPECTRA ST solo con l'intervento di un tecnico certificato Leica.
- Tutti i programmi vanno programmati con una stazione finale. Nella modalità Postazione di lavoro, selezionare la stazione di trasferimento come step finale.



Avvertimento

Attenersi a quanto indicato di seguito per la modalità postazione di lavoro!

- Riempire le stazioni di uscita dell'HistoCore SPECTRA ST con lo stesso reagente (xilolo) di quello della/e stazione/i di caricamento dell'HistoCore SPECTRA CV.
- Ogni reagente aggiunto deve essere compatibile con la soluzione di montaggio utilizzata.
- Riempire le stazioni di uscita dell'HistoCore SPECTRA ST e quelle di caricamento dell'HistoCore SPECTRA CV con lo stesso reagente perché durante il processo di colorazione, se l'HistoCore SPECTRA CV non è disponibile, i portavetrini vengono convogliati nella stazione di uscita. Ciò può verificarsi se le cuvette per reagenti del cassetto di caricamento sono riempite di portavetrini nell'HistoCore SPECTRA CV perché l'operatore non ha riempito i prodotti di consumo tempestivamente oppure uno strumento è guasto.
- Non è possibile trasferire nell'HistoCore SPECTRA CV un portavetrini per 5 vetrini. I portavetrini sono sempre posizionati nel cassetto di uscita al termine del processo di colorazione, a prescindere che la stazione di trasferimento sia stata specificata come ultima stazione nel programma di colorazione.
- Se è utilizzata una maniglia portavetrini bianca, selezionare il colore del programma di colorazione all'inserimento del portavetrini nel cassetto di caricamento. In seguito si apre una seconda finestra in cui selezionare una serie di parametri per l'HistoCore SPECTRA CV. Il colore della serie di parametri presente nell'HistoCore SPECTRA CV non deve corrispondere al colore del programma di colorazione selezionato. Se la serie di parametri dell'HistoCore SPECTRA CV non è assegnata, il portavetrini viene trasferito sul cassetto di uscita dell'HistoCore SPECTRA ST dopo la colorazione. Una nota informa l'utente di ciò.
- Se l'HistoCore SPECTRA CV non riesce ad accettare i portavetrini dell'HistoCore SPECTRA ST (ad es., a causa di un guasto nell'HistoCore SPECTRA CV o se il cassetto di caricamento dell'HistoCore SPECTRA CV è occupato), i portavetrini vengono trasferiti sul cassetto di uscita dell'HistoCore SPECTRA ST.
- In caso di guasto nella zona della stazione di trasferimento dell'HistoCore SPECTRA ST, i portavetrini non vengono trasferiti sull'HistoCore SPECTRA CV bensì sul cassetto di uscita dell'HistoCore SPECTRA ST. In caso di anomalia persistente nella **Stazione di trasferimento**, informare l'Assistenza Leica.
- Il funzionamento come postazione di lavoro è descritto dettagliatamente nel manuale di istruzioni dell'HistoCore SPECTRA CV.



Avvertimento

Se le stazioni specificate non sono riempite come raccomandato, possono verificarsi danni ai campioni, con una scarsa qualità di colorazione e di montaggio dei vetrini. Il mancato riempimento delle stazioni specificate può causare danni ai campioni, dovuti all'essiccazione.

6.6.6 Termine delle operazioni quotidiane

Dopo aver terminato la procedura di colorazione quotidiana, preparare lo strumento alla modalità standby:

1. Controllare che nelle seguenti stazioni non siano rimasti dei portavetrini e rimuoverli:
 - Cassetto di caricamento (→ "Fig. 64-9")
 - Cassetto di uscita (→ "Fig. 64-6")
 - Forno (→ "Fig. 64-1")
 - Stazione di trasferimento per essiccazione (→ "Fig. 64-7")
 - Campo cuvette per reagenti (→ "Fig. 64-3"), (→ "Fig. 64-4"), (→ "Fig. 64-5") e (→ "Fig. 64-8")

2. Infine coprire tutte le cuvette reagenti con il loro coperchio.
3. Premere una volta l'interruttore di funzionamento (→ "Fig. 9-2") verde.
4. Lo strumento chiede all'utente di confermare lo spegnimento dello strumento premendo nuovamente l'interruttore di funzionamento.
5. Dopo aver premuto una seconda volta l'interruttore di funzionamento, lo strumento si spegne in modo controllato.
6. L'interruttore di funzionamento si illumina di rosso e lo strumento è in modalità standby.
7. Infine interrompere l'ingresso di acqua.

**Avvertimento**

Se va eseguita una pulizia o la manutenzione dello strumento, spegnerlo anche dall'interruttore principale (→ "Fig. 9-1").

7. Pulizia e manutenzione

7.1 Note importanti sulla pulizia dello strumento



Avvertimento

Indicazioni generali:

- Prima di ogni pulizia spegnere lo strumento premendo l'**interruttore di funzionamento** (→ "Fig. 9-2") e poi quello **principale** (→ "Fig. 9-1").
- Durante la pulizia dello strumento indossare indumenti protettivi adeguati (camice da laboratorio e guanti) per proteggersi dai reagenti e dalle contaminazioni microbiologiche potenzialmente infette.
- Il liquido non deve toccare i contatti elettrici, né entrare nello strumento o nell'alloggiamento, sotto i bracci di trasporto.
- Quando si usano detergenti, osservare le norme di sicurezza del costruttore e le normative di laboratorio vigenti nel Paese specifico.
- Smaltire i reagenti usati secondo le normative di laboratorio prescritte nel Paese specifico.

Per tutte le superfici dello strumento vale quanto segue:

- Ripulire subito i solventi (reagenti) versati. In caso di intervento prolungato la superficie della calotta ha una resistenza ai solventi ridotta!
- Non utilizzare i materiali seguenti per pulire le superfici esterne dello strumento: alcool, detergenti alcolici o a contenuto alcolico (ad es., detergente per vetri), né polveri abrasive o solventi contenenti acetone e xilolo.

7.2 Superfici esterne, superfici trattate, calotta dell'apparecchio

È possibile pulire le superfici con un normale detergente delicato, al pH neutro, disponibile in commercio. Dopo aver effettuato la pulizia, passare un panno umido di acqua sulle superfici.



Avvertimento

Le superfici trattate e quelle in plastica (ad es., la calotta dello strumento) non vanno mai pulite con solventi quali acetone, xilolo, toluene, sostituti dello xilolo, alcool, miscele di alcool e prodotti abrasivi! In caso di intervento prolungato, le superfici e la calotta dello strumento hanno una resistenza ai solventi limitata.

7.3 Touch screen TFT

Pulire lo schermo con un panno che non lascia pelucchi. È possibile utilizzare detergenti appositi per lo schermo, seguendo le indicazioni del produttore.

7.4 Vano interno e vasca di scarico

- Per pulire il vano interno e la vasca di scarico, rimuovere le cuvette per reagenti e quelle per l'acqua corrente.

Per pulire questa zona utilizzare un normale detergente delicato, al pH neutro, disponibile in commercio.

- Dopo aver pulito la vasca di scarico, risciacquarla accuratamente con acqua.

7.5 Bracci di trasporto

Per pulire le superfici dei bracci di trasporto (→ "Fig. 91-1") passarvi un panno umido di acqua o di un normale detergente delicato, al pH neutro.



Avvertimento

Fare attenzione che sotto l'alloggiamento (→ "Fig. 91-2") dei bracci di trasporto non confluisca alcun liquido perché lì si trovano componenti delicati.

7.6 Stazione con lettura vetrini

Controllare che nel vano della stazione con lettura vetrini non vi siano residui di sporco e di reagenti. In caso di utilizzo di vetrini che presentano bordi danneggiati, è possibile che vi siano depositati piccoli frammenti di vetro (→ "Fig. 91-3"). È pertanto necessario rimuovere con cautela ogni residuo di sporcizia da questa zona onde evitare di ferirsi.



Avvertimento

Indossare indumenti protettivi adeguati (camice da laboratorio e guanti) per proteggersi dai tagli.

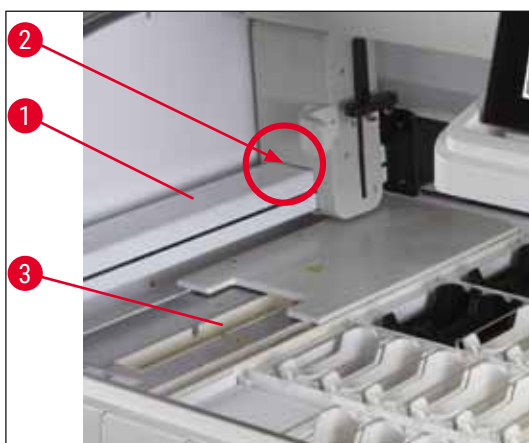


Fig. 91

7.7 Cassetti di caricamento e uscita

- Prelevare le cuvette per reagenti da entrambi i cassetti e conservarle fuori dall'apparecchio.
- Controllare che non vi siano residui di reagenti nei vani interni dei cassetti ed eventualmente rimuoverli.
- Infine rimettere le cuvette per reagenti nella corretta posizione.
- Osservare le etichette (→ "Fig. 92-1") delle stazioni presenti nei cassetti.

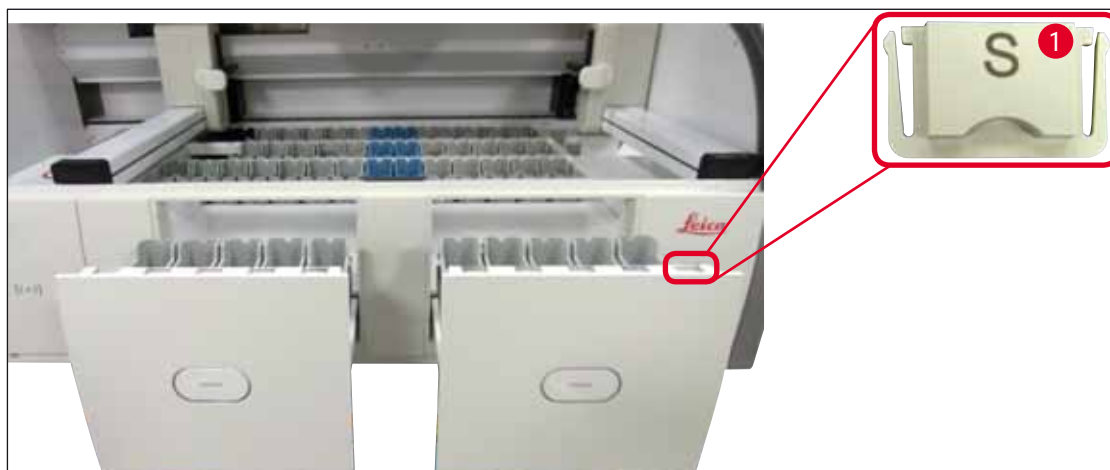


Fig. 92



Nota

Per identificare le cuvette per reagenti presenti nei cassetti di caricamento e uscita, fare riferimento alle etichette apposte sui coperchi, forniti nella (→ p. 19 – 3.1 Fornitura standard). Le lettere impresse hanno i seguenti significati:

- H₂O = Acqua o acqua distillata
- A= Alcool
- S= Solvente, ad es., xilolo

7.8 Stazione di trasferimento per essiccazione

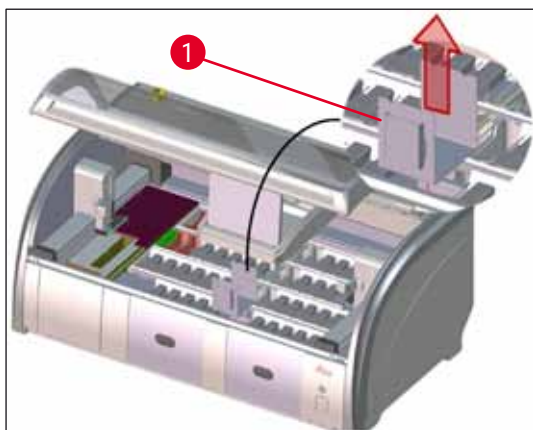


Fig. 93

Sull'inserto della stazione di trasferimento per essiccazione può verificarsi un gocciolamento di reagenti. Rimuovere regolarmente tali residui.

- A tale proposito, togliere l'inserto (→ "Fig. 93-1") della stazione di trasferimento per essiccazione, sollevandolo, verificare che non sia dello sporco ed eventualmente pulirlo.
- In seguito riposizionare l'inserto facendo in modo che scatti correttamente.

7.9 Stazione di trasferimento (opzionale)

- Controllare regolarmente che nella stazione di trasferimento (→ "Fig. 94") non vi siano residui di reagente e, se necessario, pulirla utilizzando un detergente delicato al pH neutro, presente in commercio.

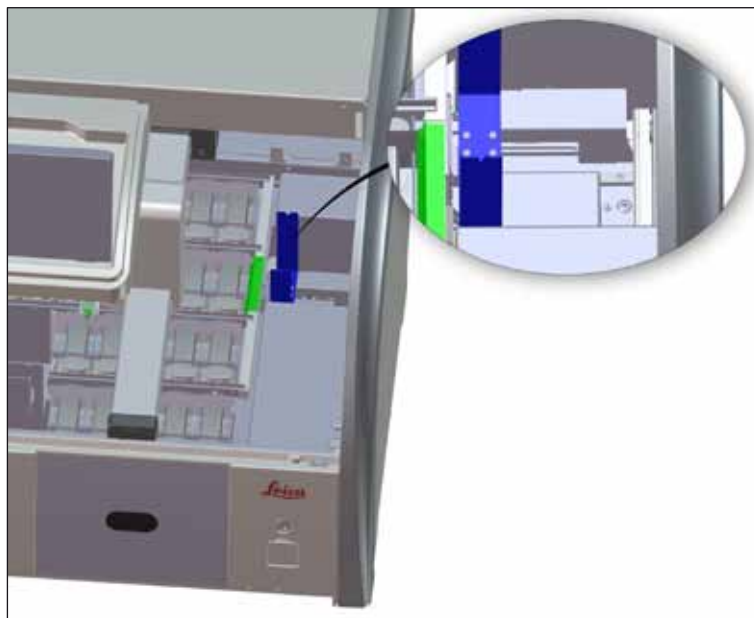


Fig. 94

7.10 Cuvette per reagenti e per acqua corrente

- Prelevare singolarmente le cuvette prendendole per la maniglia. Assicurarsi che le maniglie siano posizionate correttamente (→ p. 88 – 6.2.1 Preparazione e utilizzo delle cuvette per reagenti) onde evitare che fuoriesca il reagente.
- La guarnizione (→ "Fig. 95-1") deve restare attaccata alla cuvette per acqua corrente.
- Rimuovere i reagenti seguendo le normative da laboratorio indicate in loco.
- Le cuvette per reagenti e acqua corrente possono essere lavate in una lavastoviglie, a una temperatura massima di 65 °C, utilizzando un detersivo per lavastoviglie da laboratorio standard. Durante questa operazione è possibile lasciare le maniglie attaccate alle diverse cuvette.



Avvertimento

- Onde evitare danni al rivestimento degli accessori rivestiti (inserti per colorazioni speciali e maniglie del portavetrini per 5 vetrini) non lavarli nella lavastoviglie. Allo stesso modo assicurarsi di non danneggiare il rivestimento durante la pulizia manuale. Se gli accessori rivestiti subiscono danni, possono verificarsi reazioni chimiche coi reagenti per applicazioni speciali (→ p. 153 – A1. Appendice 1 – Reagenti compatibili).
- Prima del lavaggio in lavastoviglie, pulire manualmente le cuvette per reagenti di colorazione, rimuovendo il più possibile i resti di colore, onde evitare che le restanti cuvette si colorino quando sono nella lavastoviglie.
- Non pulire mai le cuvette in plastica per reagenti a temperature maggiori di 65 °C perché ciò potrebbe deformare le stesse cuvette.

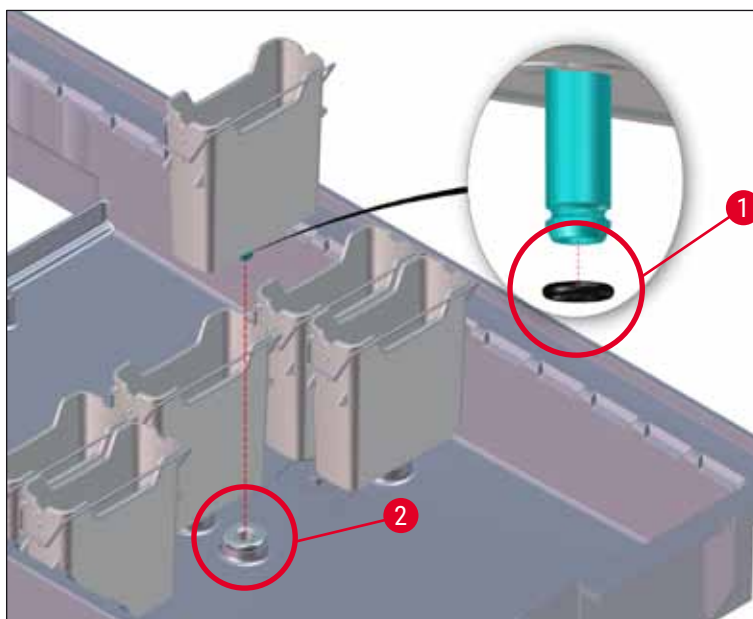


Fig. 95

**Nota**

- Controllare regolarmente che sulle cuvette per acqua corrente non vi siano calcare, sedimenti microbiologici evidenti derivati da batteri, funghi, alghe e verificarne la permeabilità. I residui di calcare possono essere rimossi con una soluzione detergente delicata all'aceto. Infine sciacquare le cuvette con acqua corrente fino a quando non sono stati rimossi i residui di detergente.
- Dopo aver pulito le cuvette per acqua corrente e prima di riposizionarle nello strumento, verificare il bocchettone di collegamento al sistema di alimentazione dell'acqua sia posizionato correttamente sull'O-ring nero (→ "Fig. 95-1").
- Qualora, togliendo la cuvette per acqua corrente, gli O-ring rimanessero nello strumento (→ "Fig. 95-2"), rimuoverli delicatamente con una pinzetta e reinserirli sul bocchettone di collegamento.
- In caso di perdita o di posizione non corretta dell'O-ring, dopo la pulizia non rimettere le cuvette per acqua corrente nella loro posizione, altrimenti si rischia di non effettuare un'adeguata funzione di risciacquo durante il processo di colorazione.
- Dopo aver posizionato o corretto la posizione dell'O-ring, ungere quest'ultimo con il Molykote 111 fornito nella (→ p. 19 – 3.1 Fornitura standard).
- Infine è possibile rimettere le cuvette per acqua corrente nella loro posizione.

**Avvertimento**

Se le cuvette per reagenti pulite e riempite devono essere inserite nuovamente nello strumento, esse vanno posizionate correttamente seguendo le istruzioni visualizzate per il layout del bagno (→ p. 76 – 5.9.9 Esecuzione del layout del bagno). A tale proposito accendere lo strumento e iniziarlo.

7.11 Portavetrini e maniglia

- Controllare regolarmente che sui portavetrini non vi siano residui di colore o di sporco.
- Rimuovere dal portavetrini la maniglia colorata per pulirla.
- Per eliminare i residui di colore dai portavetrini, immergerli in un bagno di acqua tiepida e detergente da laboratorio delicato, al pH neutro, e lasciare agire il detergente. In questa operazione seguire scrupolosamente le indicazioni del produttore relative al detergente e al tipo di applicazione raccomandata.
- I residui di colore ostinato possono essere eliminati con una spazzola.
- Risciacquare accuratamente i portavetrini, solo con acqua fresca, fino a quando non si riscontrano più residui di colore o di detergente.
- Se sui portavetrini si riscontrano ancora residui di soluzione di montaggio, è possibile immergerli in un bagno di solvente.



Avvertimento

Non lasciare i portavetrini e le maniglie immersi nel solvente per un tempo prolungato (ad es., per più ore o per una notte), altrimenti si rischia di deformarli!

Ricordarsi di utilizzare un solvente compatibile con la soluzione di montaggio. Le soluzioni di montaggio a base di xilolo o di toluene vengono eliminate in un bagno di xilolo. Le soluzioni di montaggio a base di sostituti dello xilolo vengono eliminate in un bagno contenente un sostituto dello xilolo.



Nota

Lasciare agire il bagno di solvente per un massimo di 1-2 ore. Infine sciacquare via il solvente con alcol. Risciacquare accuratamente i portavetrini con acqua e asciugarli. Se per l'asciugatura viene utilizzato un forno di essiccazione, la temperatura non deve superare i 70 °C.

7.12 Scarico dell'acqua



Avvertimento

Controllare regolarmente che vi sia un corretto scorrimento nel sistema di scarico interno allo strumento e pulirlo. Tralasciando questa operazione, il sistema di scarico può intasarsi causando interruzioni o anomalie nel processo di colorazione.

- Per pulire il sistema di scarico, rimuovere le 4 cuvette per acqua corrente posteriori (→ "Fig. 64-4") e anche le vicine cuvette per reagenti.
- Coprire invece le rimanenti cuvette per reagenti con dei coperchi.
- Rimuovere la griglia di scarico e, se necessario, pulirla (→ "Fig. 96-1").
- Per sciogliere i vari residui (reagenti, batteri, funghi, alghe) versare nello scarico una/due pastiglie detergenti con ossigeno attivo (ad es., pastiglie pulenti per dentiere) e sciogliere con acqua.
- Pulire quindi tutta l'area di scarico ricurva, all'interno dello strumento, utilizzando una lunga spazzola flessibile (→ "Fig. 96-2").
- Dopo aver sciacquato a fondo con acqua, verificare che vi sia il corretto scorrimento.
- Riposizionare la griglia di scarico e rimettere le cuvette nella loro posizione originale.

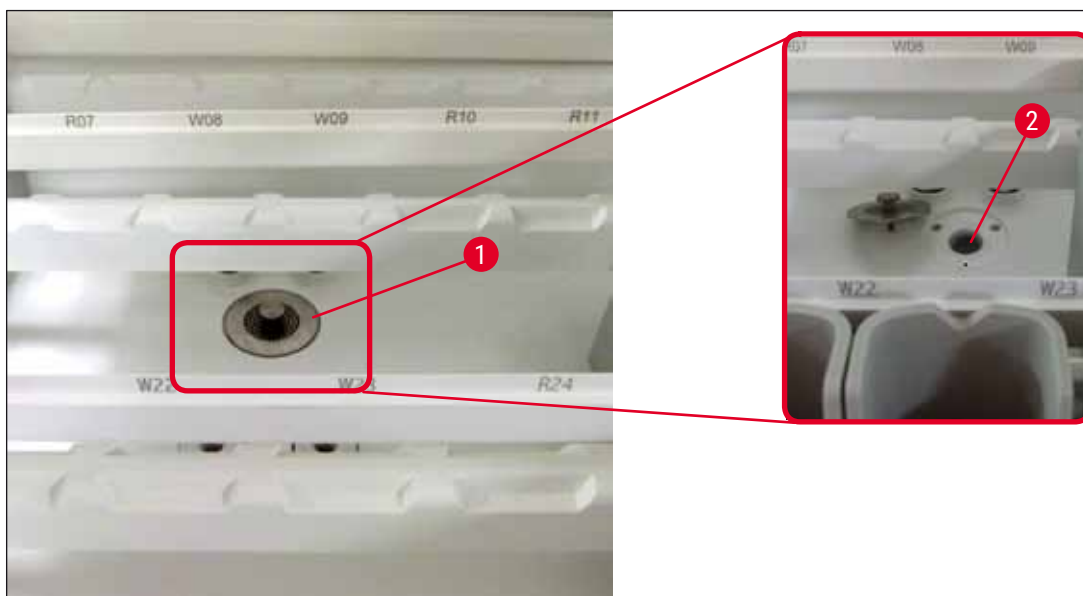


Fig. 96

7.13 Tubo flessibile acqua di scarico

Una volta all'anno il tubo flessibile di scarico va controllato da un tecnico dell'assistenza autorizzato Leica.

7.14 Sostituzione della cartuccia del filtro di ingresso



Avvertimento

Il corpo del filtro di ingresso acqua non è resistente ai solventi e può quindi diventare fragile e rompersi. Non utilizzare alcol o detergenti contenenti alcol per la pulizia del filtro dell'acqua (→ "Fig. 97-2"). Questo potrebbe causare perdite d'acqua incontrollate e danni al laboratorio e al relativo ambiente.

Una volta all'anno il filtro di ingresso acqua e la cartuccia del filtro vanno controllati e sostituiti da un tecnico dell'assistenza autorizzato Leica.

Il filtro di ingresso integrato (→ "Fig. 97-1") protegge i componenti del circuito idrico interno allo strumento, dai danni causati da sedimenti e depositi minerali.

La durata del filtro dipende dalla qualità dell'acqua presente nel luogo di installazione. La durata massima del filtro è di un anno.

Perciò si raccomanda di controllare regolarmente il filtro di ingresso, osservando che non vi siano contaminazioni evidenti nell'alloggiamento.

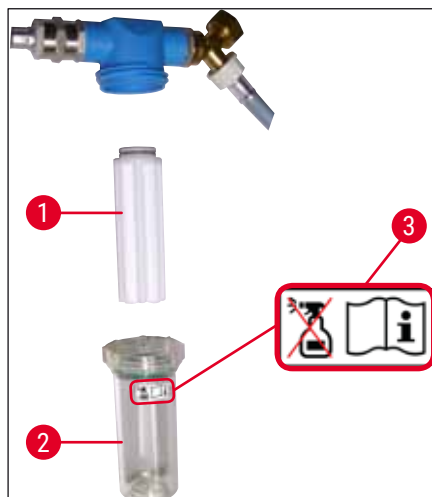


Fig. 97

- 1 Alloggiamento del filtro
- 2 Cartuccia del filtro, N° ordine 14 0512 49332
- 3 Etichetta di avvertenza: Non utilizzare alcol di alcun tipo per la pulizia e rispettare le istruzioni per l'uso.

**Nota**

Qualora, prima dello scadere dell'intervallo di manutenzione (un anno), risultassero visibili delle contaminazioni nel filtro dell'acqua, farlo sostituire da un tecnico dell'assistenza Leica.

7.15 Sostituzione del filtro a carboni attivi

I filtri a carboni attivi (→ "Fig. 1-1") installati nello strumento aiutano a ridurre la quantità di vapori dei reagenti, presenti nei fumi. La durata del filtro può variare molto a seconda della frequenza di utilizzo e della quantità di reagente utilizzata nello strumento. Di conseguenza il filtro a carboni attivi andrebbe sostituito regolarmente ogni 2-3 mesi e smaltito correttamente, seguendo le normative di laboratorio previste per il proprio Paese.

- L'unità di filtraggio è composta da due singoli elementi filtranti (→ "Fig. 98-1"), accessibili dal lato anteriore dello strumento.
- Per accedervi non serve alcun attrezzo e possono essere rimossi tirando le linguette (→ "Fig. 98-2").
- Inserire i nuovi elementi filtranti in modo tale da poter raggiungere le linguette dopo averli inseriti completamente e poter leggere il numero dell'articolo (→ "Fig. 98-3") impresso.
- Segnare la data di inserimento dell'elemento filtrante sull'etichetta bianca e attaccare quest'ultima sul lato destro o sinistro del filtro a carboni attivi (→ "Fig. 98-4").
- Inserire entrambi i filtri a carboni attivi fino a fissarli sul retro dello strumento.



Fig. 98

**Avvertimento**

In caso di inserimento non corretto, i filtri a carboni attivi possono invadere il campo di spostamento dei due bracci di trasporto, ostacolando o interrompendo il processo di colorazione.

7.16 Pulizia dei forni**Avvertimento**

- Attenzione alle superfici bollenti: Dopo aver utilizzato il forno nel processo di colorazione, prima della pulizia spegnere lo strumento e lasciarlo raffreddare per almeno 10 minuti. Afferrare gli inserti del forno solo nei punti indicati.
- Non pulire l'interno del forno con solventi, perché c'è il rischio che i residui di quest'ultimo entrino nel forno stesso evaporando all'inizio del processo.

Controllare regolarmente che non vi sia dello sporco sugli inserti in lamiera preposti alla raccolta di residui di paraffina nel forno.

- Tirare manualmente il coperchio mobile del forno (→ "Fig. 99-1") verso il lato anteriore dello strumento. Non sollevare lateralmente il coperchio del forno.

- Se necessario, spostare delicatamente a lato il braccio di trasporto sinistro in modo da poter accedere senza problemi all'inserto del forno.
- Prima prendere dai lati l'inserto anteriore del forno (→ "Fig. 99-2") e toglierlo dallo strumento sollevandolo, poi prendere l'inserto posteriore (→ "Fig. 100-2").
- Separare le due camere del forno sollevandole congiuntamente.
- Infine è possibile estrarre l'inserto per la raccolta di residui di paraffina, dal suo inserto del forno (→ "Fig. 100-3") e (→ "Fig. 100-4").
- Controllare che sugli inserti in lamiera non vi siano residui di paraffina e pulirli. Per sciogliere la paraffina è possibile inserire gli inserti in un forno da laboratorio esterno.
- Dopo averli riscaldati, pulire via i residui di paraffina utilizzando un panno che non lascia pelucchi.
- Controllare la funzionalità degli sportellini di areazione presenti nelle camere del forno, e, in presenza di evidenti tracce di sporco, pulirli delicatamente con un panno che non lascia pelucchi.
- Spingere gli inserti in lamiera nella giusta direzione (lato forato verso l'alto), all'interno del relativo inserto del forno.
- Dopo aver eseguito una corretta pulizia, riposizionare prima l'inserto del forno posteriore nello strumento (→ "Fig. 100-2") e poi quello anteriore (→ "Fig. 99-2"). Fare attenzione alla posizione corretta degli inserti collegati.

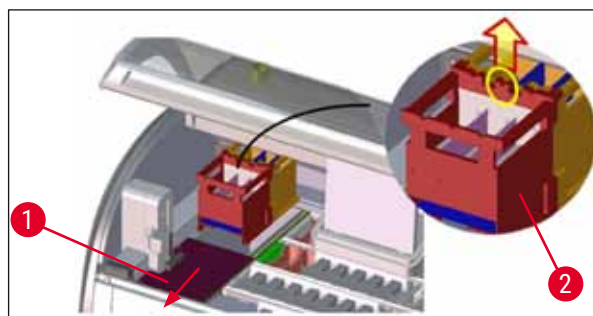


Fig. 99

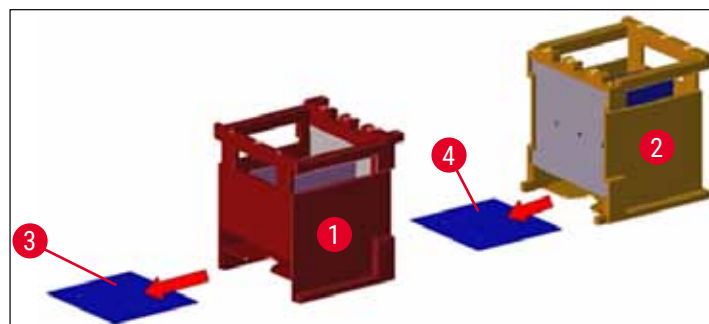


Fig. 100

7.17 Filtro dell'aria del forno

Controllare regolarmente, pulire o sostituire il filtro dell'aria presente nel forno.

- A tale proposito, rimuovere l'inserto del filtro (→ "Fig. 101-1") e agitarlo oppure sostituirlo con un nuovo inserto (→ p. 142 – 9.2 Accessori opzionali).
- Dopo aver controllato e pulito il filtro, rimetterlo nel forno nella stessa posizione.

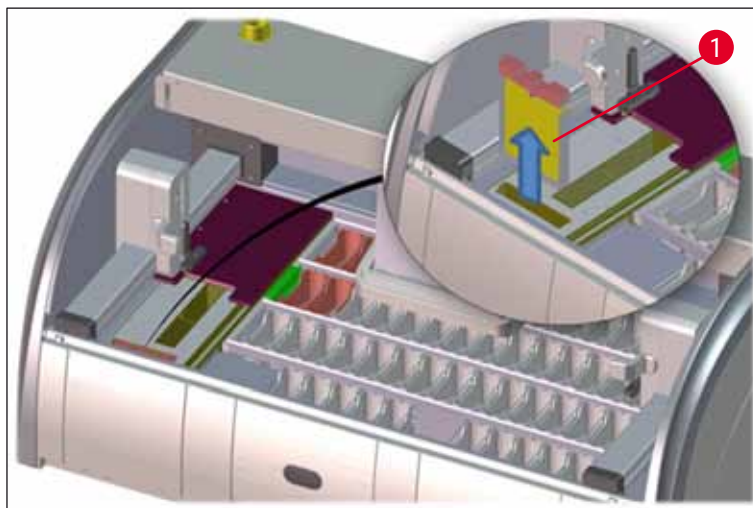


Fig. 101



Nota

Il montaggio avviene in ordine inverso.

7.18 Intervalli di manutenzione e pulizia



Avvertimento

- Eseguire perentoriamente i seguenti interventi di manutenzione e di pulizia.
- Almeno una volta all'anno far controllare lo strumento da un tecnico dell'assistenza Leica autorizzato, onde poterne garantire un funzionamento costante.

Per preservare la funzionalità dello strumento il più a lungo possibile, si raccomanda vivamente di:

- Sottoscrivere un contratto di manutenzione dopo il periodo di garanzia. Il centro di assistenza tecnica competente vi darà maggiori informazioni a riguardo.

7.18.1 Pulizia e manutenzione giornaliera

**Avvertimento**

In presenza di residui di sporco ostinato o dopo aver versato dei reagenti, effettuare subito la pulizia dei componenti e delle zone più sensibili dello strumento, in caso contrario non è possibile garantire un funzionamento corretto.

- | | | |
|----------|--|--|
| 1 | Controlli e riempimento delle cuvette per reagenti. | (→ p. 88 – 6.2.1 Preparazione e utilizzo delle cuvette per reagenti) |
| 2 | Copertura delle cuvette per reagenti ed eventuale conservazione con coperchio in frigorifero. | |
| 3 | Controllare che non vi siano residui di paraffina o di colore, né pezzi di vetro sui portavetrini e sulle maniglie. | (→ p. 117 – 7.11 Portavetrini e maniglia) |
| 4 | Controllare che non vi siano residui di reagente sulla stazione con lettura vetrini ed eventualmente pulirla. | (→ p. 113 – 7.6 Stazione con lettura vetrini) |
| 5 | Controllare che non vi siano residui di solvente nella zona dei cassette di caricamento e uscita ed eventualmente pulirli. | (→ p. 114 – 7.7 Cassetti di caricamento e uscita) |
| 6 | Controllare l'inserito della stazione di trasferimento per essiccazione ed eventualmente pulirlo. | (→ p. 114 – 7.8 Stazione di trasferimento per essiccazione) |
| 8 | Controllare che non vi siano residui di reagente sulla stazione di trasferimento (opzionale) ed eventualmente pulirla. | (→ p. 115 – 7.9 Stazione di trasferimento (opzionale)) |

7.18.2 Pulizia e manutenzione secondo necessità

- | | | |
|----------|--|--|
| 1 | Pulire lo schermo con un panno che non lascia pelucchi. Utilizzare un detergente per schermo seguendo le indicazioni del produttore. | (→ p. 112 – 7.3 Touch screen TFT) |
| 2 | Pulizia delle superfici esterne/trattate. | (→ p. 112 – 7.2 Superfici esterne, superfici trattate, calotta dell'apparecchio) |
| 3 | Pulizia del coperchio dello strumento. | (→ p. 112 – 7.2 Superfici esterne, superfici trattate, calotta dell'apparecchio) |

7.18.3 Pulizia e manutenzione settimanali

- | | | |
|---|---|---|
| 1 | Controllo/pulizia delle cuvette per acqua corrente in presenza di inquinamento batterico e controllo della presenza di guarnizioni. | (→ p. 115 – 7.10 Cuvette per reagenti e per acqua corrente) |
| 2 | Pulizia delle cuvette per reagenti. | (→ p. 115 – 7.10 Cuvette per reagenti e per acqua corrente) |
| 4 | Pulizia dei portavetrini e delle maniglie. | (→ p. 117 – 7.11 Portavetrini e maniglia) |
| 5 | Controllare il funzionamento dello scarico dell'acqua e della griglia all'interno dello strumento ed eventualmente pulirli. | (→ p. 117 – 7.12 Scarico dell'acqua) |
| 6 | Controllare che non vi sia sporcizia sui bracci di trasporto ed eventualmente pulirli. | (→ p. 113 – 7.5 Bracci di trasporto) |

7.18.4 Pulizia e manutenzione mensili

- | | | |
|---|--|--|
| 1 | Controllare il filtro di ingresso dell'acqua (controllo visivo attraverso l'alloggiamento del filtro). | (→ p. 118 – 7.14 Sostituzione della cartuccia del filtro di ingresso) |
| 2 | Controllare, pulire o, se necessario, sostituire il filtro dell'aria del forno di essiccazione. | (→ p. 142 – 9.2 Accessori opzionali)
(→ p. 122 – 7.17 Filtro dell'aria del forno) |
| 3 | Pulizia della vasca di scarico. | (→ p. 113 – 7.4 Vano interno e vasca di scarico) |
| 4 | Controllare che non vi siano resti di paraffina sull'inserito del forno di essiccazione e sulla lamiera di raccolta e pulirli. | (→ p. 120 – 7.16 Pulizia dei forni) |

7.18.5 Pulizia e manutenzione ogni tre mesi

- | | | |
|---|---|--|
| 1 | Sostituzione del filtro a carboni attivi. | (→ p. 119 – 7.15 Sostituzione del filtro a carboni attivi) |
|---|---|--|

7.18.6 Pulizia e manutenzione annuali

- | | |
|---|--|
| 1 | Controllo e manutenzione dello strumento da parte di un tecnico dell'assistenza Leica autorizzato. |
|---|--|

8. Anomalie e risoluzione dei problemi

8.1 Eliminazione degli errori in presenza di anomalie

Errore/Anomalia	Causa	Risoluzione degli errori
Acqua alta nella vasca di scarico e allarme.	Scarico dell'acqua completamente o parzialmente bloccato	Controllo e manutenzione del tubo flessibile di scarico (→ "Fig. 7-1"). A tale proposito contattare il servizio di assistenza Leica competente.
	Sistema di scarico dell'acqua all'interno dello strumento e/o griglia di scarico bloccati completamente o parzialmente.	Controllo e manutenzione del sistema di scarico dell'acqua nello strumento. Osservare le istruzioni di pulizia indicate negli (→ p. 122 – 7.18 Intervalli di manutenzione e pulizia).
		In caso di blocco persistente, l'afflusso di acqua alle cuvette per acqua corrente si ferma e il processo di colorazione si interrompe. Perciò è necessario rimuovere i campioni dallo strumento e trasferirli in una posizione sicura o in un deposito temporaneo (→ p. 127 – 8.2 Mancanza di corrente ed errori dello strumento).
Risciacquo ridotto durante le fasi di colorazione, con risultati di colorazione pressoché inconsistenti.	Ingresso di acqua nelle cuvette per acqua corrente ridotto/bloccato. Cause possibili:	Controllo e manutenzione delle cuvette per acqua corrente. Osservare le istruzioni di pulizia (→ p. 115 – 7.10 Cuvette per reagenti e per acqua corrente).
	• Posizione non corretta delle cuvette per acqua corrente (fare attenzione all'O-ring). • Calcare nella cuvetta per acqua corrente.	Osservare gli intervalli di manutenzione regolari.
Le cuvette per acqua corrente non si svuotano automaticamente durante i periodi di inattività dello strumento. L'acqua stagnante può essere fonte di inquinamento microbiologico della cuvette per acqua corrente e dei campioni.	Foro aggiuntivo per lo scarico d'acqua, situato alla base delle cuvette per acqua corrente, bloccato da calcare o sporcizia.	Controllo e manutenzione delle cuvette per acqua corrente. Osservare le istruzioni di pulizia (→ p. 115 – 7.10 Cuvette per reagenti e per acqua corrente).
		Osservare gli intervalli di manutenzione regolari.

Errore/Anomalia	Causa	Risoluzione degli errori
Lavaggio insufficiente durante le fasi di colorazione, con probabili risultati di colorazione inconsistenti.	Pressione dell'acqua troppo bassa nel sistema idrico di mandata del laboratorio e oscillazioni in base all'ora del giorno.	I requisiti minimi indicati per la pressione dell'acqua (→ p. 20 – 3.2 Specifiche tecniche) vanno soddisfatti (anche in presenza di eventuali oscillazioni dovute all'ora del giorno).
Le cuvette per reagenti sono deformate.	Utilizzo di reagenti non consentiti (es. fenoli nella colorazione di Ziehl-Neelsen o Gram, ecc.). Procedura di pulizia non corretta.	Monitoraggio dei reagenti impiegati utilizzando l'elenco dei reagenti consentiti (→ p. 153 – A1. Appendice 1 – Reagenti compatibili). Osservare le istruzioni di pulizia (→ p. 115 – 7.10 Cuvette per reagenti e per acqua corrente).
Risultati di colorazione inconsistenti	La tolleranza di uno step del programma per reagenti di colorazione non è stata definita correttamente.	Controllo dei programmi di colorazione e dei reagenti. La maggior parte degli step brevi del programma richiedono l'esatta osservanza dello step di colorazione. Impostare la tolleranza del reagente sullo 0%.
Risultati di colorazione differenti	Le classi di procedura (deparaffinazione, colorazione, ecc.) non sono state attribuite correttamente ai reagenti. In questo modo è possibile che il layout del bagno non sia stato eseguito in maniera ottimale. I reagenti che servono solo per un programma, vengono invece utilizzati per altri programmi. Il reagente è stato inquinato perché non è stato programmato come "Esclusivo".	Controllo e correzione delle classi di reagenti attribuite (→ p. 58 – Creazione di un nuovo reagente o copia di un reagente). Controllare e correggere la programmazione dei reagenti interessati.
Scarsa qualità della colorazione	La qualità dell'acqua non corrisponde al tipo 1, ISO 3696	Testare la qualità dell'acqua ai sensi dello standard ISO 3696 ed eventualmente impostare la qualità dell'acqua.
Dopo l'essiccazione il tessuto non aderisce bene al vetrino e galleggia nel processo di colorazione.	Per i programmi personalizzati il tempo di permanenza nel forno selezionato e la temperatura di quest'ultimo (o entrambi) sono stati impostati troppo bassi.	Controllo e correzione dei dati sul tempo di permanenza nel forno e sulla temperatura del forno stesso, per i programmi personalizzati.

Errore/Anomalia	Causa	Risoluzione degli errori
I processi di colorazione sono terminati, ma non è possibile effettuare nuove o ulteriori programmazioni (modalità Supervisor).	È possibile completare la programmazione solo quando lo strumento è in modalità riposo; ovvero, quando nessun portavetrini è presente nel processo; ciò riguarda anche le posizioni del cassetto di uscita.	Rimuovere i portavetrini dal cassetto di uscita ed eseguire la programmazione.
Impossibile portare a termine l'inizializzazione dello strumento.	I bracci sono bloccati.	Verificare la corretta posizione del filtro a carboni attivi.
La scansione automatica del livello di riempimento mostra risultati non corretti.	Le maniglie delle cuvette per reagenti utilizzate sporgono dalla cuvetta e vengono interpretate non correttamente dalla scansione del livello di riempimento.	Controllare la posizione corretta delle maniglie delle cuvette per reagenti ed eventualmente correggerla.
La scansione automatica del livello di riempimento mostra risultati non corretti per le stazioni del cassetto di caricamento e/o della stazione di trasferimento per essiccazione. Le singole stazioni vengono indicate come "assenti".	I depositi alla base della cuvette per reagenti vuota e/o della stazione di trasferimento per essiccazione influenzano il metodo di misurazione della scansione automatica.	Pulire la cuvette per reagenti e/o la stazione di trasferimento per essiccazione e rimuovere gli eventuali residui di calcare. Quindi ripetere la scansione del livello di riempimento (→ p. 90 – 6.2.2 Scansione del livello di riempimento automatica).

8.2 Mancanza di corrente ed errori dello strumento



Nota

- In caso di breve black-out (ovvero per qualche secondo), l'HistoCore SPECTRA ST dispone di una USV (alimentazione senza interruzioni). In caso di breve black-out l'utente viene avvisato tramite messaggio informativo sullo schermo. Il messaggio informativo scompare non appena l'alimentazione viene ripristinata. L'evento viene inserito nel protocollo eventi.
- In caso di black-out prolungato è possibile effettuare un collegamento a lungo termine solo con un USV esterna ([→ p. 30 – 4.3.1 Utilizzo di un'alimentazione senza interruzioni esterna \(USV\)](#)).

In caso di black-out prolungato (> 3 secondi) lo strumento si spegne. L'evento viene inserito nel protocollo eventi.

L'USV interna assicura che i portavetrini trasferibili vengano messi in una posizione sicura sopra le due stazioni reagenti ([→ "Fig. 102"](#)) onde prevenire che affondino in un reagente non compatibile.



Avvertimento

Può verificarsi una dispersione di reagente a causa di un deposito di reagenti quando un portavetrini è impostato a parte. Prima di avviare un processo di colorazione controllare che le cuvette per reagenti interessate non siano contaminate e, se necessario, sostituirle ([→ p. 97 – Sostituzione reagente](#)).



Fig. 102

Lo strumento si riavvia non appena l'alimentazione viene ripristinata.

Durante l'inizializzazione il software dello strumento emette una serie di messaggi e istruzioni all'operatore, per informarlo del black-out e di come procedere.

L'utente può annullare o ripristinare il software del processo di colorazione utilizzando l'assistenza visualizzata.

**Avvertimento**

Rimuovere immediatamente dallo strumento i portavetrini che si trovano in posizione critica.

Le stazioni reagenti definite come posizioni "critiche" sono quelle in cui i tempi di permanenza eccessivi possono causare il deterioramento della qualità di colorazione o la distruzione del campione.

Posizioni critiche:

- » Stazioni risciacquo (→ "Fig. 103-1") e di acqua DI (→ "Fig. 103-2")
- ① È possibile svuotare le cuvette e asciugare i campioni tramite un continuo scarico automatico dell'acqua sul fondo della cuvette. Rimuovere i campioni dallo strumento e conservarli al sicuro fuori da quest'ultimo, completando manualmente il processo di colorazione.
- » Stazione di trasferimento per essiccazione (→ "Fig. 103-3")
- ① Il campione non è posizionato in un reagente e potrebbe seccare. Rimuovere i campioni dallo strumento e conservarli al sicuro fuori da quest'ultimo, completando manualmente il processo di colorazione.
- » Stazione con lettura vetrini (SID) (→ "Fig. 103-4")
- ① In mancanza di corrente, un portavetrini inserito nella stazione con lettura dei vetrini viene posizionato in un luogo sicuro tra due stazioni reagenti (→ "Fig. 102"). Rimuovere il portavetrini come descritto (→ p. 135 – 8.2.4 Scollegamento di un portavetrini dal meccanismo di prelievo) e reinserirlo nel cassetto di caricamento.
- » Stazioni forno (→ "Fig. 103-5")
- ① Durante un black-out prolungato può verificarsi un calo di temperatura nella stazione forno. Ciò può causare un'essiccazione non corretta dei campioni. Rimuovere dal forno i portavetrini interessati e reinserirli nel cassetto di caricamento.
- » Stazione di trasferimento (→ "Fig. 103-8")
- ① I campioni non sono posizionati in un reagente e potrebbero seccare. Rimuovere i campioni dallo strumento e conservarli al sicuro fuori dallo stesso, oppure inserirli manualmente e coprirli nel cassetto di caricamento dell'HistoCore SPECTRA CV.

**Avvertimento**

Controllare se nelle stazioni reagenti rimanenti vi siano ulteriori portavetrini (→ "Fig. 103-6") e se tempi di permanenza eccessivi possano causare una perdita di qualità nella colorazione a causa del reagente utilizzato in quelle specifiche stazioni. Rimuovere i campioni dallo strumento e conservarli al sicuro fuori da quest'ultimo, completando manualmente il processo di colorazione.

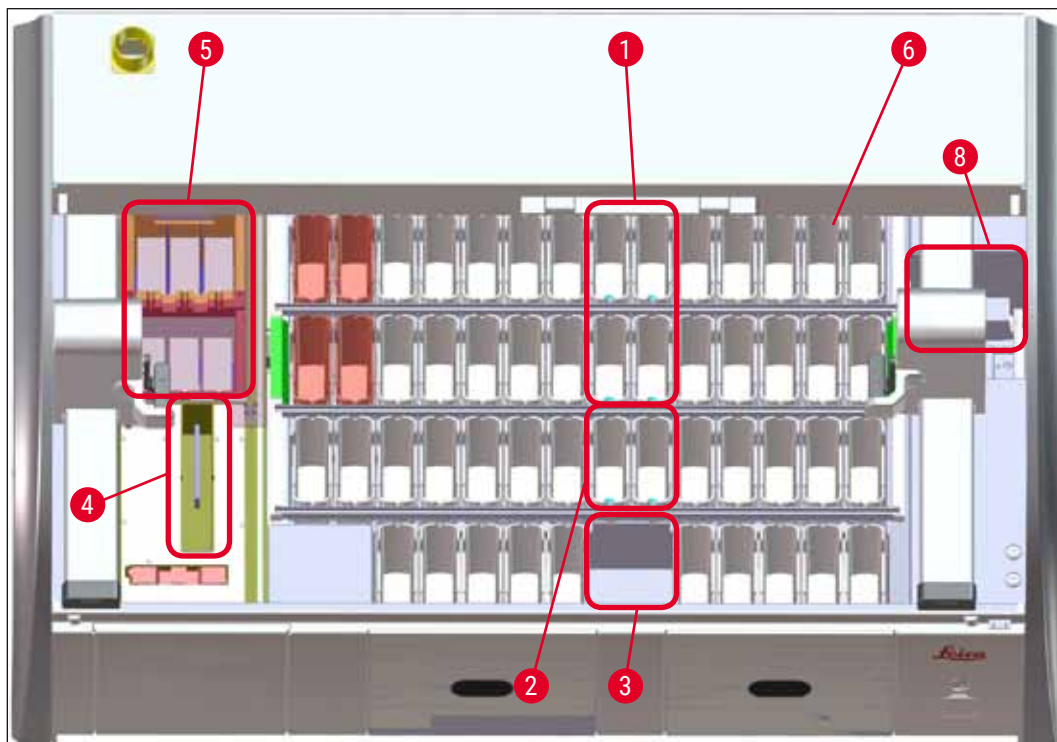


Fig. 103

8.2.1 Procedura dopo un black-out prolungato

- ① Il primo messaggio informativo che compare dopo il riavvio automatico dello strumento informa dell'ora in cui è mancata la corrente (→ "Fig. 104"). Confermare il messaggio informativo premendo il tasto **OK** per avviare le informazioni aggiuntive su come proseguire il processo di colorazione.

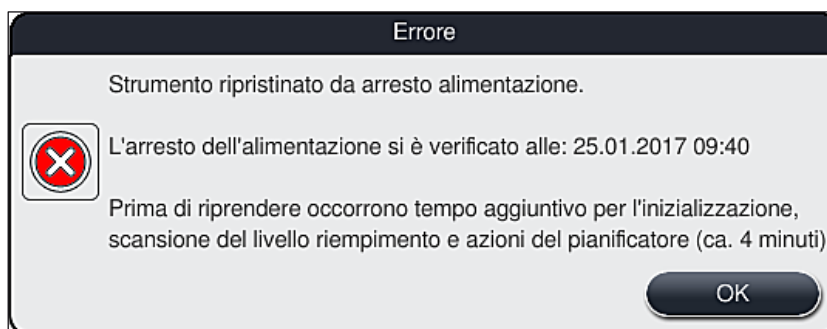


Fig. 104

1. Dopo aver confermato il messaggio informativo, l'utente viene informato che probabilmente è stato superato il tempo di colorazione, ovvero che i singoli portavetrini sono già rimasti per troppo tempo nel reagente, in determinate condizioni o in una stazione critica, compromettendo la qualità di colorazione. Confermare il messaggio informativo (→ "Fig. 105") premendo il tasto **OK** per ripristinare.

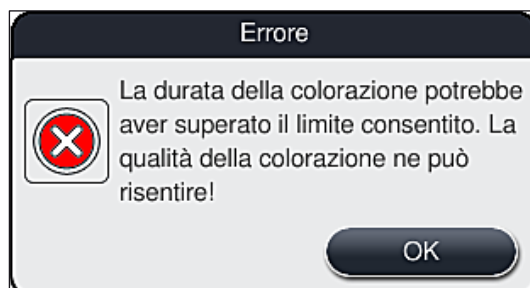


Fig. 105

2. In seguito il messaggio informativo chiede all'utente di controllare (→ "Fig. 106") se lo strumento ha messo uno o più portavetrini in una posizione sicura, tra due cuvette per reagenti (→ "Fig. 102").

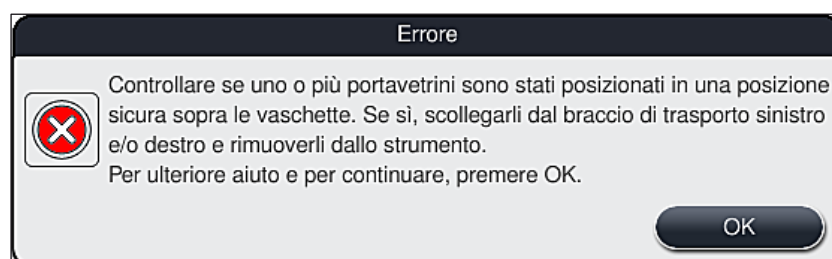


Fig. 106

3. Dopo aver premuto il tasto **OK** (→ "Fig. 106"), compare un altro messaggio informativo (→ "Fig. 107") contenente le istruzioni sulla corretta procedura per rimuovere i corrispondenti portavetrini.



Fig. 107

4. Di seguito è possibile selezionare se ripristinare o meno il processo di colorazione (→ p. 132 – 8.2.2 Ripristino del processo di colorazione dopo un black-out) o annullarlo (→ p. 134 – 8.2.3 Annullamento di tutti i processi di colorazione dopo un black-out) (→ "Fig. 108").

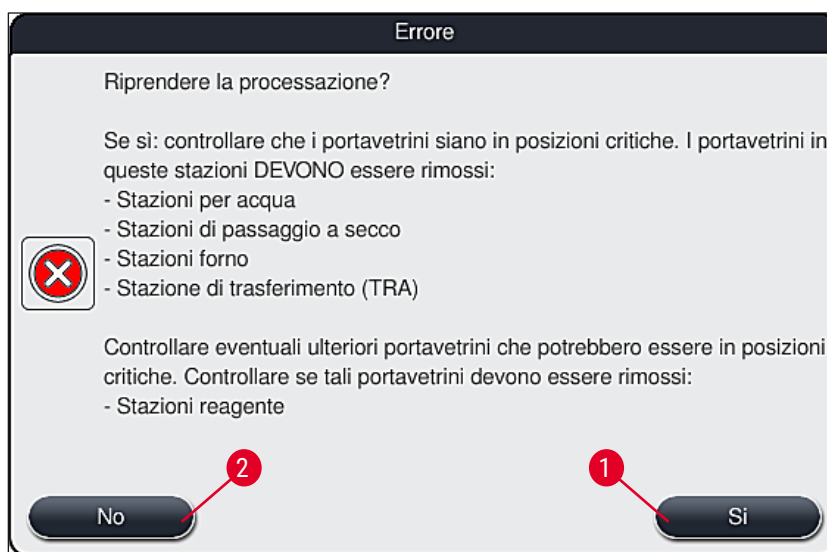


Fig. 108

8.2.2 Ripristino del processo di colorazione dopo un black-out

1. Per ripristinare il processo di colorazione premere il tasto **Sì** (→ "Fig. 108-1").



Nota

Nel menu seguente una panoramica del layout bagno visualizza i portavetrini presenti nel processo (→ "Fig. 109").

2. Rimuovere dallo strumento i portavetrini critici, seguendo quanto indicato nel messaggio informativo precedente (→ "Fig. 108") e confermare la rimozione premendo la stazione corrispondente (→ "Fig. 109-1") sullo schermo.



Nota

- È possibile rimuovere i portavetrini presenti nel processo, durante il black-out, solo utilizzando il metodo qui descritto.
- Conservare il campione del portavetrini rimosso, in un luogo sicuro fuori dallo strumento e completare manualmente il processo di colorazione.



-

- In alcune circostanze i portavetrini rimasti nel cassetto di caricamento non vengono rilevati. In questo caso aprire il cassetto di caricamento e richiuderlo.
- Attribuire nuovamente un programma ai portavetrini bianchi.
- Per i portavetrini bianchi, aprire anche il cassetto di caricamento e controllare il contrassegno del vetrino per poter identificare i programmi corretti e determinare quale programma attribuire nuovamente.

8.2.3 Annullamento di tutti i processi di colorazione dopo un black-out

1. Se il processo di colorazione va annullato per tutti i portavetrini, premere il tasto **No** (→ "Fig. 108-2") e confermare l'avvertimento successivo premendo **OK** (→ "Fig. 110-1") per iniziare la rimozione dei portavetrini.

**Nota**

È possibile annullare la cancellazione del processo di colorazione e il ritorno al menu di selezione precedente (→ "Fig. 108") premendo il tasto **Annulla** (→ "Fig. 110-2").

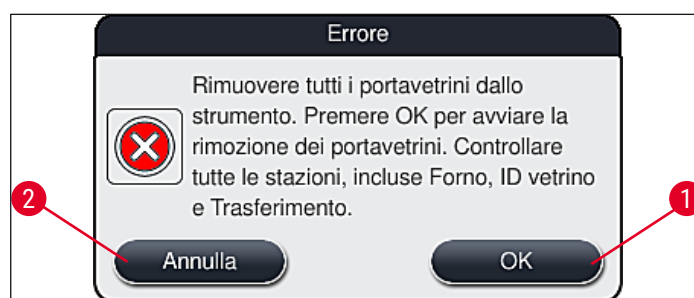


Fig. 110

2. Aprire il coperchio dello strumento e rimuovere tutti i portavetrini.
3. Confermare la rimozione dei portavetrini toccando la stazione corrispondente (→ "Fig. 111-1") sullo schermo.

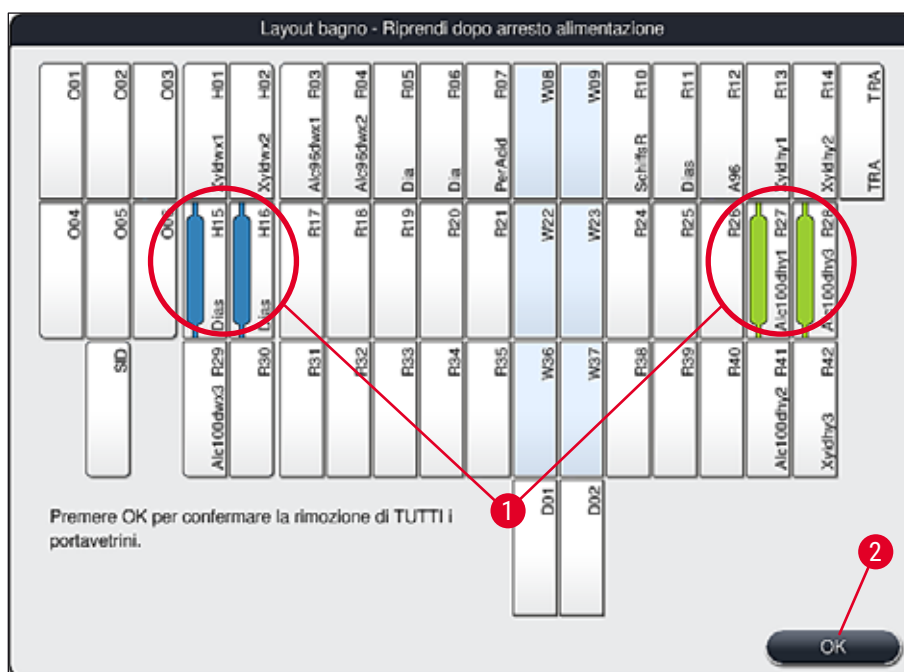


Fig. 111

4. Dopo aver rimosso con successo tutti i portavetrini, premere il tasto **OK** (→ "Fig. 111-2") per abbandonare il menu e ripristinare l'inizializzazione dello strumento.

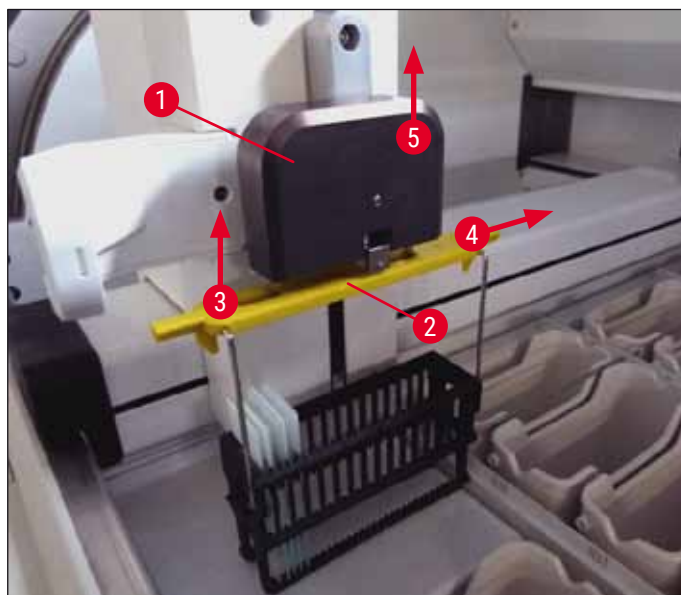
**Avvertimento**

- In alcune circostanze i portavetrini rimasti nel cassetto di caricamento non vengono rilevati. In questo caso aprire il cassetto di caricamento e richiuderlo.
- Attribuire nuovamente un programma ai portavetrini bianchi.
- Per i portavetrini bianchi, aprire anche il cassetto di caricamento e controllare il contrassegno del vetrino per poter identificare i programmi corretti.

- ✓ Dopo aver rimosso dallo strumento i portavetrini critici, quelli rimanenti vengono elaborati ulteriormente ed è possibile inserirne di nuovi nel cassetto di caricamento.

8.2.4 Scollegamento di un portavetrini dal meccanismo di prelievo

- ① I portavetrini sono fissati sul fondo del meccanismo di prelievo tramite due ganci. In mancanza di corrente è necessario allentare il portavetrini dal meccanismo di prelievo per poterlo rimuovere dallo strumento.
1. Afferrare con una mano la maniglia colorata del portavetrini (→ "Fig. 113-2") e spingerla leggermente verso l'alto (→ "Fig. 113-3").
 2. Far scorrere il portavetrini di ca. 1 cm verso l'interno del campione (→ "Fig. 113-4").
 3. Afferrare il meccanismo di prelievo (→ "Fig. 113-1") con l'altra mano libera, farlo scorrere verso l'alto (→ "Fig. 113-5") e tenerlo ben saldo.
 4. Ora è possibile rimuovere il portavetrini dallo strumento e impostarlo a parte.
 5. Infine tirare in avanti il meccanismo di prelievo e posizionarlo con cautela sulla superficie libera vicina al cassetto di caricamento a sinistra (→ "Fig. 114-3") o vicino al cassetto di uscita a destra (→ "Fig. 114-6").

**Fig. 113**

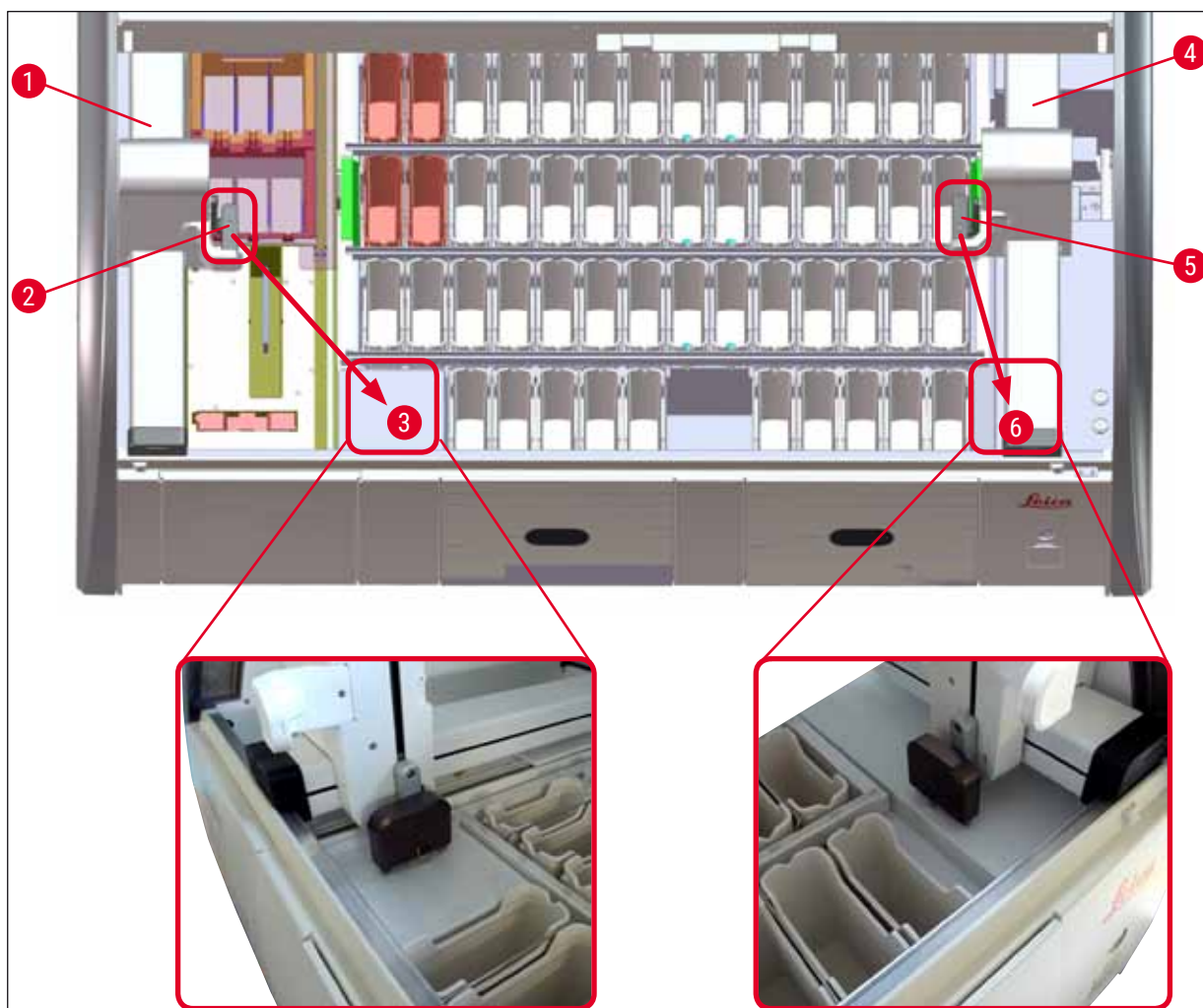


Fig. 114

**Avvertimento**

Dopo aver riavviato lo strumento, compare un messaggio di errore che può essere utilizzato per richiamare il layout bagno (→ "Fig. 39") per avere assistenza nella rimozione del portavetrini specifico. Rimuovere manualmente dallo strumento tutti i portavetrini presenti nel processo. Controllare inoltre la stazione con lettura dei vetrini (→ "Fig. 3-2") e il forno (→ "Fig. 3-10") sul portavetrini e, se necessario, sostituirli:

Conservare i campioni fuori dallo strumento, in un reagente adatto e proseguire manualmente gli step del programma di colorazione avviato, fino al termine di quest'ultimo. È responsabilità dell'utente proseguire la lavorazione dei campioni.

- Al ripristino della tensione di alimentazione è possibile riavviare lo strumento e caricarlo di nuovi campioni.

**Nota**

In presenza di gravi errori dello strumento, che richiedono la rimozione dei campioni a causa di una cancellazione del processo di colorazione, procedere come indicato in caso di mancanza di corrente. Le anomalie gravi dello strumento sono segnalate con un allarme (→ p. 46 – 5.7.4 Menu per segnali di avviso – Segnali acustici e di errore).

8.2.5 Rimozione di un portavetrini dalla stazione di trasferimento

- ① Se si verifica un'anomalia nella postazione di lavoro mentre il dispositivo di trasferimento dell'HistoCore SPECTRA ST trasferisce un portavetrini nell'HistoCore SPECTRA CV utilizzando la stazione di trasferimento, l'utente deve controllare dove è posizionato il portavetrini.

1. Aprire la calotta dell'HistoCore SPECTRA ST.
2. Controllare se il portavetrini è ancora visibile dalla stazione di trasferimento (→ "Fig. 115-1").

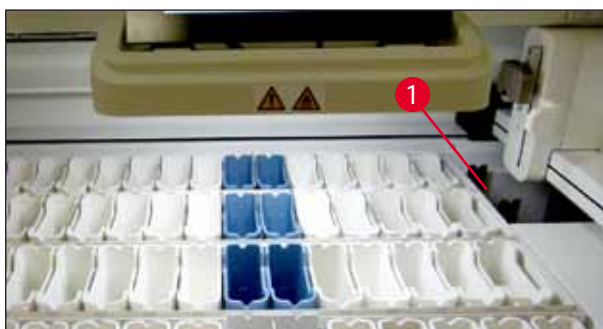


Fig. 115

3. In questo caso spingere manualmente la slitta (→ "Fig. 116-1") per la stazione di trasferimento, nell'HistoCore SPECTRA ST (→ "Fig. 116-2") e rimuovere il portavetrini (→ "Fig. 116-3") dal supporto (→ "Fig. 116-4").

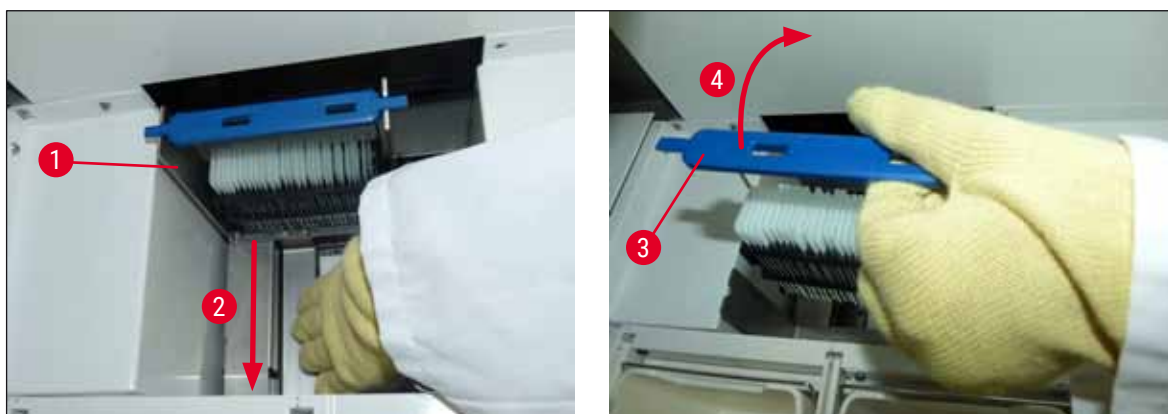


Fig. 116

4. In seguito rimuovere il portavetrini dallo strumento e metterlo al sicuro.
5. Una volta risolto il guasto, inserire il portavetrini nel cassetto di caricamento dell'HistoCore SPECTRA CV per avviare il montaggio dei vetrini.

8.3 Sostituzione dei fusibili principali



Avvertimento

In caso di malfunzionamento dello strumento spegnere quest'ultimo dall'**interruttore principale** e staccarlo dalla corrente. Ora è possibile controllare i fusibili principali.

- A tal fine aprire la calotta e svitare i due porta fusibili, situati in alto sul coperchio di destra (→ "Fig. 117-1") utilizzando un cacciavite piatto e controllare se vi sono danni.



Avvertimento

Utilizzare un cacciavite piatto adatto per evitare di danneggiare il porta fusibile.



Avvertimento

Attenzione in caso di fusibile difettoso! I vetri rotti possono costituire un pericolo di lesioni personali!



Fig. 117

- Se il fusibile è difettoso, rimuoverlo dal supporto e sostituirlo con uno nuovo (→ p. 19 – 3.1 **Fornitura standard**).
- Il montaggio avviene in ordine inverso.

8.4 Assistenza Remota

L'Assistenza Remota consente a un tecnico dell'assistenza Leica di monitorare da lontano i prodotti utilizzati dall'utente, nonché di accedervi e di ripararli.

Se lo strumento è collegato all'Assistenza Remota (→ p. 56 – 5.7.10 Impostazioni di rete) e si verifica un guasto, l'assistenza Leica può accedere direttamente allo schermo, dietro autorizzazione dell'utente.

- A tale riguardo contattare l'assistenza Leica e informarla del guasto riscontrato.
- Il tecnico dell'assistenza Leica accede allo strumento tramite il sistema di Assistenza Remota.
- L'utente viene informato tramite messaggio sullo schermo e acconsente a intervenire sullo strumento, confermando il messaggio stesso.
- Il tecnico dell'assistenza Leica cerca di riparare il guasto insieme all'utente.
- Al termine dell'accesso remoto, l'Assistenza Remota viene scollegata nuovamente dall'utente (→ "Fig. 16-4") o dal tecnico Leica.



Nota

L'utente può interrompere in qualunque momento il collegamento attivo all'Assistenza Remota, premendo il simbolo di collegamento (→ "Fig. 16-4").

8.5 Sistema di scarico dell'acqua bloccato

Un blocco del sistema di scarico dell'acqua (nella griglia di scarico (→ "Fig. 96-1") o nel tubo flessibile di scarico (→ "Fig. 7-1") può causare un innalzamento del livello dell'acqua nella vasca di scarico, generando un livello di acqua critico nello strumento. L'utente riceve un messaggio di errore (→ "Fig. 118") sullo schermo e un segnale acustico.

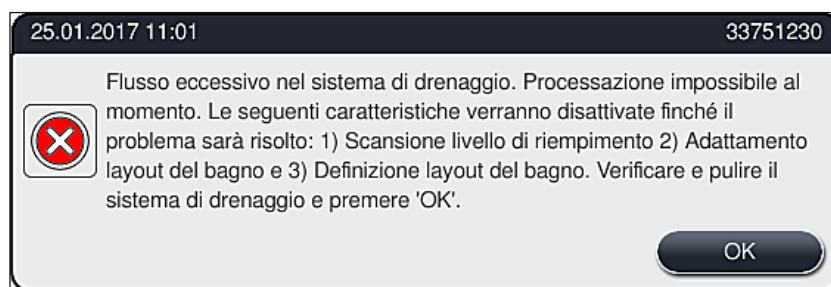


Fig. 118



Avvertimento

In presenza di un livello critico di acqua nello strumento, dovuto a un blocco nel sistema di scarico, possono verificarsi perdite di qualità e ritardi nel processo di colorazione. I programmi di colorazione in corso vengono temporaneamente fermati. Riparare immediatamente il blocco, come indicato di seguito.

Rimozione di un blocco nel sistema di scarico dell'acqua



Avvertimento

- Se i portavetrini si trovano ancora nelle cuvette per acqua corrente, rimuoverli e conservarli temporaneamente in acqua, fuori dallo strumento.
- Annotarsi la posizione del portavetrini rimosso, onde garantire che il processo di colorazione possa essere ripristinato nuovamente dopo aver rimosso il blocco.
- Le cuvette per reagenti vicine vanno protette coprendole e possono rimanere momentaneamente nello strumento.

1. Aprire il coperchio dello strumento se compare il messaggio di avvertimento (→ "Fig. 118").
2. Rimuovere attentamente l'acqua corrente e, se necessario, le cuvette per reagenti vicine, situate sulla griglia di scarico (→ p. 117 – 7.12 Scarico dell'acqua).



Avvertimento

Fare attenzione durante la rimozione delle cuvette per acqua corrente. Sollevare singolarmente le cuvette per acqua corrente e far scorrere l'acqua ivi contenuta nella vasca di scarico. Per poter rimuovere le cuvette dallo strumento senza far gocciolare l'acqua nella cuvette per reagenti, è necessario svuotarle completamente.

3. Controllare che non vi siano intasamenti nella griglia di scarico e sul fondo ricurvo dello strumento (→ "Fig. 96-2") e pulirli come descritto in (→ p. 117 – 7.12 Scarico dell'acqua) e (→ p. 118 – 7.13 Tubo flessibile acqua di scarico), se necessario.
4. Se l'acqua bloccata scorre è possibile rimettere nelle loro posizioni originarie le cuvette per acqua corrente, precedentemente rimosse, le cuvette per reagenti e i portavetrini.



Avvertimento

Ricordarsi di rimuovere le coperture delle cuvette per reagenti, prima di chiudere nuovamente il coperchio dello strumento.

5. Chiudere il coperchio dello strumento e confermare il messaggio informativo (→ "Fig. 119") premendo **OK**.

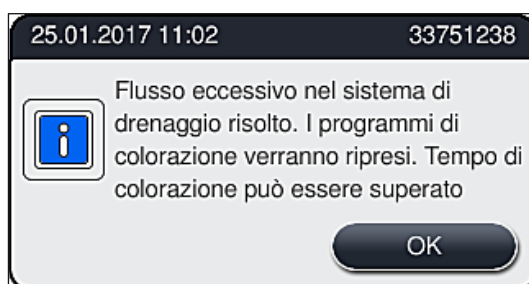


Fig. 119

**Avvertimento**

Se non è possibile rimuovere il blocco e il livello di acqua nella vasca di scarico rimane critico, rimuovere tutti i portavetrini dallo strumento. Osservare il messaggio informativo (→ "Fig. 120") che compare sullo schermo, relativo alla rimozione del portavetrini. Il messaggio compare dopo aver chiuso il coperchio dello strumento e dopo che quest'ultimo ha rilevato l'impossibilità di rimuovere il blocco.

Ricordarsi che i programmi non sono più pronti per l'avvio e che va avvertito il responsabile per l'assistenza Leica.

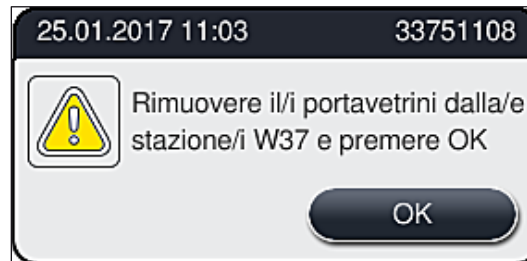


Fig. 120

9. Componenti dello strumento e caratteristiche

9.1 Componenti opzionali dello strumento

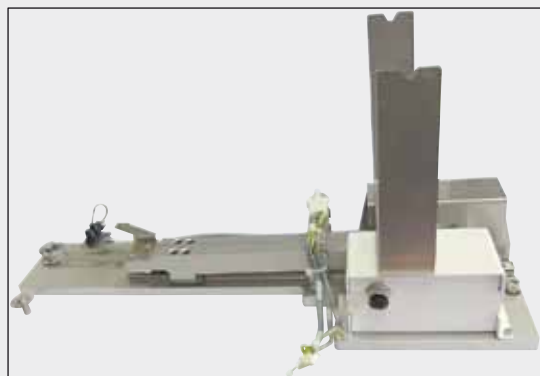


Fig. 122

Kit postazione di lavoro HistoCore

Per l'utilizzo nell'HistoCore SPECTRA ST, per trasferire i campioni su un montavetrini automatico connesso HistoCore SPECTRA CV. I due strumenti costituiscono una postazione di lavoro dopo aver installato il kit.

Esso contiene il modulo di trasferimento e tutti i componenti necessari per l'integrazione nell'HistoCore SPECTRA ST.

N° d'ordine:

14 0512 54355

9.2 Accessori opzionali

Denominazione	N° d'ordine
Tubo flessibile per acqua di scarico, 2 m	14 0512 54365
Set filtri a carboni attivi (2 pezzi)	14 0512 53772
Filtro di ricambio per filtro dell'aria forno (3 pezzi)	14 0512 54943
Tubo flessibile per acqua di scarico, 2 m	14 0512 55279
Tubo flessibile di mandata	14 0474 32325
Cuvette per reagenti, completa, incl. coperchio per cuvette reagenti	14 0512 47086
Kit coperchio contenitore, composto da 3 coperchi	14 0512 57846
Kit di collegamento per l'acqua, composto da:	14 0512 49324
2 pz. Tubo flessibile di ingresso acqua, 10 mm, 2,5 m	14 0474 32325
1 pz. Prolunga tubo flessibile, 1,5 m	14 0512 49334
1 pz. Raccordo a Y G3/4	14 3000 00351
1 pz. Doppio nipplo G3/4 G1/2	14 3000 00359
1 pz. Alloggiamento filtro	14 0512 49331
1 pz. Cartuccia filtro	14 0512 49332
1 pz. Raccordo tubazione G3/4	14 3000 00360
1 pz. Cappuccio cieco G3/4	14 3000 00434
1 pz. Rondella di tenuta	14 0512 54772
1 pz. Chiave aperta SW30 DIN894	14 0330 54755

Denominazione	N° d'ordine
Kit postazione di lavoro HistoCore	14 0512 54355
Inserito per colorazioni speciali	14 0512 49261
Gruppo supporto per filtro acqua	14 0512 59363
Cuvette per acqua corrente, blu, completa	14 0512 47087
Grasso Molykote 111, 100 g	14 0336 35460
Set coperchi con scritte per cassette di caricamento e uscita (10 senza scritte, 5 cad. di "H2O"=acqua, "A"=alcool e "S"=solvente, ad es. xilolo)	14 0512 55161
O-ring 7x2, per bocchettone cuvette acqua corrente (12 pezzi per confezione)	14 0253 54716
Portavetrini per 30 vetrini* (3 pezzi per confezione)	14 0512 52473
Portavetrini per 5 vetrini* (3 pezzi per confezione)	14 0512 52475
Portavetrini per 30 vetrini* (giallo, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52476
Portavetrini per 30 vetrini* (azzurro, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52477
Portavetrini per 30 vetrini* (blu scuro, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52478
Portavetrini per 30 vetrini* (rosa, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52479
Portavetrini per 30 vetrini* (rosso, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52480
Portavetrini per 30 vetrini* (verde chiaro, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52481
Portavetrini per 30 vetrini* (nero, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52482
Portavetrini per 30 vetrini* (grigio, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52483
Portavetrini per 30 vetrini* (bianco, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52484
Portavetrini per 5 vetrini* (giallo, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52494
Portavetrini per 5 vetrini* (azzurro, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52495
Portavetrini per 5 vetrini* (blu scuro, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52496
Portavetrini per 5 vetrini* (rosa, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52497
Portavetrini per 5 vetrini* (rosso, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52498
Portavetrini per 5 vetrini* (verde chiaro, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52499
Portavetrini per 5 vetrini* (nero, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52500
Portavetrini per 5 vetrini* (grigio, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52501
Portavetrini per 5 vetrini* (bianco, 3 pezzi per confezione)	14 0512 52502

(* Vetrino)

**Nota**

- È possibile richiedere al responsabile vendite Leica le informazioni sui kit reagenti Leica disponibili e sui programmi Leica convalidati.
- Inoltre ogni kit reagenti Leica contiene un manuale d'istruzioni indicante anche il nome del fornitore che importa i programmi Leica convalidati.

Maniglie portavetrini per portavetrini di altri produttori



Nota

L'utilizzo di questo adattatore per portavetrini è stato verificato una volta nell'HistoCore SPECTRA ST insieme al portavetrini Sakura (cestello Sakura da 20 vetrini, codice prodotto 4768) disponibile in ottobre 2017.

Poiché il produttore potrebbe aver apportato modifiche al portavetrini del tipo verificato da Leica, raccomandiamo di eseguire una prova prima di utilizzare l'adattatore.

Maniglia adattatore per 20 portavetrini Sakura (gialla, 3 pezzi per confezione)	14 0512 55661
Maniglia adattatore per 20 portavetrini Sakura (azzurra, 3 pezzi per confezione)	14 0512 55662
Maniglia adattatore per 20 portavetrini Sakura (blu scuro, 3 pezzi per confezione)	14 0512 55663
Maniglia adattatore per 20 portavetrini Sakura (rosa, 3 pezzi per confezione)	14 0512 55664
Maniglia adattatore per 20 portavetrini Sakura (rossa, 3 pezzi per confezione)	14 0512 55665
Maniglia adattatore per 20 portavetrini Sakura (verde chiaro, 3 pezzi per confezione)	14 0512 55666
Maniglia adattatore per 20 portavetrini Sakura (nera, 3 pezzi per confezione)	14 0512 55667
Maniglia adattatore per 20 portavetrini Sakura (grigia, 3 pezzi per confezione)	14 0512 55668
Maniglia adattatore per 20 portavetrini Sakura (bianca, 3 pezzi per confezione)	14 0512 55669



Fig. 123

Tubo flessibile di scarico

Lunghezza: 2 m

N° d'ordine: 14 0512 55279



Fig. 124

Tubo flessibile di ingresso per acqua corrente

Lunghezza: 2,50 m, compl. con attacco 3/4" per rubinetto dell'acqua e guarnizione di ricambio

N° d'ordine: 14 0474 32325



Fig. 125

Kit di collegamento per l'acqua

N° d'ordine: 14 0512 49324

Composta da:

- 2x Tubo flessibile di ingresso acqua, 10 mm, 2,5 m 14 0474 32325
- Prolunga tubo flessibile 1,5 m 14 0512 49334
- Raccordo a Y G3/4 14 3000 00351
- 2x Nipplo doppio G3/4 G1/2 14 3000 00359
- Alloggiamento del filtro 14 0512 49331
- Cartuccia filtro 14 0512 49332
- Raccordo tubazione G3/4 14 3000 00360
- Cappuccio cieco G3/4 14 3000 00434
- Rondella di tenuta 14 0512 54772
- Chiave aperta SW30 DIN894 14 0330 54755

**Fig. 126****Tubo flessibile per acqua di scarico**

Lunghezza: 2 m

N° d'ordine:

14 0512 54365

**Fig. 127****Filtro a carboni attivi**

1 set, composto da 2 pezzi

N° d'ordine:

14 0512 53772

**Fig. 128****Cuvetta per reagenti**

Completa, incl. coperchio per cuvetta reagenti

N° d'ordine:

14 0512 47086

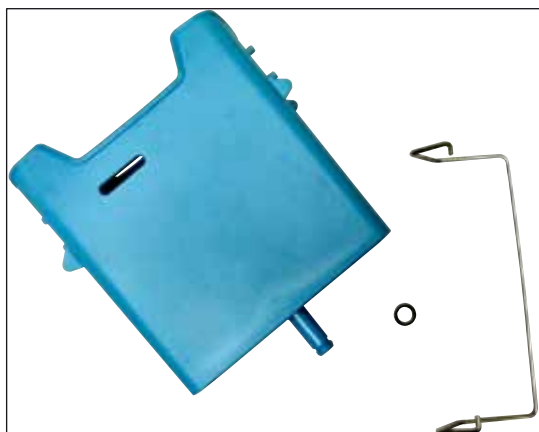


Fig. 129

Cuvette per acqua corrente
completo

N° d'ordine:

14 0512 47087



Fig. 130

Inserto per colorazioni speciali
(solo per portavetrini progettati fino a 5 vetrini)

N° d'ordine:

14 0512 49261



Fig. 131

Portavetrini
30 vetrini, (3 pezzi per confezione)

N° d'ordine:

14 0512 52473



Fig. 132

Maniglia del portavetrini

30 vetrini, (3 pezzi per confezione)

Colore

- gialla
- azzurra
- blu scuro
- rosa
- rossa
- verde chiaro
- nera
- grigia
- bianca

N° d'ordine:

14 0512 52476
 14 0512 52477
 14 0512 52478
 14 0512 52479
 14 0512 52480
 14 0512 52481
 14 0512 52482
 14 0512 52483
 14 0512 52484



Fig. 133

Portavetrini

5 vetrini, (3 pezzi per confezione)

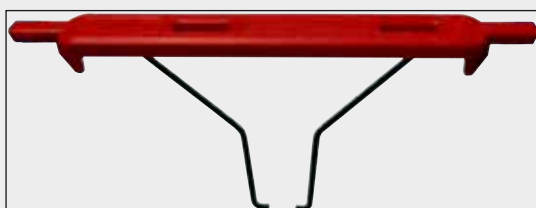
N° d'ordine:**14 0512 52475**

Fig. 134

Maniglia del portavetrini

5 vetrini, (3 pezzi per confezione)

Colore

- gialla
- azzurra
- blu scuro
- rosa
- rossa
- verde chiaro
- nera
- grigia
- bianca

N° d'ordine:

14 0512 52494
 14 0512 52495
 14 0512 52496
 14 0512 52497
 14 0512 52498
 14 0512 52499
 14 0512 52500
 14 0512 52501
 14 0512 52502



Fig. 135

Kit coperchio contenitore

Con un unico coperchio è possibile coprire una fila intera di contenitori per reagenti (14 pezzi) nel campo cuvette (→ "Fig. 64").

N° d'ordine: 14 0512 57846

Composta da:

- 3 coperchi per contenitori 14 0512 57847

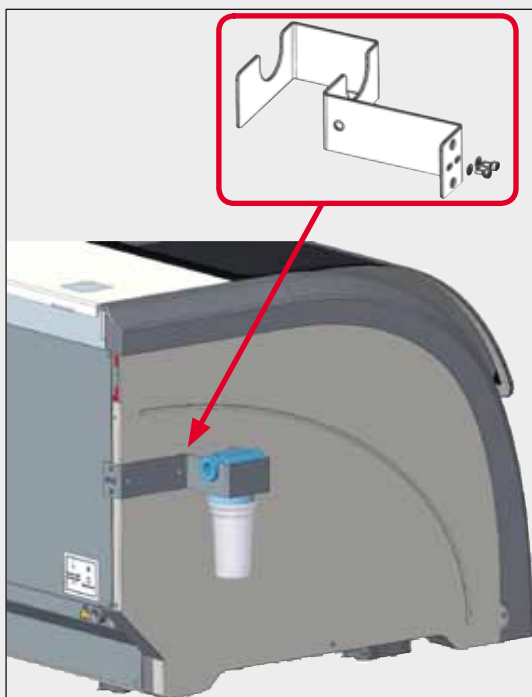


Fig. 136

Gruppo supporto per filtro acqua

Da fissare sul lato sinistro di HistoCore SPECTRA ST

È possibile utilizzare il supporto del filtro acqua per fissare il filtro e consentire all'utente migliore accessibilità e visibilità.

N° d'ordine: 14 0512 59363

Composta da:

- 1 Supporto per filtro acqua 14 0512 59364
- 2 Viti a testa cilindrica 14 2101 03234
- 2 Rondelle 14 2171 02114

Attenzione: Il montaggio del supporto per filtro acqua va effettuato esclusivamente da personale Leica autorizzato!

10. Garanzia e assistenza

Garanzia

Leica Biosystems Nussloch GmbH garantisce che il prodotto consegnato oggetto del contratto è stato sottoposto a un controllo di qualità completo conforme ai criteri di controllo interni Leica, che è esente da difetti e che riflette tutte le specifiche tecniche assicurate e/o le caratteristiche concordate.

La complessità della garanzia dipende nei dettagli dai contenuti del contratto stipulato. Verranno applicati esclusivamente i termini di garanzia dell'organizzazione di vendita Leica o di altre organizzazioni dalle quali il prodotto del contratto è stato acquistato.

Informazioni per l'assistenza tecnica

Per la richiesta di assistenza tecnica o di parti di ricambio, si prega di contattare il proprio rappresentante di vendite Leica o il distributore che ha venduto il prodotto.

Fornire le seguenti informazioni relative allo strumento:

- Nome del modello e numero di serie dello strumento.
- Ubicazione dello strumento e nome della persona da contattare.
- Motivo della richiesta di assistenza.
- La data di consegna dello strumento.

11. Cessazione del funzionamento e smaltimento



Avvertimento

Lo strumento o le parti dello strumento devono essere smaltiti in conformità alle leggi locali. Tutti gli oggetti che sono stati contaminati da reagenti versati, vanno immediatamente disinfettati con un disinfettante adatto onde evitare la contaminazione di altre zone o del personale di laboratorio.

Fare riferimento al capitolo (→ p. 112 – 7. Pulizia e manutenzione) e a quello sulla Conferma di decontaminazione (→ p. 152 – 12. Conferma della decontaminazione), nella parte finale del presente manuale d'istruzioni, al fine di trovare le informazioni sulla pulizia del coloratore HistoCore SPECTRA ST.

In caso di utilizzo di campioni portatori di rischio biologico, lo strumento può contaminarsi durante l'utilizzo. Prima di riavviare lo strumento o di smaltirlo, effettuare una disinfezione approfondita (ad es.: più passaggi di pulizia, disinfezione o sterilizzazione). Smaltire lo strumento seguendo le normative di laboratorio vigenti.

Per maggiori informazioni, rivolgersi al rappresentante Leica competente.



I componenti dello strumento, quali computer, monitor, ecc. identificati dal bidone dell'immondizia barrato, sono interessati dalla Direttiva Europea 2002/96/CE relativa ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 gennaio 2003.

Tali componenti devono essere smaltiti nei centri di raccolta, seguendo la normativa locale vigente. Per maggiori informazioni sullo smaltimento dello strumento, rivolgersi all'ente locale preposto allo smaltimento dei rifiuti o all'addetto all'assistenza Leica locale.

12. Conferma della decontaminazione

I prodotti restituiti a Leica Biosystems o che richiedono una manutenzione in loco, vanno sottoposti a un'adeguata pulizia e decontaminazione. Il modello della conferma di decontaminazione si trova sul nostro sito web www.LeicaBiosystems.com, nel menu prodotto. Utilizzare il modello per raccogliere tutti i dati richiesti.

Al momento della restituzione di un prodotto, allegare anche una copia della conferma compilata e firmata, oppure inoltrarla al tecnico dell'assistenza. La responsabilità per i prodotti restituiti senza la suddetta conferma o che presentano dati incompleti, ricade esclusivamente sul mittente. Le merci inviateci che siano ritenute pericolose da parte dell'azienda saranno immediatamente restituite al mittente con spese a carico di quest'ultimo.

A1. Appendice 1 – Reagenti compatibili



Avvertimento

- L'utilizzo di reagenti non indicati (ad es., acetone o soluzioni contenenti fenoli) o di reagenti e acidi in concentrazione maggiore, può danneggiare i campioni e causare ferite all'utente, nonché danni allo strumento. Un siffatto utilizzo dello strumento è a proprio rischio e pericolo. È esclusa ogni garanzia o responsabilità nei confronti di Leica Biosystems e dei rivenditori e centri di assistenza affiliati.
- Per proteggersi da incendi ed esplosioni, non surriscaldare i reagenti e i solventi infiammabili. Se si utilizzano solventi e reagenti infiammabili, tenere lontane tutte le sorgenti di ignizione.



Nota

Tutti i reagenti Leica destinati ai programmi Leica preinstallati sono stati testati insieme allo strumento, onde garantire la qualità della colorazione e l'affidabilità dei materiali.

Metodo di colorazione o gruppo di reagenti	Nome reagente	Note
Kit H&E	Leica Infinity	ST Hemalast ST Ematossilina ST Differenziatore ST Azzurramento ST Eosina
	Leica SelecTech	Ematossilina 560 Ematossilina 560MX Define MX-aq Blue Buffer-8 Eosina alcolica Y515 Eosina alcolica Y515LT Eosina tricromica 515 Eosin flossina
Altri reagenti H&E	Leica	Gill II Ematossilina Gill III Ematossilina Harris Ematossilina Hemalaun di Mayer
	Leica	Eosina alcolica Eosina acquosa (1%)
	Leica	Soluzione all'acqua di rubinetto di Scott
	Leica	Alcool acido 0,5%
	Leica	Alcool acido 1,0%
	Personalizzato	Acido idroclorico 2%

Metodo di colorazione o gruppo di reagenti		Nome reagente	Note
PAS	Leica	Acido periodico 0,5%	
	Personalizzato	Acido periodico (fino al 10%)	
	Leica	Reagente di Schiff	
PAS diastasi	Leica	Soluzione diastasi (37 °C)	
PAS alcian blu	Leica	Soluzione alcian blu	
Alcian blu	Leica		
Alcian blu e altri metodi di colorazione	Leica	Rosso solido nucleare	
Colorazione tricromica di Gomori collagene verde e blu	Leica	Ematossilina Weigert (soluzione A+B) Gomori Trichrome Blue Stain 1% Acido acetico Verde chiaro	
Colorazione ferro Perls	Leica	Soluzione di ferrocianuro di potassio Soluzione di acido cloridrico	• Non deve entrare in contatto con ioni metallici • Da utilizzare solo con maniglie rivestite del portavetrini serie da 5
Giemsa	Leica	Soluzione metanolo A Colore 1 Soluzione B Colore 2 Soluzione C Soluzione tampone D	
Colore della amiloide rosso Congo	Leica	Soluzione rosso Congo	
	Leica	1% Soluzione idrossido di potassio	
	Personalizzato	Soluzione carbonato di litio saturo	
Alcian giallo per Helicobacter Pylori	Leica	Soluzione Alcian giallo (0,25% Alcian giallo) 5% Acido periodico 5% Metabisolfito di sodio 6.8 pH Tampone Sorensen Soluzione blu di toluidina	

Metodo di colorazione o gruppo di reagenti		Nome reagente	Note
Elastic Stain/ Verhoeff's van Gieson	Leica	5% Ematossilina alcolica 10% Cloruro ferrico Soluzione di iodio di Lugol 2% Cloruro ferrico Soluzione colorazione Verhoeff Colore Van Gieson	
	Leica	Acido cromico modificato (fino al 5%) Metenamina Borax Nitrato di argento 0,5% Bisolfato di sodio 1% Cloruro aurico 1% Tiosolfato di sodio 2% Verde chiaro	• Non deve entrare in contatto con ioni metallici • Da utilizzare solo con maniglie rivestite del portavetrini serie da 5
Papanicolaou (PAP)	Leica	EA-50	
	Leica	Arancione G-6	
	Leica	EA-65 (colorante di contrasto secondario)	
Riduzione di Schmorl		Soluzione di Schmorl	• Da utilizzare solo con maniglie rivestite del portavetrini serie da 5
(Müller) Ferro colloidale		Soluzione di ferro colloidale Soluzione di acido idroclorico e ferrocianuro	• Da utilizzare solo con maniglie rivestite del portavetrini serie da 5
Altri reagenti	Personalizzato	Blu di anilina	
	Personalizzato	Blu di metilene	
	Personalizzato	Fast Green	
	Personalizzato	Carminio	
	Personalizzato	Mucicarminio Southgate o Mayer	
	Personalizzato	Rosso neutro	
	Personalizzato	Safranina	

Metodo di colorazione o gruppo di reagenti	Nome reagente	Note
Solvente di pulizia	Leica/ Personalizzato	Xilolo, Toluene
	Leica	Leica ST Ultra
	Leica	Leica Clearene
	Merck	Merck Neo-Clear
	Carl Roth	Roti®-Histol
	Richard-Allen Scientific/Thermo Scientific	Clear-Rite 3
	Richard-Allen Scientific/Thermo Scientific	Solvente diafanizzante al limone
Alcool	Leica/ Personalizzato	2-Propanolo (Isopropanolo)
	Leica/ Personalizzato	Etanolo Metanolo
	Richard-Allen Scientific/Thermo Scientific	Disidratante
	Richard-Allen Scientific/Thermo Scientific	Flex
Acidi normali (concentrazione max.)	Personalizzato	Acido acetico (fino al 15%)
		Acido idroclorico (fino al 5%)
		Acido pirico (fino al 3%)

www.LeicaBiosystems.com



Leica Biosystems Nussloch GmbH
Heidelberger Strasse 17 - 19
69226 Nussloch
Germania

Tel.: +49 - (0) 6224 - 143 0
Fax: +49 - (0) 6224 - 143 268
Sito Internet: www.LeicaBiosystems.com